

Relazione sulla performance 2023 – Ateneo di Palermo

Sommario

PREMESSA.....	3
SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI.....	4
L'AMMINISTRAZIONE IN CIFRE	10
MANDATO ISTITUZIONALE, VISION E MISSION	11
PUNTI DI FORZA, ASPETTI DI MIGLIORAMENTO, OPPORTUNITA' E MINACCE.....	13
LA RICERCA: PRODOTTI E PROGETTI	14
HORIZON EUROPE.....	15
ALTRI PROGRAMMI UE GESTIONE DIRETTA.....	18
BANDI TRANSNAZIONALI E ALTRI FINANZIAMENTI EUROPEI E INTERNAZIONALI	19
FONDI STRUTTURALI NAZIONALI E REGIONALI E PROGRAMMI DI COOPERAZIONE TERRITORIALE.....	20
FINANZIAMENTI NAZIONALI: MUR, ALTRI MINISTERI, FONDAZIONI E ALTRI ENTI PUBBLICI E PRIVATI MUR - PROGETTUALITÀ A FINANZIAMENTO NAZIONALE.....	21
PROGETTUALITÀ E FINANZIAMENTO DA PARTE DI ALTRI MINISTERI, ENTI PUBBLICI, PRIVATI E FONDAZIONI.....	25
CONTRIBUTI PER MANIFESTAZIONI SCIENTIFICHE E INIZIATIVE CULTURALI PER LA RICERCA.....	28
CONTRIBUTI A COFINANZIAMENTO DELLE SPESE DI PUBBLICAZIONE O TRADUZIONE DI PRODOTTI SCIENTIFICI, IN APPLICAZIONE DELLA "MISURA C" DEL PIANO STRATEGICO PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA E DEI RISULTATI DELLA VQR 2020-2024	29
FINANZIAMENTI PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) E PIANO NAZIONALE COMPLEMENTARE (PNC).....	30
RECLUTAMENTO SU FONDI ESTERNI.....	34
DIPARTIMENTO DI ECCELLENZA	34
AZIONI E FINANZIAMENTI DI ATENEO A SOSTEGNO DELLA RICERCA – FFR	35
AZIONI E FINANZIAMENTI DI ATENEO A SOSTEGNO DELLA RICERCA – BANDI EUROSTART	36
PIANO STRATEGICO PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA E DEI RISULTATI DELLA VQR: MISURE A, B	36
IL PROGETTO GOOD PRACTICE.....	37
IL SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE (SMVP).....	41
LE PRINCIPALI AZIONI INTRAPRESE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA PERFORMANCE DI ATENEO	43
INFRASTRUTTURE DI RETE	44

Sommario

PREMESSA.....	3
SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI.....	4
L'AMMINISTRAZIONE IN CIFRE	10
MANDATO ISTITUZIONALE, VISION E MISSION	11
PUNTI DI FORZA, ASPETTI DI MIGLIORAMENTO, OPPORTUNITA' E MINACCE.....	13
LA RICERCA: PRODOTTI E PROGETTI	14
HORIZON EUROPE.....	15
ALTRI PROGRAMMI UE GESTIONE DIRETTA.....	18
BANDI TRANSNAZIONALI E ALTRI FINANZIAMENTI EUROPEI E INTERNAZIONALI	19
FONDI STRUTTURALI NAZIONALI E REGIONALI E PROGRAMMI DI COOPERAZIONE TERRITORIALE.....	20
FINANZIAMENTI NAZIONALI: MUR, ALTRI MINISTERI, FONDAZIONI E ALTRI ENTI PUBBLICI E PRIVATI MUR - PROGETTUALITÀ A FINANZIAMENTO NAZIONALE.....	21
PROGETTUALITÀ E FINANZIAMENTO DA PARTE DI ALTRI MINISTERI, ENTI PUBBLICI, PRIVATI E FONDAZIONI.....	25
CONTRIBUTI PER MANIFESTAZIONI SCIENTIFICHE E INIZIATIVE CULTURALI PER LA RICERCA	28
CONTRIBUTI A COFINANZIAMENTO DELLE SPESE DI PUBBLICAZIONE O TRADUZIONE DI PRODOTTI SCIENTIFICI, IN APPLICAZIONE DELLA "MISURA C" DEL PIANO STRATEGICO PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA E DEI RISULTATI DELLA VQR 2020-2024	29
FINANZIAMENTI PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) E PIANO NAZIONALE COMPLEMENTARE (PNC).....	30
RECLUTAMENTO SU FONDI ESTERNI.....	34
DIPARTIMENTO DI ECCELLENZA	34
AZIONI E FINANZIAMENTI DI ATENEIO A SOSTEGNO DELLA RICERCA - FFR	35
AZIONI E FINANZIAMENTI DI ATENEIO A SOSTEGNO DELLA RICERCA - BANDI EUROSTART	36
PIANO STRATEGICO PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA E DEI RISULTATI DELLA VQR: MISURE A, B	36
IL PROGETTO GOOD PRACTICE.....	37
IL SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE (SMVP)	41
LE PRINCIPALI AZIONI INTRAPRESE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA PERFORMANCE DI ATENEIO	43
INFRASTRUTTURE DI RETE	44

RICERCA	45
DIDATTICA.....	46
CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO	46
EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO.....	47
OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI.....	53
INTEGRAZIONE CON LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA	53
PERFORMANCE INDIVIDUALE.....	75
PERFORMANCE ORGANIZZATIVA	83
ANALISI DEI RISCHI, TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE	91
ALLEGATI	106

PREMESSA

La Relazione sulla performance, prevista dall'art. 10, comma 1, lettera b), del D.lgs n.150/2009 (con le modifiche apportate dal D.lgs n. 74 del 25 maggio 2017), redatta secondo le indicazioni contenute nelle Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali e degli enti pubblici di ricerca italiani stilate dall'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR), costituisce lo strumento mediante il quale l'amministrazione illustra a tutti i "portatori d'interesse", interni ed esterni, i risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente, concludendo in tal modo il ciclo di gestione della performance.

Più in dettaglio, la Relazione evidenzia a consuntivo i risultati organizzativi ed individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati, con la rilevazione degli eventuali scostamenti registrati nel corso dell'anno 2023, indicandone le cause e le misure correttive da adottare.

La Relazione è redatta in ossequio ai principi di trasparenza, immediata intelligibilità, veridicità e verificabilità dei contenuti, partecipazione e coerenza interna ed esterna.

La funzione di comunicazione verso l'esterno è garantita dalla pubblicazione della Relazione stessa sul portale dell'Ateneo nella sezione "Amministrazione Trasparente, Performance".

La stesura della presente Relazione rispetta quindi le indicazioni della norma e delle linee guida ANVUR.

Si ricorda a tal proposito che, il sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale costituisce uno degli elementi cardine del D.lgs n.150/2009, rappresentando lo strumento metodologico e operativo attraverso cui si manifesta il ciclo gestionale della performance ma anche, indirettamente, della trasparenza e della qualità dell'azione amministrativa.

Nella prima parte della Relazione viene esposta una sintesi delle informazioni per i "portatori di interesse" esterni all'Ateneo di Palermo.

In particolare, si descrivono il contesto territoriale in cui l'Ateneo opera, l'organizzazione amministrativa, la vision la mission, le attività di didattica e di ricerca.

A seguire, sono presentati i risultati della performance conseguiti dall'amministrazione nel corso del 2023 in base allo schema contenuto nel Piano Integrato.

Per gli obiettivi strategici, dato il loro carattere pluriennale, si indicano i risultati intermedi raggiunti nel corso dell'anno, riportando le informazioni che già erano contenute nel Piano Integrato.

Ogni obiettivo strategico è articolato in obiettivi operativi per ciascuno dei quali sono definite le azioni, i tempi e le responsabilità organizzative connesse al loro raggiungimento.

Sono descritti, in modo sintetico, i risultati del sistema di valutazione individuale del personale dipendente, tenendo conto della tipologia di personale, dell'articolazione dell'organizzazione amministrativa e dei dati relativi al grado di differenziazione dei giudizi.

Si descrivono inoltre le fasi in cui si articola il ciclo di gestione della performance ed i soggetti coinvolti a vario titolo nel processo di misurazione e valutazione della performance. La materia in oggetto è disciplinata dal Regolamento adottato dall'Università degli Studi di Palermo con delibera del Consiglio di Amministrazione, prot. n. 42942 del 20/03/2023. Sono indicati, inoltre, punti di forza e aree di miglioramento riscontrati nel ciclo di gestione della performance.

Inoltre, sono inseriti i risultati dell'indagine sul personale dipendente volta a rilevare il livello di benessere organizzativo e il grado di condivisione del sistema di misurazione nonché la rilevazione della valutazione da parte del rispettivo superiore gerarchico.

Infine, segue il monitoraggio sui rischi corruttivi e trasparenza.

Competa il documento l'allegato sulla rilevazione del benessere organizzativo (**AII.1**).

SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

Fin dalla sua costituzione, i compiti principali dell'Ateneo sono la formazione degli studenti, la promozione della conoscenza tramite la ricerca scientifica e il trasferimento della conoscenza alla società.

L'Università si rivolge non solo agli studenti, al personale e alle loro famiglie, ma alla società multilevel nel suo complesso quale soggetto protagonista dello sviluppo e del progresso culturale, sociale, economico e ambientale.

Gli studenti (e le loro famiglie) rappresentano la categoria primaria di stakeholder dell'istituzione universitaria essendo al tempo stesso utilizzatori diretti e compartecipi del processo di formazione: in chiave circolare, tutte le azioni volte a garantire il miglioramento continuo della didattica e della ricerca e dei relativi servizi sono dirette a loro.

L'Ateneo rappresenta, oggi, una grande comunità composta da studenti, docenti e personale tecnico amministrativo e bibliotecario, a cui vanno aggiunti tutti coloro che hanno una relazione diretta o indiretta con la realtà e i servizi dell'Ateneo: una comunità numerosa e articolata, con forte intensità di relazioni istituzionali, forme di collaborazione e partenariato, che ha l'obiettivo fondamentale di alimentare la cooperazione tra i diversi settori culturali che caratterizzano la formazione e la ricerca, nonché il trasferimento della conoscenza.

Inoltre, da anni, sono numerose le iniziative e le manifestazioni che hanno risvegliato, all'interno della comunità e in tutto il territorio, il senso di appartenenza a questa istituzione, dimostrando che Palermo e la Sicilia sono luoghi di cultura e di giovani di grande talento.

In tale cornice, l'Università si pone anche l'obiettivo di creare Valore Pubblico e incremento di benessere verso il territorio e la sua comunità allargata, attirando risorse di conoscenza e diventando una formidabile leva per rafforzare le dimensioni culturale, sociale ed economico-produttiva.

A tal proposito, è rilevante l'ascolto e il confronto con i numerosi stakeholder, provenienti sia dal settore pubblico sia dal privato: osservatori privilegiati esterni del territorio (Comune di Palermo, Regione Siciliana), nazionali (MUR, Coordinamento nazionale del PQA, Coordinamento nazionale del NdV, CRUI, Coordinamento progetto Best Practice, Cineca) e internazionali (ERC, FORTHEM, Bain consulting & Co, BIP Con-sulting, OpenJob Metis), e Scuole, Spin-off e TTO.

A tali soggetti, nel corso del 2023, sono stati sottoposti diversi quesiti relativi anche alla percezione di Unipa sul territorio, considerando i tre ambiti tipici: Didattica, Ricerca e Terza Missione. In merito allo scenario di contesto delle Università italiane, l'intervista rivolta agli Osservatori privilegiati si è focalizzata sui cambiamenti principali relativi al recente passato (ultimi due-tre anni), i mutamenti probabili nell'immediato futuro (prossimi due-tre anni) e le principali sfide da affrontare.

Per quanto riguarda i ruoli chiave dell'Ateneo, le interviste hanno riguardato i seguenti punti:

- funzioni principali da assolvere;
- attività tipiche;
- ulteriori competenze da sviluppare;
- strumenti aggiuntivi finalizzati alla valutazione della performance.

Un ulteriore focus ha riguardato l'individuazione di priorità strategiche nel prossimo triennio e la proposta di possibili collaborazioni da poter realizzare con l'Ateneo per creare sinergie e Valore Pubblico.

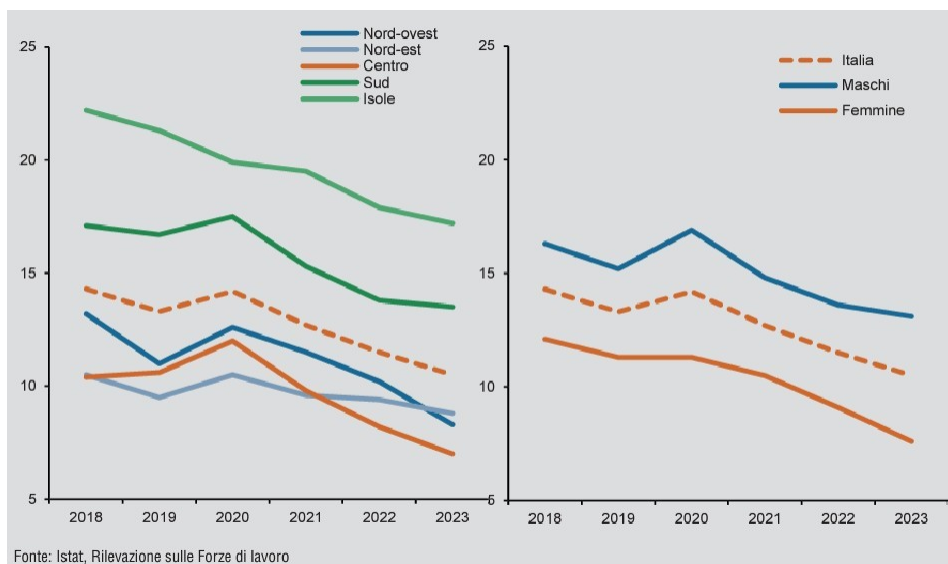
In relazione al contesto locale, agli stakeholder intervistati è stato chiesto quali azioni l'Ateneo potrebbe intraprendere al fine di contribuire allo sviluppo del territorio, e quanto l'istituzione accademica si mostri "aperta" all'interazione con gli stakeholder stessi.

La mission dell'Università, declinata sui tre assi fondamentali della Didattica, della Ricerca e della Terza Missione, si confronta con un contesto esterno caratterizzato da elementi e fattori specifici di povertà educativa e culturale e indici di deprivazione socio-economica che, trasversalmente, condizionano l'esercizio e l'effettività del diritto all'istruzione superiore, profili fondamentali sui quali è necessario l'intervento e l'impegno costante, efficiente ed efficace dell'Istituzione universitaria.

Dal rapporto ISTAT sul Benessere Equo e Sostenibile 2023 (BES), emerge che:

Nel 2023, il 10,5% dei giovani di 18-24 anni ha conseguito al più il titolo di scuola secondaria di primo grado, uscendo dal sistema di istruzione e formazione (gli early leavers). Questa quota è in continua diminuzione rispetto agli anni precedenti e ormai vicina al 9%, target proposto dall'Unione europea per il 2030. Tra il 2022 e il 2023 la diminuzione è più marcata per il Nord-ovest, il Centro e per le ragazze. Permane, dunque, un gap di genere a svantaggio dei ragazzi, che lasciano la scuola più spesso (il 13,1% contro il 7,6% delle ragazze), con percentuali particolarmente elevate in Sardegna (23,4% dei maschi abbandonano la scuola), Campania (19,3%) e **Sicilia** (18,6%).

Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione, per ripartizione e sesso. Anni 2018-2023. Valori percentuali



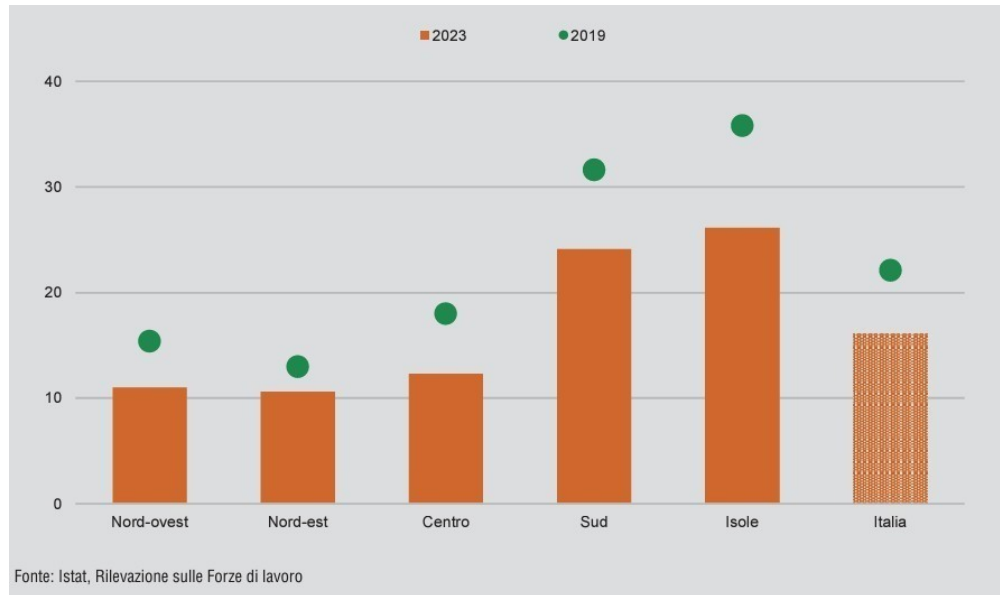
In linea con il calo della quota di ragazzi che sono usciti dai percorsi formativi e del tasso di occupazione, scende anche la percentuale di giovani non più inseriti in un percorso scolastico/formativo e non impegnati in un'attività lavorativa, i NEET (Neither in Employment nor in Education and Training). Nel 2023, sul totale dei 15-29enni la quota di NEET è del 16,1%, in calo rispetto al 2022 (19,0%).

Quattro regioni del Mezzogiorno presentano tuttavia valori superiori al 20%: la **Sicilia** con il 27,9% di NEET, la Calabria con il 27,2%, la Campania con il 26,9% e la Puglia con il 22,2%. La quota di NEET tra le giovani donne rimane più alta (17,8%) che tra gli uomini (14,4%). Scorporando il dato per classe d'età e genere emergono le differenti componenti che influenzano la quota complessiva dei NEET.

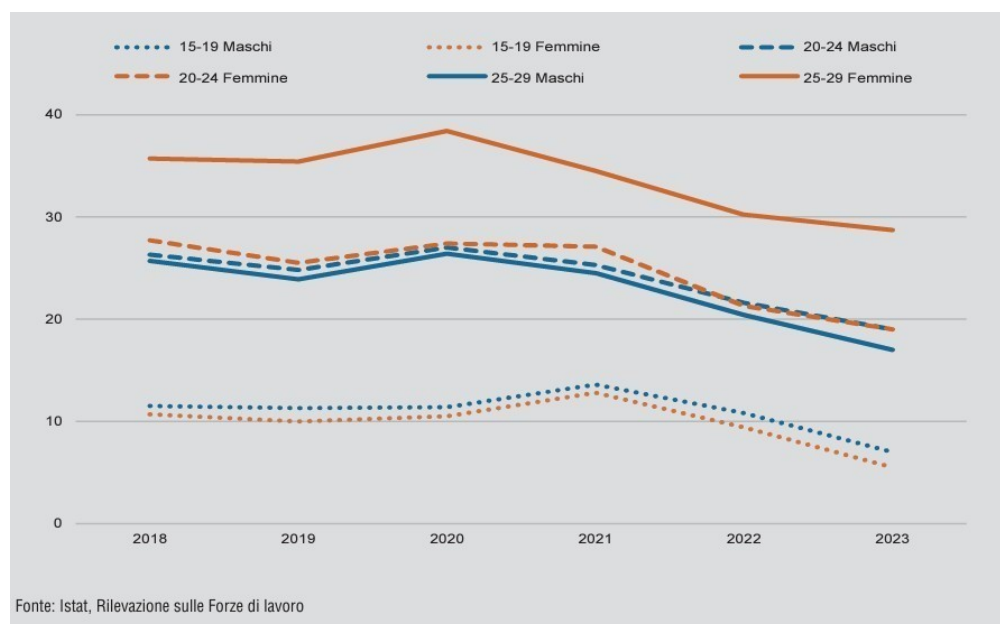
La percentuale tra i giovanissimi di 15-19 anni è minima (7,0% per i ragazzi e 5,5% per le ragazze) segnale del maggiore inserimento nel sistema scolastico, soprattutto delle ragazze. Tra i giovani di 20-24 anni, la quota di NEET sale al 19,0% per entrambi i sessi, per effetto dell'elevato tasso di mancata partecipazione al mercato del lavoro. Tra i giovani di 25-29 anni si manifesta la differenza di genere più ampia: 28,7% di NEET per le donne contro

il 17% per gli uomini dovuta alla diversa partecipazione al mercato del lavoro e ai maggiori tassi di inattività dovuta a ragioni e responsabilità familiari per le donne.

Giovani che non lavorano e non studiano (NEET), per ripartizione geografica. Anni 2019 e 2023. Valori percentuali



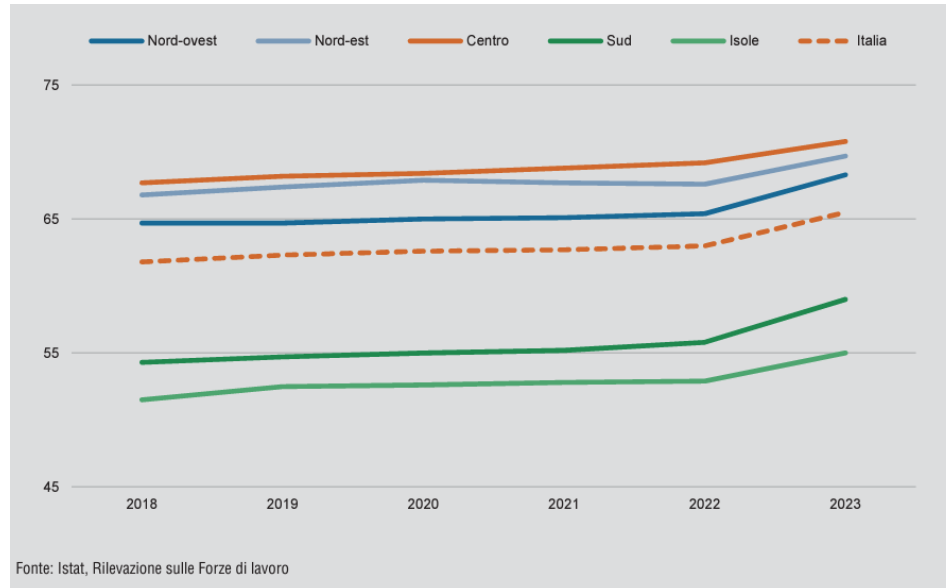
Giovani che non lavorano e non studiano (NEET), per sesso e classe d'età. Anni 2018-2023. Valori percentuali



Il raggiungimento di un livello di istruzione medio-alto è misurato considerando la quota di persone di 25-64 anni con almeno un titolo secondario superiore e la quota di persone di 25-34 anni che hanno conseguito un titolo universitario o altro titolo terziario. Nel 2022, i due indicatori ritornano a crescere, e nel 2023 accentuano l'aumento. Il 65,5% delle persone di 25-64 anni ha almeno una qualifica o un diploma secondario superiore (+2,5 punti

percentuali rispetto al 2022). Tra le donne sono il 68,0% mentre tra gli uomini il 62,9%. Ancora sotto il 60% la Campania (56,8%), Puglia (55,7%), Sardegna (55%) e **Sicilia** (54,9%).

Persone di 25-64 anni con almeno il diploma di scuola secondaria di secondo grado per ripartizione geografica. Anni 2018-2023. Per 100 persone di 25-64 anni



Nel 2023, i giovani di 25-34 anni che sono in possesso di un titolo di studio terziario sono il 30,6% (erano il 29,2% nel 2022). Nel 2023, nel Nord-ovest la quota ritorna ai livelli del 2019, mentre cresce nel Centro e nel Sud. Rimangono sotto la media nazionale le percentuali in Piemonte (29,5%), Abruzzo (29,1%), Basilicata (27,8%), Calabria (27,6%), Sardegna (27,0%), Campania (26,6%), provincia autonoma di Bolzano (23,0%), Puglia (22,8%) e **Sicilia** (21,8%).

L'aumento di laureati e di persone in possesso di altri titoli terziari tra i residenti di 25-34 anni è dovuto principalmente alle donne, che presentano quote sulla popolazione di riferimento sempre più elevate di quelle degli uomini, e in maggiore crescita.

Persistono, tuttavia, ampi divari territoriali. Nel 2023, la quota di laureate al Nord è il 39,9% (contro il 24,4% dei laureati), sale al 43,1% al Centro (28,3% per i maschi), mentre è del 30,5% al Mezzogiorno (19,9% per gli uomini).

In questa cornice, l'Università intende attuare la propria mission in modo strettamente correlato all'emersione di bisogni, interessi, valori meritevoli di protezione, centrati sulla persona, sulla comunità studentesca e sulla comunità del personale dipendente e che richiedono una protezione rafforzata nell'ottica di una permanente tensione verso l'universalità e l'eguaglianza nei diritti, verso la cultura della parità e il riconoscimento del merito, verso la multiculturalità e la valorizzazione della diversità, verso la trasparenza e la cultura dell'integrità, della legalità e dell'etica pubblica, principi e valori che costituiscono, allo stato, più che in passato, la premessa condizionante delle politiche universitarie e delle azioni amministrative anche nell'ambito dell'istruzione superiore.

l'Università degli Studi di Palermo (Unipa) opera nel contesto territoriale nel quale sono presenti altre tre Università:

- l'Università degli studi di Catania,
- l'Università degli studi di Messina,
- l'Università degli studi di Enna "Kore".

Il contesto socio-economico siciliano è caratterizzato da alcuni aspetti negativi tra i quali un reddito pro capite più basso della media delle altre regioni del Sud Italia; un'economia ancora troppo legata ai trasferimenti pubblici; la presenza della criminalità organizzata; un alto tasso di abbandono scolastico; la presenza di infrastrutture e servizi sociali poco efficienti.

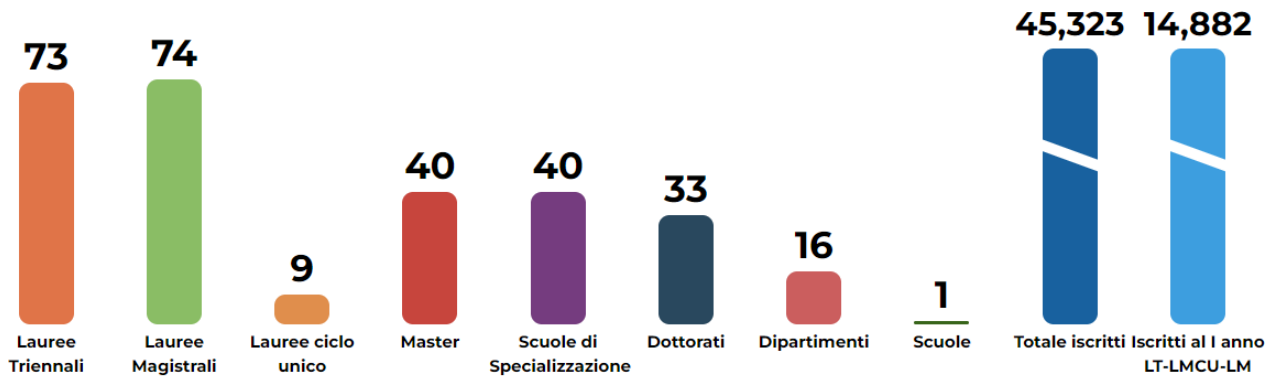
All'interno di questo scenario l'Ateneo opera con **strutture didattiche** quali i Dipartimenti, la Scuola di Medicina e Chirurgia, i Corsi di Laurea, i Corsi di Laurea Magistrale, le Scuole di Specializzazione, i Corsi e le Scuole di Dottorato di ricerca e i Corsi di Master universitario; **strutture di ricerca** quali i Dipartimenti, i Centri Interdipartimentali ed i Centri Interuniversitari; il **Policlinico** universitario Paolo Giaccone (AOUP), azienda sanitaria che opera in stretta sinergia con la Scuola di Medicina e Chirurgia.

Unitamente alle precedenti strutture, Unipa rafforza la propria presenza sul territorio attraverso:

- ✓ I **Poli Territoriali** Universitari Decentrati (Agrigento, Caltanissetta e Trapani).
- ✓ Il S**istema M**Useale di Ateneo (**SIMUA**) che custodisce il vasto patrimonio archeologico, storico, artistico e scientifico di grandissimo valore e che comprende edifici di gran pregio, cappelle, dipinti, musei e un orto botanico che sono stabilmente aperti al pubblico o visitabili su prenotazione.
- ✓ Il **Centro di Sostenibilità e Transizione Ecologica** che si prefigge l'attuazione di soluzioni e strategie partecipate e condivise mirate alla sostenibilità ambientale, economica e sociale, l'attivazione di percorsi di transizione ecologica e la creazione di un approccio integrato, equo e sostenibile alla didattica, alla ricerca e alla terza missione.
- ✓ La Scuola di Lingua Italiana per Stranieri (**ITASTRA**).
- ✓ Il Centro Linguistico d'Ateneo (**CLA**).
- ✓ Il Comitato per lo Sport Universitario (**CSU**).
- ✓ L'Advanced Technologies Network Center (ATeN).
- ✓ L'A.S.CENT – Centre of Advanced Studies.

L'AMMINISTRAZIONE IN CIFRE

Di seguito si riportano in forma sintetica alcuni dati quantitativi dell'Università di Palermo:



* I dati riportati in figura si riferiscono all'A.A. 2023/24 e sono aggiornati giornalmente.

COMUNITÀ UNIVERSITARIA	Anno 2023
Totale studenti (A.A. 2022/2023)	43.067
Docenti e ricercatori (dati CSA al 31/12/2023)	1.732
Assegni di ricerca (dati CSA al 31/12/2023)	90
Borse di dottorato (dati CSA al 31/12/2023)	1.189
Specializzandi (dati CSA al 31/12/2023)	1.517
Dirigenti, tecnici amministrativi ed esperti linguistici (dati CSA al 31/12/2023)	1.366

DIDATTICA	Anno Accademico 2023/2024
Dipartimenti	16
Poli didattici	3
Corsi di laurea	86
Corsi di laurea magistrale	75
Corsi di laurea a ciclo unico	10
Corsi di Dottorato di ricerca (attivati)	31
Master di I e II livello e Corsi di perfezionamento (attivi)	46
Scuole di specializzazione (attive) (2022/2023)	41

LAUREATI	Anno 2023
Laureati	7.595
di cui triennali	4.330
di cui magistrali	2.052
di cui magistrali a ciclo unico	1.213

RICERCA E INNOVAZIONE	Anno 2022
Spin off accademici (rif. 2022)	29
Progetti di ricerca attivi	578

SERVIZI PER GLI STUDENTI	Anno 2023
Aule didattiche	430
Posti aule didattiche	32.174
Aule informatiche	41
Postazioni pc	1.384
UO Biblioteche	18
UO Poli Bibliotecari	5
Posti lettura nelle biblioteche	2.507
Postazioni informatiche dedicate agli utenti nelle biblioteche	124
Postazioni dedicate agli utenti con disabilità nelle biblioteche	20
<i>E-book (full-text)</i>	181.031
Atti di convegno elettronici	276.621
Audiolibri	69.833
<i>E-book (solo dati bibliografici)</i>	309.338
Banche dati e pacchetti editoriali <i>on-line</i>	133
Abbonamenti a periodici cartacei correnti nelle biblioteche	439
Periodici elettronici (<i>full-text</i>)	35.262
Periodici elettronici (solo dati bibliografici)	165.097
Materiali bibliografici in biblioteca (patrimonio cartaceo e su supporto fisico— comprese le tesi)	1.546.231

INTERNAZIONALIZZAZIONE	Anno Accademico 2022/2023
Studenti iscritti con cittadinanza straniera (2023/2024)	624
Corsi con rilascio di doppio titolo o congiunto	63
Corsi di laurea in lingua inglese	15
Insegnamenti erogati in lingua inglese	709
Studenti Erasmus+ in uscita	893
Studenti Erasmus+ in entrata	590

MANDATO ISTITUZIONALE, VISION E MISSION

L'Università di Palermo è un'istituzione pubblica che, operando in un contesto particolarmente complesso e contraddittorio, è consapevole di essere chiamata a svolgere un ruolo trainante per lo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio, in collaborazione con tutte le altre istituzioni locali e i portatori di interesse interni ed esterni all'Ateneo. Nell'ambito di tale visione, le più tradizionali missioni dell'università, la Didattica e la Ricerca, si connotano fortemente in termini di servizio per il territorio. Le grandi potenzialità di sviluppo della Sicilia sono gravemente limitate dal ridottissimo tasso di laureati, il più basso dell'intero Paese che, a sua volta, presenta percentuali molto inferiori a quelle della quasi totalità dei paesi europei. Tale condizione è ulteriormente aggravata dalla pesantissima migrazione intellettuale verso altre regioni italiane ed europee, sia da parte di studenti universitari, sia da parte di laureati, con ulteriore impoverimento del tessuto locale. La consapevolezza di questi aspetti impone all'Ateneo uno straordinario sforzo per un considerevole e stabile aumento del numero di laureati. Ciò richiede prima di tutto un'estensione della base sociale studentesca a fasce che

oggi interrompono gli studi prima del raggiungimento del livello universitario, ma anche un miglioramento della reputazione dell'Ateneo per ridurre l'esodo verso altre Regioni e una maggiore capacità di attrarre consistenti numeri di studenti stranieri. Contestualmente, si deve favorire il completamento dei percorsi di studio di tutti gli studenti immatricolati, riducendo gli abbandoni. Tale irrobustita e allargata potenzialità di futuro non potrà tuttavia giovare alla Sicilia se questo rafforzamento culturale non troverà spazio di espressione e valorizzazione in un contesto economico moderno e dinamico, capace di offrire ai giovani laureati importanti possibilità professionali, al cui sviluppo l'Università di Palermo è ancora una volta chiamata a contribuire con un ruolo centrale. In questo senso, l'attività di ricerca, pur mantenendo il carattere libero, prioritariamente guidato dalla necessità di contribuire alla crescita scientifica e culturale delle conoscenze in tutti gli ambiti del sapere, è chiamata a cercare in ogni contesto le possibili ricadute sullo sviluppo del territorio, favorendo il contatto e la collaborazione con le realtà esistenti e stimolando la nascita e lo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali e l'attrazione in Sicilia di investimenti esterni. Questo ruolo "propulsore" dell'Ateneo richiede un rinnovato rapporto con tutti gli attori economici - regionali, nazionali e internazionali - operanti negli ambiti che, per le specifiche caratteristiche geografiche, ambientali, culturali e storiche della Sicilia, mostrano le più promettenti potenzialità di crescita. La cosiddetta "terza" missione e l'impatto sociale dell'Università diventano in questo senso la cifra interpretativa delle attività didattiche e di ricerca di un mega-Ateneo come il nostro, che percepisce sé stesso come la principale risorsa di una crescita sociale e culturale urgente e necessaria. La presenza dell'Ateneo in diversi luoghi della città di Palermo, anche in contesti socialmente complessi e perfino degradati, unitamente ad un impegno sempre più vasto nei principali centri della Sicilia occidentale, costituisce in questo senso una precisa scelta di campo. Tali scelte strategiche di delocalizzazione dell'impegno mettono infatti in secondo piano, pur in un quadro di prudente e attenta verifica della sostenibilità economica, la semplicità logistica e organizzativa a favore di un rapporto fecondo e costruttivo con l'intero territorio di riferimento. A questa visione fortemente piegata verso l'esterno non si sottrae nemmeno l'impegno per il potenziamento e l'efficientamento del sistema amministrativo dell'Ateneo. L'Università di Palermo è chiamata, per il ruolo culturale che le è proprio e per l'autonomia che la Costituzione Italiana riconosce alle istituzioni di alta formazione, a mostrare e rendere evidente che anche un ente pubblico, anche in Sicilia, può operare e opera con elevati livelli di trasparenza, efficienza ed efficacia. Ciò è essenziale per superare tutte le forme di rassegnazione e sfiducia nelle istituzioni che costituiscono il principale brodo di cultura dell'illegalità e delle forme di autoritarismo antidemocratico che oggi appaiono nuovamente affiorare in diverse parti dell'Europa e del mondo. La modernizzazione delle procedure interne all'Ateneo diventa così a sua volta un contributo al riscatto della Sicilia, sia attraverso la forza della testimonianza di una potenzialità che si rende reale, sia nell'offerta di servizi e

collaborazione per l'innovazione agli altri enti pubblici e privati operanti nel territorio. Questi obiettivi potranno essere efficacemente raggiunti solo grazie all'impegno concorrente dell'intera Comunità Accademica, a partire dalla principale ricchezza dell'Ateneo costituita dai suoi Studenti e dal loro entusiasmo, da nutrire di competenze e visione perché si crei una fiducia costruttiva e generatrice di nuove opportunità.

PUNTI DI FORZA, ASPETTI DI MIGLIORAMENTO, OPPORTUNITA' E MINACCE

Punti di forza:

- Carattere generalista, multidisciplinare e policentrico dell'Ateneo, unica realtà statale nella Sicilia centro-occidentale
- Campus universitario e Poli distribuiti sul territorio comunale e regionale
- Disponibilità di adeguate risorse di natura economico-finanziarie e patrimoniali
- Ampiezza e qualità dell'offerta didattica
- Crescente numero di immatricolati
- Formazione di laureati e dottori di ricerca con eccellenti performance
- Numerosità del personale docente
- Presenza di punte di eccellenza nell'attività di ricerca in diversi ambiti
- Partecipazione a numerose reti universitarie nazionali ed internazionali
- Presenza di Centri di Ateneo operanti in diversi ambiti: Aten Center, Centro Migrar, Centro di sostenibilità e transizione ecologica di Ateneo, Centro di Studi Avanzati, Scuola di Italiano per stranieri, Centro Artemisi per gli studi e le politiche di genere, Centro di Ateneo per le disabilità e neuro-diversità, Centro per l'Innovazione ed il Miglioramento della Didattica Universitaria
- Presenza del Centro di Orientamento e Tutorato ed efficacia dell'interazione con il sistema scolastico
- Presenza di un Sistema museale di Ateneo
- Policlinico Universitario e attività di terza missione in campo medico e assistenziale
- Ruolo di leadership nell'alleanza FORTHEM
- Aggiudicazione di numerosi progetti di ricerca nell'ambito del PNRR
- Costante implementazione del sistema di Assicurazione della Qualità

Aspetti di miglioramento:

- Numero di studenti che non terminano gli studi
- Numero di studenti che proseguono il percorso di studi dalle lauree triennali alle lauree magistrali
- Percentuale di studenti stranieri iscritti e numerosità dei servizi a loro supporto
- Livello di attrattività per studiosi vincitori di finanziamenti europei competitivi (ERC, MSC, etc.)
- Numero di aule e di infrastrutture fisiche a supporto dei servizi agli studenti e numero di interventi di didattica innovativa
- Infrastrutture digitali da ammodernare e ampliare
- Livello di reputazione nazionale e internazionale
- Tempi di reclutamento di nuovo personale TAB da destinare a processi chiave dell'Ateneo
- Livello di efficacia delle azioni di supporto al placement
- Efficacia di comunicazione nei confronti degli stakeholder dell'Ateneo
- Tempi di crescita del grado di attrattività dei poli decentrati
- Tempi di completamento del processo di digitalizzazione dei processi in corso
- Flessibilità del modello organizzativo, funzionale anche al piano operativo di lavoro agile, implementando il sistema di misurazione della produttività
- Tempi di crescita dei processi di sensibilizzazione su tematiche legate al genere in

CORSO

- Livello e capacità organizzative delle attività riconducibili ai campi di azione della terza missione
- Tempi di crescita del livello di benessere e qualità dei servizi percepiti dalla comunità accademica
- Percentuale di accessibilità alle risorse europee
- Limitata efficacia di alcuni servizi amministrativi rivolti agli studenti
- Incompleta dotazione digitale e multimediativa delle aule didattiche
- Limitata valorizzazione economica dei prodotti della ricerca;

Opportunità

- Fondi PNRR e altri finanziamenti nazionali ed europei per ricerca, didattica, infrastrutture, politiche di inclusione a valere sul nuovo ciclo di programmazione 2021/27
- Politiche ministeriali di sostegno al diritto allo studio e al reclutamento di personale docente e tecnico-amministrativo
- Sviluppo di forme flessibili di mobilità internazionale
- Potenzialità di sviluppo delle attività riconducibili ai campi di azione della terza missione/impatto sociale in ambito regionale e dell'area mediterranea
- Processi di Autovalutazione funzionali alla politica di Qualità dell'Ateneo
- Politiche europee e nazionali per la sensibilizzazione su tematiche legate al genere
- Implementazione di politiche di open science

Minacce

- Progressiva desertificazione economica e industriale del territorio di riferimento
- Tendenza demografica in declino della Sicilia
- Prolungata presenza di shock economici e limitata capacità di resilienza della Sicilia
- Limitate prospettive occupazionali di elevata qualificazione per i laureati nel territorio di riferimento
- Capacità di attrazione esercitata da altre Università localizzate in territori dotati di più favorevoli prospettive occupazionali e dalle Università telematiche
- Limitato livello tecnologico di alcune sedi nell'ambito della rete formativa delle scuole di specializzazione di area medica
- Complessità elevata e tempistiche rallentate nell'accesso e nell'utilizzo dei fondi pubblici
- Quote di premialità e sistemi di valutazione penalizzanti per gli Atenei del Sud.

LA RICERCA: PRODOTTI E PROGETTI

La produzione scientifica di docenti, ricercatori, dottorandi e assegnisti dell'Ateneo viene censita dal 2015 sulla piattaforma IRIS UniPa, che consente la raccolta e la condivisione dei contributi completi (full text), l'accesso e la conservazione a lungo termine dei prodotti scientifici di Ateneo, al fine di potenziarne la visibilità e rafforzarne l'identità nel contesto della comunità scientifica internazionale.

Nel corso del 2018 l'Università degli Studi di Palermo si è dotata di un Regolamento di Ateneo

per il deposito dei prodotti della ricerca nell'Archivio istituzionale e l'accesso aperto alla letteratura scientifica, che oltre a disciplinarne le modalità di auto archiviazione e validazione, punta ad un miglioramento della qualità dei dati e al potenziamento della pubblicazione in modalità open access dei prodotti della ricerca.

Per quanto riguarda le modalità di presentazione, gestione e rendicontazione dei progetti di ricerca finanziati con fondi esterni, l'Ateneo si è dotato nel 2022 di un nuovo "Regolamento per la partecipazione a programmi di finanziamento regionali, nazionali, comunitari e internazionali e per la gestione delle risorse da essi derivanti", approvato con D.R. 1718/2022, prot. 36317 del 04/04/2022, che ha sostituito integralmente il "Regolamento per la partecipazione a programmi di finanziamento regionali, nazionali, comunitari e internazionali" emanato con il D.R. 4018 del 21/12/2020 e il "Regolamento per la gestione delle risorse derivanti dai progetti finanziati da programmi internazionali, comunitari, nazionali e regionali" emanato con D.R. 2139 del 16/07/2020.

Il Regolamento definisce le regole per la partecipazione ai programmi di finanziamento regionali, nazionali, comunitari ed internazionali, le funzioni delle strutture e dei soggetti coinvolti, gli adempimenti sia in fase progettuale che negoziale e contrattuale e di esecuzione del progetto, incluse le fasi di rendicontazione e di audit.

HORIZON EUROPE

Il 1° gennaio 2021 ha avuto inizio il nuovo Programma quadro dell'Unione europea per la ricerca e l'innovazione per il periodo 2021-2027 (9° PQ) - Horizon Europe - successore del programma Horizon 2020. Il nuovo programma ha una dotazione finanziaria complessiva di 95,5 miliardi, cifra che include i 5,4 miliardi destinati al piano per la ripresa Next Generation EU.

La partecipazione dell'Ateneo alle *call* del 2023 del programma Horizon Europe è stata in sensibile aumento rispetto all'anno 2022, infatti sono stati presentati da parte dei docenti e ricercatori 80 progetti a fronte dei 69 dell'anno precedente; il dato si riferisce ai progetti presentati nell'ambito di *call* con scadenza entro il 31 dicembre 2023, quindi non tiene conto

dei progetti presentati nel 2024 con riferimento a call aperte nel 2023, ma con scadenza successiva al 31 dicembre 2023.

Nella tabella 1 si riporta la distribuzione dei progetti presentati per "pillar" con il relativo esito:

Tab. 1 - Progetti presentati 2023 HORIZON EUROPE

PILLAR/ATTIVITÀ ORIZZONTALI	PRESENTATI	FINANZIATI	NEGOZIAZIONE	RESERVE LIST	VALUTAZIONE	RIGETTATI
Excellent Science	38		2	1	1	34
Global Challenges & European Industrial Competitiveness	32	3	2	3		24
Innovative Europe	6					6
WIDERA	4					4
TOTALE	80	3	4	4	1	68

Alla data della presente relazione, dei n. 80 progetti presentati nel 2023 ne risultano finanziati n. 7 (di cui 3 finanziati e 4 in fase di negoziazione). Il dato comprende i progetti in negoziazione ed un progetto ("FLASH") in cui l'Ateneo è subentrato in un secondo tempo. L'importo complessivo del finanziamento assegnato per questi progetti ammonta ad € 1.749.075,20.

Il tasso di successo dell'Ateneo (rapporto tra progetti presentati e finanziati), per il 2023, sul programma è dell'8,7%, stabile rispetto al 2022.

Nella tabella 2 si riporta il dettaglio dei progetti finanziati distinti per pillar:

Tab. 2 - Progetti finanziati anno 2023 HORIZON EUROPE

PILLAR	N. PROGETTI	FINANZIAMENTO	DIPARTIMENTO
Excellent Science			
HORIZON-MSCA-2023-DN-01-01	1	518.875,20	Fisica e Chimica
HORIZON-MSCA-2023-CITIZENS-01-01	1	78.000,00	STEBICEF
Global Challenges & European Industrial Competitiveness			
HORIZON-CL2-2023-HERITAGE-01	1	123.725,00	STEBICEF
HORIZON-CL4-2023-TWIN-TRANSITION-01 (*subentro)	1	471.093,75	Ingegneria
HORIZON-CL6-2023-CircBio-02-1-two-stage	1	116.312,50	Ingegneria
HORIZON-CL6-2023-BIODIV-01	1	122.000,00	STEBICEF
HORIZON-MISS-2023-CANCER-01	1	319.068,75	Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione
TOTALE	7	1.749.075,20	

Alla data della presente relazione i progetti finanziati all'Ateneo sul programma Horizon Europe sono 21 per un finanziamento complessivo di € 4.449.844,83 (inclusi i quattro progetti in negoziazione il cui *grant* è in fase di sottoscrizione).

Nelle tabelle 3 e 4 sono riportati i dati dei progetti finanziati all'Ateneo dall'inizio del programma Horizon, distinti per *pillar* e per anno.

Tab. 3 - Progetti finanziati sul programma HORIZON EUROPE per pillar

PILLAR	N. PROGETTI	IMPORTO FINANZIAMENTO
Excellent Science	7	1.638.778,08
Global Challenges and European Industrial Competitiveness	13	2.533.191,75
Widening Participation and Strengthening the European Research Area	1	277.875,00
TOTALE	21	4.449.844,83

Tab. 4 - Progetti finanziati sul programma HORIZON EUROPE ANNI 2021-2023

ANNO PRESENTAZIONE	N. PROGETTI	IMPORTO FINANZIAMENTO
Call 2021	10	1.827.144,43
Call 2022	4	873.625,00
Call 2023	7	1.749.075,20
TOTALE	21	4.449.844,83

Complementare al programma Horizon Europe è il programma di ricerca e formazione della Comunità europea dell'energia atomica - programma Euratom - che ha l'obiettivo di svolgere attività di ricerca e formazione nel settore nucleare, insistendo sul continuo miglioramento della sicurezza e protezione nucleari e della radioprotezione, e completare la realizzazione degli obiettivi di Horizon Europe.

Nell'ambito del suddetto programma si ricorda che l'Ateneo partecipa in qualità di "Affiliated Entity" di ENEA al progetto "EUROFUSION" G.A. n. 101052200, attraverso il Dipartimento di Ingegneria, responsabile scientifico Prof. Di Maio; il finanziamento assegnato ad UNIPA viene determinato annualmente sulla base dei costi realmente sostenuti e rendicontati.

Il budget spettante ad UNIPA, relativo alle annualità 2021-2023, ammonta a € 1.812.793,41 e l'agevolazione è pari a € 1.217.640,85. L'allegato 1 all'accordo con ENEA per il 2023 prevede fondi per € 552.637,00.

Si ricorda, infine, che, nell'ambito del programma EURATOM, è stato finanziato nel 2022 un altro progetto presentato nel 2021 denominato 'RADOV - RADiation harvesting of bioactive peptides from egg prOteins and their integration in adVanced functional products' con un costo ed un finanziamento di € 376.719,00.

Per quanto riguarda il supporto ai docenti e ricercatori nell'ambito della progettualità europea, si segnala che, sulla base delle risorse rese disponibili dal DM 737/2021 del 25.06.2021, con cui sono stati definiti i criteri di riparto e di utilizzazione della dotazione del Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del Programma nazionale per la ricerca per gli enti e le istituzioni di ricerca (FOE) per gli esercizi finanziari 2021-2023, l'Ateneo ha, tra l'altro, finanziato 2 bandi denominati "EUROSTART".

Con i bandi EUROSTART si è inteso finanziare, in coerenza con quanto previsto dal D.M. 737/2021, progetti di ricerca interdisciplinari che esplorino temi di rilievo trasversale per il PNRR, senza restrizioni basate sull'aderenza a settori scientifici di riferimento o ad aree tematiche prioritarie con l'obiettivo di favorire la partecipazione dei professori e ricercatori dell'Ateneo a bandi di finanziamento di ricerca a gestione diretta promossi dall'Unione Europea.

Nel corso dell'anno 2023 è stato offerto supporto ai beneficiari del finanziamento EUROSTART (41 per l'anno 2021 e 31 per il 2022), ove necessario, per l'identificazione dei bandi comunitari più appropriati rispetto alle idee progettuali e per la ricerca di partner europei idonei per la presentazione del progetto tramite l'Alleanza Universitaria Europea FORTHEM, a cui il nostro Ateneo partecipa. 21 professori e ricercatori hanno ricevuto un supporto customizzato dal Settore Supporto alla Progettazione e all'Avvio dei Progetti rispetto alle esigenze manifestate. Sono state preparate e inserite 3 'expertise offer' per 3 docenti sulla sezione Partner Search del portale della Commissione Europea, in corrispondenza di circa 11 call; una delle ricerche partner è andata a buon fine. E' stata data diffusione a una breve informativa sulla ricerca partner di docenti/ricercatori, in procinto di sviluppare e presentare una proposta progettuale su fondi UE, tra i Research & Grant Offices delle 9 Università aderenti all'Alleanza Universitaria Europea FORTHEM, a cui il nostro Ateneo partecipa. Sono state inviate nr. 2 ricerche partner tramite l'alleanza FORTHEM, una di queste è andata a buon fine.

ALTRI PROGRAMMI UE GESTIONE DIRETTA

Per quanto riguarda gli altri programmi europei a gestione diretta finanziati dalla Commissione Europea e/o da eventuali Agenzie delegate, che contribuiscono a realizzare gli obiettivi della Commissione per la programmazione 2021-2027, ci si riferisce, in particolare, ai Programmi: Citizens, Equality, Rights and Values programme - CERV, Health Programme,

LIFE, etc. – in cui è significativa la partecipazione dei Dipartimenti delle aree delle scienze sociali ed umanistiche.

Nel 2023 l'Ateneo ha presentato complessivamente, nell'ambito delle call emanate a valere dei suddetti programmi, n. 12 progetti di cui n. 2 finanziati: 1 progetto con Grant sottoscritto e 1 progetto in negoziazione), per un finanziamento complessivo assegnato di € 1.188.704,09.

Nella tabella 5 che segue sono riportati i dati dei progetti presentati nel 2023 sui suddetti programmi UE con il relativo esito.

Tab. 5 - Progetti presentati anno 2023 altri programmi UE gestione diretta

PROGRAMM A UE	PRESENT ATI	FINANZI ATI	NEGOZIAZI ONE	RESERVE LIST	RIGETT ATI	IMPORTO FINANZIAME NTO
AMIF 2027	1				1	
CERV	4				4	
EU4H	1				1	
LIFE	3	1	1		1	1.188.704,09
SOCPL	1				1	
JUST2027	1			1		
I3 2023 - INV1	1				1	
TOTALE	12	1	1	1	9	1.188.704,09

Nell'ambito dei suddetti programmi nel biennio 2022-2023 sono stati finanziati all'Ateneo 7 progetti, per un finanziamento complessivo di € 2.707.072,64.

Infine, si segnala che, nell'ambito del programma COSME (Call SMP-COSME-2021-EEN), nel corso del 2023 l'Università degli Studi di Palermo ha aderito alla rete Enterprise Europe Network (EEN) entrando a fare parte del consorzio Bridg€conomies - Business Relays for Innovation and Development Growing Economies, finanziato dalla Commissione Europea con il Grant nr. 101052679, con un finanziamento pari a € 618.276,51.

Enterprise Europe Network è la rete creata dalla Commissione Europea per supportare l'attività imprenditoriale e la crescita delle imprese europee, in particolare delle PMI, con oltre 600 punti di contatto in più di 60 Paesi. In Italia la rete è strutturata in sei Consorzi con rispettiva competenza territoriale. Bridg€conomies è il punto di riferimento per il Sud Italia. È composto da 13 partner (Sistema camerale, Associazioni imprenditoriali, Agenzie di Sviluppo, Centri di Ricerca, Laboratori) delle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia e Sicilia.

BANDI TRANSNAZIONALI E ALTRI FINANZIAMENTI EUROPEI E INTERNAZIONALI

Per quanto riguarda la programmazione congiunta con risorse europee e nazionali, compresi i partenariati europei Horizon, nel corso del 2023 l'Ateneo ha presentato complessivamente

21 progetti, di cui 1 ammesso a finanziamento e i restanti in valutazione (molti dei quali ammessi al secondo *step*), il cui dettaglio è riportato nella tabella 6:

Tab. 6 - Progetti presentati anno 2023 bandi transnazionali e programmazione congiunta

PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO/ ENTE FINANZIATORE	PROGETTI PRESENTATI	FINANZIATI	RIGETTATI	IN VALUTAZIONE
PRIMA- Partnership for Research and Innovation in the Mediterranean Area - Section 1	3			3
PRIMA - Partnership for Research and Innovation in the Mediterranean Area - Section 2	1			1
BIODIVERSA	2			2
CETP	5			5
KDT JU - iniziativa tecnologica congiunta a sostegno dell'elettronica innovativa	1			1
EUROSTARS 3	2			2
DUT-Driving Urban Transition Partnership	3			3
CCH 2023 – Climate and Cultural Heritage	1	1		
Quantera	1			1
THCS 2023 – Healthcare of future	1			1
WATER4ALL 2023	1			1
TOTALE	21	1	0	20

Per quanto riguarda i bandi a valere di altri finanziamenti europei e internazionali, nel corso del 2023 l'Ateneo ha presentato complessivamente 4 progetti, di cui 2 ammessi a finanziamento, mentre i restanti risultano in valutazione, il cui dettaglio è riportato nella tabella 7:

Tab. 7 - Progetti presentati anno 2023 altri finanziamenti europei e internazionali

PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO/ ENTE FINANZIATORE	PROGETTI PRESENTATI	FINANZIATI	RIGETTATI	IN VALUTAZIONE
Chan Zuckerberg Iniziative	1			1
EIT Digital Summer School Deep Tech Entrepreneurship	1	1		
Frontex Research Grants Programme	1			1
ESA Ideas	1	1		
TOTALE	4	2		2

Inoltre, si segnala che l'Ateneo partecipa a 2 progetti in corso, finanziati su fondi AFOSR – Air Force U.S. per il tramite della George Mason University, gestiti dal Dipartimento di Ingegneria, per un importo di circa € 275.906,00.

FONDI STRUTTURALI NAZIONALI E REGIONALI E PROGRAMMI DI COOPERAZIONE TERRITORIALE

La nuova programmazione europea relativa alla politica di coesione 2021-2027, ancorché avviata nel corso del 2021, tuttavia ha avuto formale inizio con l'approvazione nel corso

dell'anno 2022 dei vari programmi operativi nazionali, regionali e quelli relativi alla cooperazione territoriale e con l'emanazione delle prime *call* significative per l'Ateneo a partire dal 2023.

Nel corso del 2023, l'Ateneo ha partecipato al bando INTERREG IPA ADRION con un progetto dal titolo "Blue-Q - An Integrated Tool for Monitoring key Coastal Habitats and Quantifying Blue Carbon Storage", presentato dal Polo Universitario Territoriale di Trapani, recentemente ammesso a finanziamento per circa € 210.000,00.

L'Ateneo ha partecipato inoltre, sempre tramite il Polo Universitario Territoriale di Trapani, al bando INTERREG EUROPE con il progetto ECOSight: innovative approaches to sustainable tourism through a unified EU biodiversity conservation policy, che risulta in valutazione.

Per quanto riguarda il programma INTERREG V - Italia-Malta 2014-2020, sono stati completati entro il 2023 i nr. 5 progetti finanziati nell'ambito della *call* rivolta alla capitalizzazione dei risultati di precedenti progetti finanziati, pubblicata nel 2022.

FINANZIAMENTI NAZIONALI: MUR, ALTRI MINISTERI, FONDAZIONI E ALTRI ENTI PUBBLICI E PRIVATI MUR - PROGETTUALITÀ A FINANZIAMENTO NAZIONALE

PRIN 2022

Il bando PRIN 2020 aveva previsto un'importante novità riguardante l'attivazione di un'unica procedura di finanziamento con apertura di finestre annuali per la presentazione di progetti di ricerca anche per gli anni 2021 e 2022. Per il 2021, a differenza di quanto previsto, il MUR non ha pubblicato il bando PRIN, rinviando la pubblicazione al 2022 in cui sono stati indetti due bandi nell'ambito della Missione 4 - Componente 2 - Investimento 1.1 del PNRR: PRIN 2022 e PRIN 2022 PNRR.

Con Decreto Direttoriale prot. n. 104 del 2 febbraio 2022 il MUR ha indetto il bando per il finanziamento dei PRIN 2022 (Progetti di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale), su fondi dell'investimento 1.1, Missione 4 "Istruzione e ricerca" - Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). I PRIN sono progetti che richiedono la collaborazione di unità di ricerca appartenenti ad università ed enti di ricerca, finanziabili per un importo massimo di € 250.000,00 escluso il cofinanziamento.

I progetti possono affrontare tematiche relative a qualsiasi campo di ricerca nell'ambito dei tre macro-settori determinati dall'ERC: Scienze della vita (LS), Scienze fisiche, chimiche e ingegneristiche (PE) Scienze sociali e umanistiche (SH).

Fra i mesi di maggio e agosto 2023 sono state pubblicate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento, seguite dai decreti di ammissione a finanziamento pubblicati dal MUR entro settembre 2023, suddivisi nei 27 settori ERC previsti dal bando.

Il nostro Ateneo ha visto finanziati n. 178 progetti, su 435 proposte presentate, dei quali n. 50 con il ruolo di Coordinatore Nazionale (Principal Investigator) e n. 128 in qualità di Responsabile di Unità locale, con un tasso di successo del 40,92%.

Nella tabella 8 è riportato il numero di progetti PRIN 2022 finanziati ai docenti dell'Ateneo, in qualità di Principal Investigator e di Responsabile di Unità locale, suddivisi per macro-settore ERC, mentre nella tabella 9 è riportato il numero di progetti finanziati suddivisi per Dipartimento di appartenenza del docente e per macro-settore ERC:

Tab.8 Progetti PRIN 2022 finanziati per ruolo e macro-settore ERC

RUOLO	PROGETTI FINANZIATI			
	LS	PE	SH	TOTALE
PRINCIPAL INVESTIGATOR	17	19	14	50
RESPONSABILE UNITA' LOCALE	28	47	53	128
TOTALE	45	66	67	178

Tab.9 Progetti PRIN 2022 finanziati per Dipartimento e macro-settore ERC

DIPARTIMENTO	PROGETTI FINANZIATI			
	LS	PE	SH	TOTALE
BIND	8	1	1	10
CULTURE SOCIETA' E			13	13
DARCH		1	4	5
DEMS			5	5
Me.Pre.C.C. già DICHIRONS	5	1		6
DIFC	1	12		13
DIING	1	41	4	46
DISTEM	4	3		7
GIURISPRUDENZA			13	13
MATEMATICA E INFORMATICA		5		5
PROMISE	13			13
SAAF	5		1	6
SPPFF	1		8	9
SCIENZE UMANISTICHE			9	9
SEAS		1	9	10
STEBICEF	7	1		8
TOTALE	45	66	67	178

A ciascun Responsabile Scientifico e ai Dipartimenti è stata inviata una nota con degli allegati e delle indicazioni sull'avvio e la gestione dei PRIN 2022. I progetti hanno tutti avuto avvio fra luglio e dicembre 2023 e la durata sarà di due anni.

PRIN 2022 PNRR

Con Decreto Direttoriale prot. n. 1409 del 14 settembre 2022 il MUR ha indetto il bando per il finanziamento dei PRIN 2022 PNRR su fondi dell'investimento 1.1, Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Ciascun progetto deve avere un budget massimo di € 300.000,00. Un significativo elemento di novità rispetto ai precedenti bandi PRIN riguarda le ore uomo del personale dipendente rendicontate, che non saranno cofinanziamento ma costituiranno rimborso del costo del personale strutturato per il tempo dedicato al progetto, ed andranno a concorrere al finanziamento speso.

Nei mesi di luglio e agosto 2023 sono state pubblicate dal MUR le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento, divise per i 27 settori ERC e seguite da altrettanti decreti di ammissione a finanziamento.

Anche per questo secondo bando PRIN pubblicato nell'arco dello stesso anno, l'Ateneo ha avuto un elevato numero di progetti finanziati. Su 253 proposte progettuali presentate ne sono state finanziate 117, di cui 39 in qualità di Coordinatore Nazionale (Principal Investigator) e 78 in qualità di Responsabile di Unità locale, con un tasso di successo del 46,25%.

Nella tabella 10 è riportato il numero di progetti PRIN 2022 PNRR finanziati a docenti dell'Ateneo, in qualità di Principal Investigator e di Responsabile di Unità locale, suddivisi per macro-settore ERC, mentre nella tabella 11 è riportato il numero di progetti finanziati suddivisi per Dipartimento di afferenza del docente e per macro-settore ERC:

Tab.10 Progetti PRIN 2022 PNRR finanziati per ruolo e macro-settore ERC

RUOLO	PROGETTI FINANZIATI			
	LS	PE	SH	TOTALE
PRINCIPAL INVESTIGATOR	10	18	11	39
RESPONSABILE UNITA' LOCALE	18	26	34	78
TOTALE	28	44	45	117

Tab.11 Progetti PRIN 2022 PNRR finanziati per Dipartimento e macro-settore ERC

DIPARTIMENTO	PROGETTI FINANZIATI			
	LS	PE	SH	TOTALE
BIND	6	1		7
CULTURE SOCIETA' E			6	6
DARCH		1	8	9
DEMS			3	3
Me.Pre.C.C. già DICHIRONS	3			3
DIFC		7		7
DIING	1	25		26
DISTEM	1	1	1	3

GIURISPRUDENZA			6	6
MATEMATICA E INFORMATICA		1	1	2
PROMISE	6			6
SAAF	5		1	6
SPPFF			6	6
SCIENZE UMANISTICHE			6	6
SEAS		1	6	7
STEBICEF	6	7	1	14
TOTALE	28	44	45	117

È stato redatto e inviato ai Responsabili Scientifici e ai Dipartimenti un documento con allegati, riguardante le procedure di avvio e gestione dei progetti. Tutti i PRIN 2022 PNRR finanziati hanno avuto inizio il 30 novembre 2023 e la durata sarà di due anni.

FIS - FONDO ITALIANO PER LA SCIENZA (Bando FIS 2)

Di particolare rilievo è stata l'indizione del bando "Procedura competitiva per lo sviluppo delle attività di ricerca fondamentale, a valere sul Fondo Italiano per la Scienza 2022-2023 (Bando FIS 2, emanato a distanza di due anni dal primo)", con Decreto Direttoriale MUR n. 1236 del 01-08-2023, si tratta di una iniziativa volta a finanziare progetti di ricerca fondamentale in tutti i settori scientifico-disciplinari determinati dallo European Research Council. In esito al focus informativo inviato a tutti i docenti e ricercatori, e al supporto fornito, sono state esitate 32 proposte, di cui 11 sulla linea di finanziamento "Starting Grant" rivolta a giovani ricercatori, 5 sulla linea di finanziamento "Consolidator Grant" e 16 sulla linea di finanziamento "Advanced Grant" rivolte a ricercatori più esperti. Si è in attesa della pubblicazione degli esiti della valutazione delle proposte.

FISA 2023 - FONDO ITALIANO PER LE SCIENZE APPLICATE

Il MUR ha inoltre indetto l'avviso per la presentazione di proposte progettuali a valere sul Fondo Italiano per le Scienze Applicate (FISA)", con Decreto Direttoriale MUR prot. n. 1233 del 1° agosto 2023.

Si tratta di un'iniziativa per molti aspetti simile a quella del bando FIS, volta a finanziare progetti di Ricerca industriale e Sviluppo sperimentale presentate da singoli ricercatori (Principal investigator), congiuntamente ad un soggetto ospitante (Host Institution) che deve essere obbligatoriamente un'azienda, con eventuale collaborazione di un Organismo di Ricerca, in tutti i settori definiti dallo European Research Council; progetti che mostrino spiccate caratteristiche di originalità ed innovatività e siano al contempo in grado di favorire ricadute socio-economiche e industriali. Il budget complessivo stanziato è di € 150.000.000,00.

Anche nell'anno precedente era stato indetto il bando FISA ma con un budget complessivo più ridotto e caratteristiche differenti: era consentito che l'istituzione ospitante fosse quella di appartenenza del PI, dunque nelle proposte presentate il beneficiario era stato l'Ateneo,

mentre sul bando 2023 il beneficiario del finanziamento è l'azienda ospitante. Inoltre, sul bando FISA 2023 può essere coinvolto un organismo di ricerca su ciascuna proposta, ma con il limite del 20% del finanziamento.

Stante il limite stabilito dal MUR per il quale ciascun soggetto coinvolto - soggetto di afferenza, PI, organismo di ricerca, soggetto ospitante - può far parte di una sola domanda per ciascuna delle sei aree individuate dal bando, è stato inviato un comunicato ai docenti delle aree interessate con i termini per inviare una manifestazione di interesse. Due docenti si erano mostrati interessati a partecipare ma non hanno trovato accordi con delle aziende che potessero ospitare l'attività progettuale, pertanto, non è stata presentata nessuna proposta.

Per quanto riguarda il bando FISA 2022, delle n. 14 proposte presentate n. 7 sono state ammesse alla seconda fase di valutazione nel 2023, e nel febbraio 2024 sono stati pubblicati gli esiti definitivi. Tutte le 7 proposte, di tre diverse aree, sono state valutate positivamente, ma non ammesse a finanziamento per insufficienza di fondi.

INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA FORMAZIONE SUPERIORE

In risposta all'avviso MUR prot. 1224 del 25 luglio 2022, destinato a concedere contributi a "Interventi per la promozione e attuazione di iniziative di cooperazione scientifica e culturale nell'ambito dell'istruzione universitaria e dell'alta formazione artistica e musicale sul piano internazionale e per l'attuazione di scambi; di ricerche e di studi anche in collaborazione con istituti ed enti specializzati in attuazione della normativa delle comunità europee e di impegni connessi ai programmi del Consiglio d'Europa e della Comunità europea dell'OCSE, dell'Unesco e di altre organizzazioni internazionali", la Prof.ssa Flavia Mulè del Dipartimento STEBICEF ha presentato domanda con il progetto "Valorizzazione di Fitochimici da specie vegetali autoctone siciliane e tunisine con impatto positivo sulla salute" che è risultato finanziato per un costo di € 241.508,00 di cui € 190.000,00 di contributo MUR.

PROGETTUALITÀ E FINANZIAMENTO DA PARTE DI ALTRI MINISTERI, ENTI PUBBLICI, PRIVATI E FONDAZIONI

Nell'anno 2023 alcuni ricercatori, anche in formazione, operanti nell'Ateneo, hanno partecipato a bandi specifici per il finanziamento di diverse tipologie di progetti finanziati da Ministeri, Enti pubblici, privati e Fondazioni.

Si evidenzia che per diversi bandi è stato inviato focus informativo sull'indizione e di approfondimento sulle modalità di partecipazione.

In particolare, nell'ambito di specifico bando emanato da tali Enti finanziatori, è stato presentato, ed è risultato finanziato, il progetto "Giustizia riparativa e alternative alla

punizione”, di cui è Responsabile Scientifico il Prof. Giuseppe Di Chiara del Dipartimento di Giurisprudenza. La proposta ha come obiettivo quello di fornire agli operatori giudiziari maggiormente impegnati in questo ambito - magistrati e avvocati - una chiave di lettura del sistema della giustizia riparativa, dei valori ad esso sottesi e delle sue interazioni con il processo penale: dalla fase delle indagini preliminari sino a quella dell'esecuzione, chiarendo altresì, i rapporti con le forme tradizionali di giustizia negoziata.

Il finanziamento è di € 58.000,00 a valere del bando per il “Finanziamento di progetti di formazione di eccellenza al fine di promuovere la cultura giuridica in materia di diritto penale internazionale e di tutela dei diritti umani” emanato dal Ministero della Giustizia - Dipartimento per gli Affari di giustizia in data 13 luglio 2023.

Il MASAF - Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste - ha pubblicato il bando, prot. 221150 del 26/04/2023, recante le caratteristiche, le modalità e le forme per la presentazione delle domande di accesso ai contratti di filiera nel settore forestale e le modalità di erogazione delle agevolazioni, che costituisce provvedimento di attuazione del decreto del ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 48567 del 31/01/2023.

In risposta al suddetto bando il Prof. Tommaso La Mantia, del Dipartimento SAAF, ha presentato domanda di accesso alle agevolazioni per il contratto di filiera riguardante la realizzazione del progetto “Sughero in àere - la filiera del sughero che guarda al futuro”. Il Dipartimento SAAF ha partecipato alla proposta in qualità di partner, con capofila il Consorzio Forestale Sugherete del Golfo (consorzio fondiario di proprietari forestali del Golfo di Policastro e Palinuro) e costo di progetto di € 100.000,00, su un costo complessivo di € 1.200.000,00 per il partenariato.

Il bando My First AIRC Grant 2023 emanato dalla Fondazione AIRC, ha visto la partecipazione di progetti elaborati da tre Dottori, con istituzione ospitante l'Università di Palermo, di questi, il progetto dal titolo: “Dissecting the role of neurotrophins-driven pathways in obese patients' colorectal cancer progression” presentato dalla Dott. Simone Di Franco, del Dipartimento Me.Pre.C.C., ha ottenuto il finanziamento di € 500.000,00 per la durata di cinque anni.

Il progetto della Dott.ssa Chiara Zichitella, del Dipartimento BIND, dal titolo “Pro-apoptotic role of long non-coding RNA H19 in response to HDAC inhibitors in colon cancer cells”, presentato per la linea di finanziamento Post Doc del bando della Fondazione AIRCFellowship for Italy Pre-Doc e Post-Doc è risultato finanziato con un budget di € 35.000,00.

Il bando Post-Doctoral Fellowship 2024 emanato dalla Fondazione Umberto Veronesi ha visto la partecipazione di progetti elaborati da tre Dottori di Ricerca con istituzione ospitante l'Università di Palermo, di questi, i progetti presentati dal Dott. Ignazio Restivo e dalla Dott.ssa Paola Varvarà del dipartimento STEBICEF, hanno ottenuto il finanziamento con borse da € 33.000,00 annui.

Infine, l'Area Ricerca e Trasferimento Tecnologico ha fornito supporto al C.O.T. (Centro Orientamento e Tutorato) per partecipare, come partner al progetto "LOL-Linee per l'Orientamento e il Lavoro", di cui è capofila l'associazione SEND, presentato a valere di una call proposta dalla Fondazione con i Bambini, in collaborazione con JPMorganChase Foundation e Fondazione con il Sud "Crescere è un lavoro".

Oggetto dell'iniziativa è migliorare il sistema di orientamento e transizione scuola-lavoro e/o istruzione di livello superiore e la sua efficacia nel supportare gli studenti nel prendere decisioni informate e consapevoli sul proprio futuro.

Il 25 gennaio 2024 la Fondazione con i Bambini ha pubblicato gli esiti del bando ed il summenzionato progetto è risultato ammesso a finanziamento, con contributo complessivo concesso di € 317.000,00.

Nella tabella 12 è riportato il numero dei progetti proposti da docenti, ricercatori dell'Ateneo e da giovani in formazione (dottorandi, assegnisti di ricerca, etc.) a valere dei principali bandi emanati nel 2023 da tali Enti finanziatori, condivisi con l'Area.

Tab. 12 Progetti presentati su bandi di Altri Ministeri, Enti pubblici e fondazioni anno 2023

BANDO/PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	PROGETTI PRESENTATI	FINANZIATI	NON FINANZIATI	VALUTAZIONE
FONDAZIONE AIRC My First AIRC Grant	3	1	2	
FONDAZIONE AIRC Fellowship for Italy Pre-Doc e Post-Doc	1	1		
FONDAZIONE TELETHON Call-for-Telethon-Research-Projects_Multiround-21-24_III-Round	1			1
FONDAZIONE CARIPOLO Data Science for Climate and Agriculture	1			1
FONDAZIONE CON I BAMBINI Crescere è un lavoro	1	1		
FONDAZIONE UMBERTO VERONESI	3	2	1	
FONDAZIONE FIBROSI CISTICA	1		1	
MAECI (Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale) contributo a progetti di studio, ricerca e analisi nel campo della politica estera e della promozione e sviluppo dei rapporti internazionali	1	1		
MIC (Ministero della Cultura) Avviso pubblico per attività di revisione, aggiornamento e ampliamento dei contenuti del "Censimento delle architetture italiane dal 1945 ad oggi" nelle regioni Sicilia e Friuli-Venezia Giulia	1			1
MASAF (Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste) Contratti di filiera settore forestale	1			1
Impresa Sociale Srl Fondo per la repubblica digitale bando "Prospettive"	1			1
MINISTERO DELL'INTERNO Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 (FAMI)	2			2
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA promozione cultura giuridica	1	1		
TOTALE	18	7	4	7

CONTRIBUTI PER MANIFESTAZIONI SCIENTIFICHE E INIZIATIVE CULTURALI PER LA RICERCA

L'Ateneo, in applicazione del Regolamento emanato con Decreto Rettorale n. 216 del 13/01/2023, concede contributi per manifestazioni culturali e scientifiche organizzate da docenti e ricercatori e svolte nell'ambito dei propri fini istituzionali. Oltre ai Dipartimenti, con il suddetto nuovo regolamento, è stata introdotta la possibilità che i Poli siano destinatari di un contributo annuo ciascuno.

La disponibilità stanziata in bilancio per l'e.c. 2023 è stata di € 105.000,00, per l'organizzazione di tali iniziative, che dato il rapido esaurimento verificatosi, sono stati integrati con ulteriori € 50.000,00 in sede di assestamento di bilancio, a metà anno, per un totale di € 155.000,00. Nel 2023 sono state finanziate complessivamente n. 66 proposte relative all'organizzazione sia di convegni nazionali e internazionali che di altre iniziative di rilevante interesse scientifico, per un importo complessivo di € 134.250,00.

Nella tabella 13 è riportata la ripartizione delle 66 iniziative finanziate che tiene conto della struttura dipartimentale di appartenenza dei proponenti:

Tab. 13 – Iniziative finanziate per Dipartimento

DIPARTIMENTO	FINANZIATE	SVOLTE	NON SVOLTE (RESTITUZIONE)
Architettura	3	3	
Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica Avanzata (BIND)	1	1	
Culture e Società	7	7	
Medicina di Precisione in Area Medica, Chirurgica e Critica (Me.Pre.C.C. già DICHIRONS)	2	2	
Giurisprudenza	3	3	
Fisica e Chimica	5	5	
Ingegneria	4	4	
Matematica e Informatica	6	6	
Scienze Agrarie Alimentari e Forestali (SAAF)	5	5	
Scienze della Terra e del Mare (DISTEM)			
Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche (SEAS)	5	5	
Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali (DEMS)	6	6	
Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione	4	4	
Scienze Umanistiche	8	8	
Scienze e Tecnologie Biologiche Chimiche e Farmaceutiche (STEBICEF)	5	5	

Scienze per la Promozione della Salute (PROMISE)			
Polo Universitario di Agrigento	1	1	
Polo Universitario di Caltanissetta			
Polo Universitario di Trapani	1	1	
	66	66	0

Nella tabella 14 che segue è riportato il numero totale delle proposte finanziate e l'importo dei contributi assegnati dall'Ateneo nel periodo 2018-2022.

Tab. 14 - Numero iniziative finanziate 2018-2023

ANNO	N. PROPOSTE FINANZIATE	CONTRIBUTI ASSEGNATI
2018	40	52.850,00
2019	45	62.650,00
2020	7	7.300,00
2021	26	35.500,00
2022	51	75.150,00
2023	66	134.250,00

CONTRIBUTI A COFINANZIAMENTO DELLE SPESE DI PUBBLICAZIONE O TRADUZIONE DI PRODOTTI SCIENTIFICI, IN APPLICAZIONE DELLA "MISURA C" DEL PIANO STRATEGICO PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA E DEI RISULTATI DELLA VQR 2020-2024

Con delibera del C.d.A. n. 07/01, prot. n. 53019, n. rep. 399 del 5 aprile 2023, l'Ateneo ha istituito delle Misure di incentivazione interna, volte a migliorare la qualità della ricerca ed i risultati della VQR per il periodo 2020-2024.

La "Misura C" è volta a cofinanziare spese di pubblicazione e/o di traduzione di nuovi prodotti della ricerca, che potranno contribuire a migliorare la prossima Valutazione della Qualità della Ricerca.

Notizia dell'attivazione della Misura e dei criteri di selezione dei lavori è stata diffusa a tutti i docenti e ricercatori dell'Ateneo ed il C.d.A. ha individuato una Commissione per la valutazione, con cadenza mensile, delle richieste pervenute.

La Commissione è quella di Didattica e Ricerca del Consiglio di Amministrazione, integrata dal Prorettore alla Ricerca, al Trasferimento Tecnologico e ai Rapporti con l'Amministrazione, e dai Delegati alla Ricerca per l'Area Socio-Giuridica e per l'Area Umanistica.

La disponibilità stanziata in bilancio per l'iniziativa è stata di € 400.000,00, con risorse derivanti dagli utili 2022. Nel 2023 è stata cofinanziata la pubblicazione e/o la traduzione di n. 19 fra pubblicazioni e monografie, per un importo complessivo di € 30.730,00.

Nella tabella 15 è riportata la ripartizione dei 19 prodotti della ricerca finanziati che tiene conto della struttura dipartimentale di appartenenza dei proponenti:

Tab. 15 - Contributi "Misura C" assegnati per Dipartimento

DIPARTIMENTO	PUBBLICAZIONI	MONOGRAFIE	TOTALE
Architettura		4	4
Biomedicina,Neuroscienze e Diagnostica Avanzata (BIND)			
Culture e Società		5	5
Medicina di Precisione in Area Medica, Chirurgica e Critica (Me.Pre.C.C. già DICHIRONS)			
Giurisprudenza		1	1
Fisica e Chimica			
Ingegneria	1		1
Matematica e Informatica	1		1
Scienze Agrarie Alimentari e Forestali (SAAF)	1		1
Scienze della Terra e del Mare (DISTEM)			
Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche (SEAS)		1	1
Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali (DEMS)	1	2	3
Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione	1		1
Scienze Umanistiche		1	1
Scienze e Tecnologie Biologiche Chimiche e Farmaceutiche (STEBICEF)			
Scienze per la Promozione della Salute (PROMISE)			
	5	14	19

L'iniziativa sta proseguendo anche nell'anno 2024 con l'invio di reminder mensili sulla possibilità di accedere al cofinanziamento.

FINANZIAMENTI PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) E PIANO NAZIONALE COMPLEMENTARE (PNC)

Il Piano di Ripresa e Resilienza – PNRR presentato dall'Italia ed approvato dalla Commissione Europea, si inserisce all'interno del programma Next Generation EU (NGEU), il pacchetto da 750 miliardi di euro, costituito per circa la metà da sovvenzioni, concordato dall'Unione Europea in risposta alla crisi pandemica. Il PNRR prevede investimenti e un coerente pacchetto di riforme, a cui sono allocate risorse per 191,5 miliardi di euro finanziate attraverso

il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (Recovery and Resilience Facility, RRF) e per 30,6 miliardi attraverso il Fondo complementare istituito con il Decreto-legge n.59 del 6 maggio 2021 a carico del bilancio dello Stato. Il totale dei fondi previsti per il PNRR ammonta a 222,1 miliardi di euro.

Le risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) sono state assegnate alle singole amministrazioni titolari degli interventi (Ministeri e Presidenza del Consiglio dei Ministri) che provvedono ad attivare le procedure di rispettiva competenza. Gli interventi dovranno essere realizzati nel periodo 2021-2026.

Il PNRR si articola in 6 missioni e 16 componenti.

Le missioni sono le seguenti:

- Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo
- Missione 2 – Rivoluzione verde e transizione ecologica
- Missione 3 – Infrastrutture per una mobilità sostenibile
- Missione 4 – Istruzione e ricerca
- Missione 5 – Inclusione e coesione
- Missione 6 – Salute.

Il PNRR è integrato e potenziato nei contenuti attraverso il Piano Nazionale Complementare (PNC). La complementarità del PNC rispetto al PNRR si manifesta a livello:

- progettuale, con una integrazione delle risorse per gli interventi già previsti nel PNRR (i c.d. programmi e interventi cofinanziati);
- di missione o di componente della missione, con la previsione di ulteriori investimenti (i c.d. programmi e interventi del Piano) che contribuiscono al raggiungimento delle finalità del PNRR.

Nel corso del 2023 sono stati gestiti i progetti finanziati all'Ateneo a valere delle risorse PNRR e PNC provenienti dal MUR di seguito riportati:

PROGETTI FINANZIATI DAL MUR - PNRR M4C2 E PNC-I.1	IMPORTO FINANZIAMENTO
Progetti PNRR MUR M4C2 Iniziativa 1.2 - Progetti giovani ricercatori	294.480,10
MicroFAME	294.480,10
Progetti PNRR MUR M4C2 Iniziativa 1.3 - Partenariati estesi (PE)	33.815.896,07
GRINS	4.598.000,00
HEAL ITALIA	10.515.000,00
MICS	4.573.307,25
NEST	7.548.479,90
RETURN	6.581.108,92

Progetti PNRR MUR M4C2 Iniziativa 1.4 - Centri Nazionali (CN)	25.924.209,48
CNMS	6.721.572,17
CNRNA	1.119.303,31
NBFC	18.083.334,00
Progetti PNRR MUR M4C2 Iniziativa 1.5 - Ecosistemi Innovazione (ECS)	17.648.092,14
NODES	723.288,00
SAMOTHRACE	16.924.804,14
Progetti PNRR MUR M4C2 Iniziativa 3.1.1 - Infrastrutture di Ricerca (IR)	12.405.628,79
CTA+	361.757,30
GEOSCIENCES	553.190,00
ITSERR	10.470.633,19
SOBIGDATA.IT	289.000,00
STILES	224.165,00
SUS-MIRRI.IT	506.883,30
PNC-I.1 - MUR Iniziative di ricerca per tecnologie e percorsi innovativi in ambito sanitario e assistenziale	18.668.900,00
DARE	18.668.900,00
TOTALE COMPLESSIVO	108.757.206,57

Con riferimento ai suddetti progetti, nel corso dell'anno 2023, sono stati stipulati 50 Accordi con le Fondazioni, gli Spoke leader e gli affiliati dell'Ateneo di Palermo quale Spoke leader.

Inoltre, sono stati gestiti i seguenti progetti finanziati a valere delle risorse del PNRR e PNC provenienti da altri Ministeri:

PNRR E PNC ALTRI MINISTERI	N. PROGETTI	FINANZIAMENTO
MIN. SALUTE M6C2 Inv. 2.1 Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN	4	1.129.457,20
MIC M1C3 Iniziativa 2.3 - Parchi e giardini storici	1	1.978.268,00
Ministero delle Imprese e del Made in Italy M1C2 - Investimento 6 - PoC	2	127.000,00
AGENZIA COESIONE M5C3 - Investimento 3	2	58.601,20
PNC-E.3 - Ministero della Salute Ecosistema innovativo della salute	2	1.839.472,45
PNC-F.3 - Ministero delle Imprese e del Made in Italy	3	2.850.644,18
TOTALE COMPLESSIVO	14	7.983.443,03

Nel corso dell'anno 2023, l'Ateneo ha partecipato a diversi bandi a cascata promossi dai Centri Nazionali, dai Partenariati Estesi e dagli Ecosistemi dell'Innovazione finanziati dal MUR a valere della Missione 4 componente 2, ai quali non aderisce (in qualità di Spoke o affiliato), presentando n. 19 proposte progettuali, per il tramite dei Dipartimenti interessati, come di seguito riportati:

- Bandi a cascata dei "Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base" - Investimento 1.3. L'Ateneo ha partecipato, attraverso i Dipartimenti, presentando n. 10 progetti, in partenariato o in forma singola, di cui 6 finanziati, per un importo complessivo di € 1.398.196,01. N. 3 progetti sul PE00000001 RESTART, finanziati, N. 3 progetti sul PE00000013 FAIR, finanziati, N. 3 progetti sul PE00000007 INF-ACT, N. 1 progetto sul PE00000014 SERICS.

Progetti di ricerca finanziati

DENOMINAZIONE	SOGGETTO PROPONENTE	CODICE	FINANZIAMENTO
RESTART	Spoke 8 - Università di Roma Tor Vergata	PE00000001	177.696,88
RESTART	Spoke 4 - Politecnico di Torino	PE00000001	388.000,00
RESTART	Spoke 6 - Università di Catania	PE00000001	112.499,13
FAIR	Spoke 9 - Università della Calabria	PE0000013	220.000,00
FAIR	Spoke 10 - Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia	PE0000013	250.000,00
FAIR	Spoke 10 - Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia	PE0000013	250.000,00
TOTALE			1.398.196,01

- Bandi a cascata dei Centri nazionali "Proposte di intervento per il Potenziamento di strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali" di R&S su alcune Key Enabling Technologies da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Investimento 1.4. L'Ateneo ha partecipato, attraverso i Dipartimenti, presentando n. 7 progetti, in partenariato o in forma singola, di cui 5 sul CN00000022 AGRITECH e 2 sul CN00000013 ICSC. Nell'anno 2024 il bando AGRITECH dello Spoke 2 Università degli studi di Napoli Federico II è stato annullato e riproposto con nuovo bando.
- Bandi a cascata degli Ecosistemi dell'innovazione – Investimento 1.5. L'Ateneo ha partecipato, attraverso il Dipartimento di Fisica e Chimica, presentando n. 1 progetto c/Terzi nell'ambito del Programma NODES (ECS00000036). Inoltre, l'Ateneo ha partecipato, attraverso il Dipartimento di Architettura, presentando n. 1 progetto in forma singola, nell'ambito del bando a cascata promosso dall'Ecosistema Multilayered Urban Sustainability Action – MUSA (ECS_00000037).

Inoltre, l'Ateneo ha partecipato ad un avviso emanato dalla Regione Siciliana "Avviso Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici" emanato con D.D.G.n. 475 del 25/05/2023, a valere delle risorse del PNRR - MISSIONE 1- Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo, COMPONENTE 3 Turismo e Cultura 4.0 (M1C3), MISURA 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", INVESTIMENTO 2.3: "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici", attività di formazione professionale per "Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici", destinato al finanziamento di progetti formativi per la figura professionale di "Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici", su risorse assegnate dal Ministero della Cultura.

L'Ateneo di Palermo ha presentato 5 lettere di adesione per altrettante proposte progettuali alle quali partecipa in qualità di partner.

Infine si segnala che, nell'ambito degli Avvisi MISE D.M. 31 dicembre 2021, primo e secondo sportello, a valere su risorse PNC, riguardante la concessione ed erogazione delle agevolazioni, in favore di progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di Accordi per l'innovazione sottoscritti dal Ministero con i soggetti proponenti e con le regioni, le province autonome e le amministrazioni pubbliche eventualmente interessate, nel corso del 2023 sono stati stipulati n. 2 atti contrattuali per i due progetti presentati nel 2022 sul primo sportello e n. 5 Accordi di partenariato per i progetti presentati nel 2023 sul secondo sportello.

RECLUTAMENTO SU FONDI ESTERNI

Nell'ambito del POC Sicilia 2014/2020 (POC), Asse 5 "Rafforzare il Capitale umano, promozione dell'occupazione e dell'inclusione sociale", obiettivo specifico 5.4, azione 5.4.3 – DGR 292 del 16 luglio 2021, il Dipartimento dell'Istruzione, dell'Università e del Diritto allo Studio della Regione Siciliana ha approvato l'Avviso n. 6/2022-Sicilia "per il rafforzamento del Sistema di ricerca universitario in Sicilia mediante azioni di reclutamento a tempo determinato" al fine di favorire lo sviluppo e il rafforzamento del capitale umano e la sua occupabilità attraverso il finanziamento di percorsi di alta formazione tramite la ricerca, incentivando la qualità e l'efficienza del sistema universitario. Con D.D.G. n. 2508/2022 del 02/12/2022 del Dipartimento dell'Istruzione, dell'Università e del Diritto allo Studio della Regione Siciliana, sono state ammesse a finanziamento per UNIPA, complessivamente, numero trentotto (38) proroghe biennali di contratti di RTDA cofinanziati al 50%, per un importo pari a € 1.915.089,80, e numero ventitré (23) assegni di ricerca annuali dell'importo ciascuno di € 23.889,84, per un finanziamento complessivo pari a € 549.466,32.

Nel corso del 2022 e, in particolare, del 2023, sono state attivate le seguenti posizioni:

Tipologia di contratto	Soggetti reclutati
RTDA	34
Assegni di ricerca	21

La rendicontazione di tali posizioni viene effettuata su apposita piattaforma predisposta dal Regione Sicilia.

DIPARTIMENTO DI ECCELLENZA

A seguito delle valutazioni effettuate dall'ANVUR, sulla base dei risultati della VQR 2015-2019, il Dipartimento di Giurisprudenza è risultato nuovamente beneficiario, per il quinquennio 2023-2027, di una quota del "Fondo per il finanziamento dei dipartimenti universitari di eccellenza" per un importo complessivo di euro 7.879.605,00 € (art.1 comma 319 della Legge 11 dicembre 2016 n. 232). Si tratta dell'unico dipartimento beneficiario dei fondi per UNIPA (come peraltro anche per il quinquennio 2018-2022).

AZIONI E FINANZIAMENTI DI ATENEO A SOSTEGNO DELLA RICERCA – FFR

Nell'anno 2023, al fine di semplificare la gestione di detti fondi, è stato creato un unico progetto contabile (PJ_GEST_FFR_2023) gestito centralmente ma ad appannaggio dei Dipartimenti che possono utilizzare le risorse per i propri docenti e ricercatori. Su tale progetto contabile è stata inserita la disponibilità complessiva che comprendeva:

- lo stanziamento per l'anno 2023;
- i fondi derivanti dai sezionali dei Dipartimenti, relativi a crediti assegnati nella disponibilità dei Docenti/Dipartimenti negli anni dal 2018 al 2021 ma non ancora utilizzati al 01.01.2023. Relativamente a tali disponibilità, è stato chiesto ai Dipartimenti di comunicare, entro il 31 gennaio 2023, il nominativo del titolare dei fondi e il relativo importo disponibile.

Infine, al fine di rendere più agevole la presentazione delle istanze di utilizzo dei suddetti fondi da parte dei Docenti, nonché la conseguente gestione e monitoraggio da parte dello scrivente Ufficio, è stata implementata e resa disponibile una piattaforma informatica ad hoc (*ffr.unipa.it*), di cui sono state fornite le indicazioni per l'utilizzo (nota prot.n. 21037 del 10.02.2023) e predisposte le relative FAQ (rese disponibili sulla homepage della piattaforma).

Di seguito si riportano i dati relativi alle richieste pervenute a valere sui fondi FFR 2023 ed il confronto con il 2022:

Tipologia di fondo	Periodo di riferimento	Numero richieste autorizzate	Importo richiesto (€)
FFR 2022	09/06/2022- 22/12/2022	634	709.316,80
FFR 2023	10/02/2023 - 16/11/2023	2.856	1.626.835,49

I fondi stanziati per il 2023 (€ 750.000,00) sono stati totalmente utilizzati ed inoltre si è provveduto a approvare le ulteriori richieste pervenute sfruttando le disponibilità relative alle risorse derivanti da crediti di anni precedenti (FFR 2018-2021) non utilizzati (tale disponibilità verrà comunque mantenuta disponibile a beneficio di chi potrà sempre richiedere tali somme di cui resta pur sempre titolare, delibera Cda 05/02 del 24/10/2023).

Nel corso dell'anno 2023, a fronte dei consistenti residui non utilizzati relativamente alle assegnazioni effettuate negli anni 2018-2021, il Consiglio di Amministrazione, con delibera n.1678/2023 del 06/12/2023 (odg 07/01) ha autorizzato la proroga dell'utilizzo dello stanziamento previsto per il 2023 nell'esercizio 2024, pari a € 750.000,00, nell'anno di riferimento (FFR 2024).

AZIONI E FINANZIAMENTI DI ATENEO A SOSTEGNO DELLA RICERCA – BANDI EUROSTART

Sulla base delle risorse rese disponibili dal DM 737/2021 del 25.06.2021, con cui sono stati definiti i criteri di riparto e di utilizzazione della dotazione del Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del Programma nazionale per la ricerca per gli enti e le istituzioni di ricerca (FOE) per gli esercizi finanziari 2021-2023, l'Ateneo ha, tra l'altro, finanziato 2 bandi EUROSTART. Con i bandi EUROSTART si è inteso finanziare progetti di ricerca interdisciplinari che esplorino temi di rilievo trasversale per il PNR, senza restrizioni basate sull'aderenza a settori scientifici di riferimento o ad aree tematiche prioritarie, con l'obiettivo di favorire la partecipazione dei professori e ricercatori dell'Ateneo a bandi di finanziamento di ricerca a gestione diretta promossi dall'Unione Europea.

Di seguito una sintesi delle risorse assegnate e dei progetti finanziati:

Tipologia di Bando	Risorse assegnate (€)	Numero progetti finanziati
EUROSTART (D.R. 698/2022)	439.550,00	41
EUROSTART (D.R. 5162/2022)	499.800,00	30

PIANO STRATEGICO PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA E DEI RISULTATI DELLA VQR: MISURE A, B

Al fine di migliorare i risultati della VQR per le aree che hanno ottenuto i risultati meno positivi nell'ambito dell'ultimo esercizio VQR, il Consiglio di Amministrazione (delibera CdA n. 342/2023 del 27 marzo 2023) ha approvato il "Piano strategico per il miglioramento della qualità della ricerca e dei risultati della VQR" con cui sono state assegnate risorse finalizzate a sostenere l'attività di ricerca e pubblicistica dei propri ricercatori, anche al fine di tendere al miglioramento delle proprie performance nei prossimi esercizi VQR (cfr. Piano Strategico di Ateneo 2021-2023). In particolare, sono state finanziate le seguenti misure:

- ✓ **Misura A.** Potenziamento della capacità di ricerca di SSD selezionati dal CdA che si siano collocati nell'ultimo esercizio VQR al di sotto della media nazionale del settore scientifico o concorsuale. Sono assegnati 210.000 euro per gli SSD target, 24.000 euro per contratti per gli SSD dei mentori e 3 p.o.
- ✓ **Misura B.** Bandi per finanziare progetti di ricerca interdisciplinari. Sono assegnati 300.000 euro.
- ✓ **Misura C.** Cofinanziamento delle spese di pubblicazione o traduzione di prodotti scientifici. Sono assegnati 230.000 euro suddivisi su n. 60 proposte.
- ✓ **Misura D.** Cofinanziamento di posizioni di ricercatori a tempo determinato per SSD caratterizzati da rilevanti risultati scientifici. Sono assegnati 2 p.o.

IL PROGETTO GOOD PRACTICE

Nel 2023, per il settimo anno consecutivo, l'Ateneo ha aderito al Progetto Good Practice (GP) del Politecnico di Milano, con il quale tutte le principali Università italiane (59 in questa edizione) confrontano le proprie performance al fine di individuare buone pratiche e nuove soluzioni organizzative.

Il progetto è nato nel 1999, su iniziativa del Politecnico di Milano, con l'obiettivo di misurare e comparare i servizi amministrativi di supporto delle università che, su base volontaria, partecipa e fornendo i dati necessari per il confronto. Le aree di analisi riguardano "Costi ed efficienza" e "Customer Satisfaction". La possibilità di ottenere vari elementi di benchmark tratti dall'analisi dei dati delle principali Università italiane è uno degli scopi del progetto; da questo confronto sistematico si possono apprendere modalità per migliorare la performance organizzativa.

L'Ateneo ha tenuto in maniera particolare alla partecipazione di tutto il personale docente e T.A.B. nonché degli studenti, ai quali è stato chiesto di dedicare il tempo necessario per rispondere alle domande contenute nei relativi questionari di "Customer Satisfaction". Il progetto ha rappresentato, infatti, e continua a rappresentare una importante opportunità per migliorare i servizi resi agli studenti, al personale e a tutti gli altri stakeholders.

In particolare, attraverso l'analisi dello scostamento percentuale del costo unitario rispetto ai singoli servizi erogati dagli Atenei aderenti al progetto "Good Practice 2023", è possibile rilevare il posizionamento dell'Ateneo di Palermo rispetto all'efficienza degli stessi servizi erogati.

In riferimento alla percezione della qualità dei servizi erogati, nel corso dell'anno 2023, sono stati somministrati quattro questionari, con punteggio da 1 a 6, rivolti rispettivamente a:

1. personale docente (Docenti, Dottorandi Assegnisti e Ricercatori);
2. personale tecnico amministrativo;
3. studenti iscritti al primo anno;
4. studenti iscritti agli anni successivi.

Si riportano di seguito i tassi di risposta alle indagini di Customer Satisfaction negli ultimi tre anni del Progetto Good Practice, rivolte ai principali stakeholders attraverso una comunicazione calibrata, utilizzando i diversi canali (intranet, mailing-list, social media, etc.):

TASSI DI RISPOSTA IN INDAGINI DI CUSTOMER SATISFACTION GOOD PRACTICE			
Questionario	GP 2021	GP 2022	GP 2023
DDA (Docenti, Dottorandi Assegnisti e Ricercatori)	26,9%	28,7%	17,1%
PTA (Personale Tecnico Amministrativo)	82,2%	93,4%	72,0%
STU I (Studenti iscritti al 1° anno)	4,6%	5,1%	7,8%
STU II (Studenti iscritti anni successivi)	4,9%	4,6%	7,4%

Dall'analisi dei tassi di risposta riportati in tabella si rileva, rispetto alla rilevazione 2022, una diminuzione della percentuale di risposta da parte del personale docente (dal 28,7% al 17,1%) e anche del personale TAB (dal 93,4% al 72%); mentre si rileva un incremento della percentuale di risposta da parte degli studenti, sia per gli iscritti al 1° anno che per gli iscritti ad anni successivi, pur trattandosi sempre di una rilevazione numericamente poco consistente.

Con riferimento alle rilevazioni di customer satisfaction rivolte agli studenti, si precisa che sono state intraprese le seguenti azioni – condivise dagli altri atenei partecipanti al progetto GP, sulla base delle esperienze acquisite, nel corso delle varie edizioni – per cercare di incrementare il tasso di risposta: a) invio di una e-mail da parte del Magnifico Rettore alla e-mail personale di tutti gli studenti per descrivere il progetto e sollecitare la compilazione del questionario; b) inserimento di un avviso sul Portale Studenti e apertura di un "Pop-up" attivo, per tutto il periodo, ogni volta che lo studente accede con "log-in" al portale di Ateneo; c) prolungamento del periodo di compilazione del questionario; d) coinvolgimento delle associazioni studentesche, per il tramite della competente U.O. Iniziative culturali e sociali, Campus Life e rapporti con ERSU, per la diffusione del questionario.

L'Ateneo di Palermo nel 2023, in riferimento alla rilevazione di "CS Studenti I anno", il valore più basso (3,46) è stato rilevato relativamente ai servizi di Segreteria Studenti; il valore più alto (4,53) è relativo ai servizi delle Biblioteche.

In riferimento alla rilevazione di "CS Studenti Anni Successivi" l'Ateneo di Palermo nel 2023, il valore più basso (3,18) è relativo ai servizi erogati dalle Segreterie Studenti; il valore più alto (4,08) è relativo ai servizi delle Biblioteche.

Ai fini della rilevazione relativa ai questionari somministrati agli studenti sono state intraprese le seguenti iniziative, per cercare di incrementare il tasso di risposta: invio di una e-mail da parte del Magnifico Rettore alla e-mail personale di tutti gli studenti per descrivere il progetto e sollecitare la compilazione del questionario; inserimento di un avviso sul Portale Studenti e apertura di un "Pop-up" attivo, per tutto il periodo, ogni volta che lo studente accede con "log-in" al portale di Ateneo; prolungamento (15 gg) del periodo di compilazione del questionario; coinvolgimento delle associazioni studentesche, per il tramite della competente U.O. Iniziative culturali e sociali, Campus Life e rapporti con ERSU, per la diffusione del questionario.

In riferimento alla rilevazione di "CS DDA" l'Ateneo di Palermo nel 2023, il valore più basso (3,31) è stato registrato relativamente ai Servizi Logistici; il valore più alto (4,66) è relativo ai servizi di supporto alla Didattica.

Infine, in riferimento alla rilevazione di "CS PTA" l'Ateneo di Palermo nel 2022, il valore più basso (3,70) è stato registrato relativamente ai Servizi Generali e Logistici; il valore più alto (4,28) dai servizi relativi alla Contabilità.

Le rilevazioni condotte nell'ambito del Progetto Good Practice costituiscono un'importante base dati sulla efficienza ed efficacia dei servizi strettamente connessa all'organizzazione e alla gestione dei servizi erogati dall'Ateneo. Le informazioni raccolte, confrontati con i valori di benchmark, sono utili per comprendere le performance del modello organizzativo nonché di valutare e supportare le scelte e le decisioni della governance.

Particolarmente utili risultano le informazioni su costi stipendiali del personale dedicato ai vari servizi tecnico amministrativi, secondo la classificazione di Good Practice, pubblicati sul sito di ateneo, nella sezione trasparenza al seguente link:

<https://www.unipa.it/operazionetrasparenza/content/documenti/Rilevazione-GP2022-2023-costi-stipendiali-int-coll-serv-servizi.pdf>

I dati del Progetto Good Practice sono utilizzati, altresì, per definire alcuni obiettivi ed indicatori della Scheda di Valutazione della Performance del personale e precisamente i seguenti:

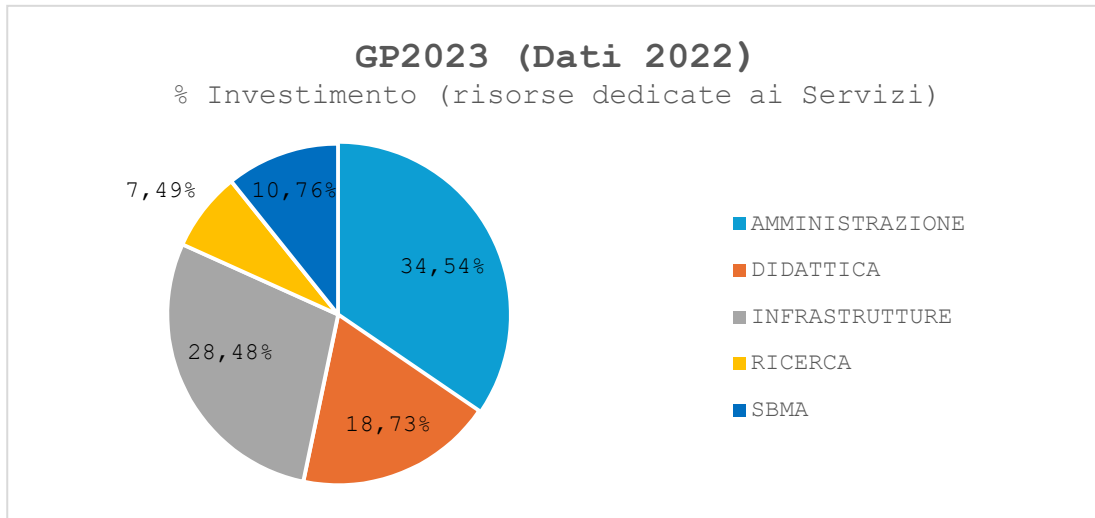
- "Indicatore di Performance Organizzativa di Area", che fa riferimento alla Customer Satisfaction Good Practice;
- "Obiettivo Organizzativo (di Struttura)", che fa riferimento al supporto relativo alle rilevazioni del Progetto Good Practice.

Inoltre, le informazioni raccolte tramite il Progetto Good Practice, integrate con quelle dell'attività di Mappatura dei Processi svolte dall'ateneo dal 2011 ad oggi, sono state utilizzate nell'implementazione del il Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA). Nell'applicativo informatico Fenice è recepita la mappatura dei servizi svolti da ogni dipendente raccolta sulla piattaforma ABCWeb del Progetto "Good Practice".

Si riportano, nella tabella seguente, i dati principali degli atenei classificati come "mega atenei" (n° studenti > 40.000) partecipanti all'edizione GP2023 – che analizza i dati 2022 – in termini di Studenti Iscritti, personale FTE e Costi stipendiali Personale Dipendente (oneri compresi) e Costi Totali (PD+COLL+SER+SIOPE):

Atenei	Dimensione	N° iscritti I° e II° liv. e Ciclo Unico e VO	Personale Docente (docenti e ricercatori)	Personale Dipendente (FTE Totale)	Costo Stipendiale solo Personale Dipendente	Costi Totali (PD+COLL+SER) + SIOPE
Bologna	mega	87.176	3.256	3.066	119.220.065	165.426.204
Torino	mega	79.354	2.349	1.792	76.181.302	109.520.662
Federico II	mega	77.861	2.971	2.545	95.810.786	165.399.892
Padova	mega	65.936	2.551	2.571	106.585.131	170.667.388
Firenze	mega	51.395	1.902	1.514	61.783.650	105.809.201
Polimi	mega	48.169	1.627	1.289	51.690.962	112.344.960
Palermo	mega	43.037	1.583	1.117	51.671.051	66.504.645

Si riporta di seguito il grafico relativo alla rilevazione delle risorse (costi stipendiali del personale TA) del nostro Ateneo suddivisi per le macroaree dei Servizi, in termini di incidenza percentuale (%):



I dati elaborati nell'ambito del progetto Good Practice (GP) offrono informazioni importanti per l'analisi dell'organizzazione dei servizi ma anche per la programmazione del fabbisogno del personale tecnico-amministrativo. Permettono valutazioni in ordine alla distribuzione del personale sulla base di misurazioni e comparazioni di performance (costo e qualità) dei principali servizi tecnico-amministrativi dell'Ateneo di Palermo con quelle di altri atenei, confrontabili ad esso per dimensioni.

Per i dettagli dei risultati delle rilevazioni Good Practice svolte nel corso dell'ultima edizione 2022 si rimanda all'allegato 2.

IL SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE (SMVP)

Il Regolamento per la Valutazione della performance del personale dirigente e tecnico amministrativo (SMVP - Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance), ha lo scopo di orientare le prestazioni del personale dirigente e tecnico-amministrativo verso un maggiore coinvolgimento al raggiungimento degli obiettivi dell'Ateneo e pone come oggetto della valutazione:

- la performance organizzativa, cioè il modo in cui l'intera organizzazione, con le sue singole articolazioni, contribuisce al conseguimento di determinati obiettivi organizzativi e della soddisfazione dei bisogni dei cittadini;
- la performance individuale, cioè il contributo fornito dal singolo individuo, in termini di risultato e di modalità di raggiungimento degli obiettivi individuali.

La performance organizzativa, in particolare, è misurata in relazione all'amministrazione nel suo complesso (l'intero Ateneo) e in relazione alle singole unità organizzative dell'amministrazione stessa (Direzione Generale, Aree Dirigenziali, Dipartimenti, Scuole e Centri Servizi).

Tra le novità recentemente apportate al sistema della misurazione e valutazione della performance (in occasione dell'aggiornamento annuale con DR 2033/2023) è utile

evidenziare come quest'ultima viene misurata attraverso gli elementi riportati nella tabella sottostante.

È utile, altresì, evidenziare che tali elementi incidono percentualmente in maniera diversificata a seconda della tipologia di categoria del dipendente e che i risultati relativi alla valutazione della performance organizzativa hanno incidenza sulla performance individuale.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa che sintetizza gli elementi della valutazione relativi al suddetto SMVP vigente per il 2023.

	DIRETTORE GENERALE	DIRIGENTI	EP	D RESP. POSIZIONE ORGANIZZATIVA	B, C, D NON RESP. POSIZIONE ORGANIZZATIVA
INDICATORI DI ATENEO	10%	10%	-	-	-
INDICATORI DI AREA	20%	20%	5%	6%	5%
INDICATORI DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA RELATIVI ALLA SINGOLA UNITA' ORGANIZZATIVA DI DIRETTA RESPONSABILITA'	-	-	25%	-	-
OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	20%	20%	25%	45%	35%
OBIETTIVI INDIVIDUALI	25%	15%	25%	25%	-
VALUTAZIONE DEL NUCLEO ANCHE IN RELAZIONE ALLA AUTOVALUTAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE	10%	-	-	-	-
VALUTAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ANCHE IN RELAZIONE ALLA AUTOVALUTAZIONE DEL DIRIGENTE	-	10%	-	-	-
VALUTAZIONE DEI RISULTATI DI CUSTOMER (APPOSITO QUESTIONARIO) ESPRESSA DAI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO (IN QUALITÀ DI UTENTE INTERNO)	-	10%	-	-	-
VALUTAZIONE DEI COMPORAMENTI	10%	10%	20%	24%	60%
VALUTAZIONE DELLA CAPACITA' DI DIFFERENZIAZIONE DEI GIUDIZI	5%	5%	-	-	-

Con il SMVP la valutazione diviene sempre di più un'attività di confronto, ricerca ed analisi che guarda all'intero processo organizzativo ed ai risultati conseguiti, e che è capace di fornire informazioni utili al decisore per il miglioramento dei servizi.

Al fine di rafforzare, nel Ciclo della Performance, il legame tra scelte strategiche ed obiettivi operativi, è stato dato maggiore rilievo alla rilevazione della soddisfazione degli utenti per determinare e monitorare l'efficacia dei servizi resi.

La customer satisfaction costituisce, infatti, un valido strumento di supporto al processo decisionale per l'identificazione di punti di attenzione nonché per la definizione di obiettivi di miglioramento.

Si rappresenta, inoltre, che la performance organizzativa (per il tramite degli indicatori di Ateneo, degli indicatori di Area, degli indicatori di performance organizzativa relativi alla

singola unità organizzativa di diretta responsabilità, degli obiettivi organizzativi) incide già sulla valutazione del personale dipendente.

Alla fase di pianificazione strategica, segue la fase di programmazione operativa e la definizione degli indicatori da utilizzare per il controllo. La fase di misurazione consente di effettuare la valutazione della performance organizzativa e individuale ai fini della rendicontazione e dell'implementazione del processo di feedback per l'avvio di un nuovo ciclo. Il Ciclo delle Performance è rappresentato nella figura rappresentata di seguito.



Il processo di definizione degli obiettivi di performance si è fondato su alcuni presupposti basilari quali la coerenza con il ciclo di gestione della performance, con la pianificazione strategica triennale dell'Ateneo, con gli indirizzi ministeriali, con gli ambiti monitorati dal sistema AVA-VQR (didattica, ricerca e terza missione), con il GEP, con la riduzione di possibili comportamenti inappropriati (anticorruzione), con la necessità e l'opportunità di rendere accessibili ed utilizzabili le informazioni (trasparenza), e soprattutto non dimenticando la centralità dell'utente quale destinatario dell'attività amministrativa dell'Ateneo.

La valutazione della performance relativa all'anno 2023 è stata effettuata secondo quanto previsto dal vigente Regolamento per la Valutazione della performance del personale dirigente e tecnico amministrativo (SMVP – Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance).

LE PRINCIPALI AZIONI INTRAPRESE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA PERFORMANCE DI ATENEIO

Nel corso del 2023 l'Ateneo ha continuato il processo di innovazione e miglioramento sostenuto da una solida struttura economica, finanziaria e patrimoniale. Parecchi sforzi sono

stati profusi nel perseguimento di obiettivi di carattere ambientale, di adeguamento strutturale di aule e impianti sportivi, ma anche di miglioramento della sicurezza.

Si riportano alcune azioni intraprese dall'Ateneo per migliorare i servizi erogati agli studenti e a tutti gli altri portatori di interesse:

INFRASTRUTTURE DI RETE

PROGETTI REGIONALI

L'investimento di quasi 8 milioni di euro distribuiti in sei progetti finanziati dal Programma Operativo FESR 2014-20 (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) ha rappresentato un'imponente opportunità per l'Ateneo di promuovere e implementare significative innovazioni riguardanti le infrastrutture e i servizi offerti. Il loro impatto si estende dalla creazione di ambienti di apprendimento più interattivi e inclusivi, alla semplificazione dei processi amministrativi, al miglioramento degli standard di sicurezza, fino alla facilitazione di una maggiore integrazione con il tessuto socio- economico circostante.

- **Piattaforma di Videosorveglianza**

Il progetto ha completato con successo la realizzazione di una piattaforma integrata e innovativa di videoanalisi, videosorveglianza e controllo degli accessi. L'implementazione di questa piattaforma ha notevolmente aumentato il livello di sicurezza, sia reale che percepita, tra gli utenti dell'Ateneo.

- **Piattaforma VDI**

L'intervento è inserito in un più ampio progetto di riqualificazione dell'intero ecosistema tecnologico dei sistemi informativi dell'Ateneo. Da diversi anni è in atto un cambio di prospettiva della gestione della postazione di lavoro, passando da un desktop di tipo tradizionale ad una postazione virtuale e centralizzata alla quale è possibile accedere da qualsiasi dispositivo e da qualsiasi luogo aumentando anche i livelli di sicurezza.

- **Piattaforma di gestione documentale e BPM**

Il progetto è stato completato con successo, dotando l'Università di Palermo di uno strumento avanzato di gestione documentale e dei processi che consentirà la gestione unitaria e centralizzata dei documenti e delle informazioni, la mappatura dei processi amministrativi, offrirà strumenti di supporto alle decisioni (DSS) per fornire ai dirigenti strumenti avanzati per governare l'Ente in modo consapevole.

- **Piattaforma di Asset Management**

Si tratta di un progetto ambizioso finalizzato a dotarsi di una piattaforma avanzata di asset management. Tra i benefici che si traggono dall'utilizzo di questa soluzione vi è la capacità di gestire, in un'unica piattaforma, tutti gli asset aziendali, garantendo una massimizzazione

dell'efficienza, estendendone il ciclo di vita, riducendone i costi ed incrementandone l'affidabilità.

- [Assistente Virtuale](#)

Il progetto è stato completato con successo, portando alla realizzazione di una soluzione innovativa per ottimizzare il flusso di lavoro delle Segreterie dell'Università di Palermo e riducendo il bisogno della presenza fisica degli studenti nelle Segreterie stesse. Grazie all'utilizzo di voce, chat interattiva e app mobile, l'Assistente Virtuale ha risposto rapidamente alle domande degli studenti, utilizzando il riconoscimento del linguaggio parlato per migliorare l'esperienza di interazione.

- [Aule per la didattica immersiva e ibrida](#)

Il progetto ha consentito l'esplorazione e il consolidamento delle potenzialità educative dei mondi virtuali, creando un ambiente 3D immersivo attraverso l'impiego di dispositivi specializzati. La realtà virtuale immersiva è stata resa possibile grazie alla creazione di ambienti 3D coinvolgenti e sensorialmente immersivi. Il progetto ha realizzato un sistema per gestire l'ambiente educativo immersivo, dotando specifiche aule dell'Ateneo di attrezzature tecnologiche adatte all'insegnamento.

PROGETTI NAZIONALI ED EUROPEI

- [Il Progetto 5G 4 A Smart Sicilian Academic Campus](#)

Il Progetto implementa una rete mobile privata 5G per supportare nuovi approcci funzionali all'istruzione e alla formazione nelle università e negli ospedali, nonché la creazione di un sistema di assistenza continua.

La piattaforma funzionerà sull'infrastruttura 5G implementata, consentendo esperienze educative coinvolgenti, ovunque e in qualsiasi momento, attraverso AR (Realtà Aumentata).

- [Il Progetto 5G Audiovisivo](#)

Il progetto prevede sia l'utilizzo di reti innovative, basate sul paradigma 5G, che consentono di distribuire in modo efficiente i contenuti lungo l'intera catena tecnologica, dalla produzione alla contribuzione verso i centri di produzione fino alla rete di distribuzione verso gli utenti finali. Sia la messa in campo di una rete di diffusione 5G-Broadcast con tecnologia Rohde&Schwartz che ambisce ad aggiungere alle 3 "any" del 5G anche la caratteristica "Any number of users", propria del broadcasting televisivo classico, al paradigma del 5G. Inoltre, il progetto prevede anche l'utilizzo esteso delle soluzioni Multiaccess Edge Computing integrata nella rete 5G Vodafone per ottimizzare i flussi di produzione e distribuzione.

RICERCA

Sul fronte della ricerca si evidenziano le seguenti azioni per il miglioramento della performance:

DOTTORATO DI RICERCA

I dottorandi iscritti presso l'Ateneo al 31/12/2023 sono pari a 1077 distribuiti nei tre cicli attivi (37, 38 e 39).

Per l'Anno Accademico 2023/2024, Ciclo XXXIX, presso l'Ateneo di Palermo sono stati attivati due corsi di dottorato di interesse nazionale "Medicina di Precisione" e "Biodiversity". Per ciascun corso di dottorato, in fase di accreditamento, si è avviato un intenso scambio di corrispondenza con Atenei e aziende, che ha portato alla definizione di 16 Convenzioni per il corso di Dottorato in Medicina di Precisione e 18 Convenzioni per il corso di dottorato in Biodiversity.

ASSEGNI DI RICERCA

Entro il 31 dicembre 2023, sono stati emanati, nel rispetto dei termini stabiliti dal D.L. 198 del 29/12/2022, tutti i bandi per il conferimento di assegni di ricerca di tipologia B.

Le procedure attivate nel 2023 sono state in totale 325 per un ammontare complessivo di euro 9.626.809,30.

BORSE DI STUDIO FINALIZZATE ALLA RICERCA

Per quanto riguarda le borse di studio post-lauream finalizzate alle attività di ricerca, sono state avviate le procedure concorsuali per l'assegnazione di 173 borse.

Durante l'anno 2023 sono state avviate le procedure amministrative volte a utilizzare le somme ottenute quale contributo del 5X1000 sull'IRPEF dell'anno 2021 per finanziare 4 borse di studio post lauream per la realizzazione di progetti relativi a tematiche di ricerca di rilevante interesse.

Mentre il contributo del 5X1000 sull'IRPEF dell'anno 2020 è stato utilizzato per l'assegnazione di 3 borse di studio post-lauream, della durata di mesi 12.

Si è, infine, proceduto all'assegnazione di n. 5 borse di studio di perfezionamento all'estero, della durata di 6 mesi e l'importo di € 6.000,00, per la frequenza di corsi o attività di perfezionamento all'estero presso istituzioni estere ed internazionali di livello universitario.

DIDATTICA

Sul fronte della didattica si segnala l'implementazione di nuovi corsi di studio, tra cui il Corso di Medicina Veterinaria, allo stato nella fase finale di approvazione dell'ANVUR, nonché il potenziamento delle attività del Centro Linguistico di Ateneo.

CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

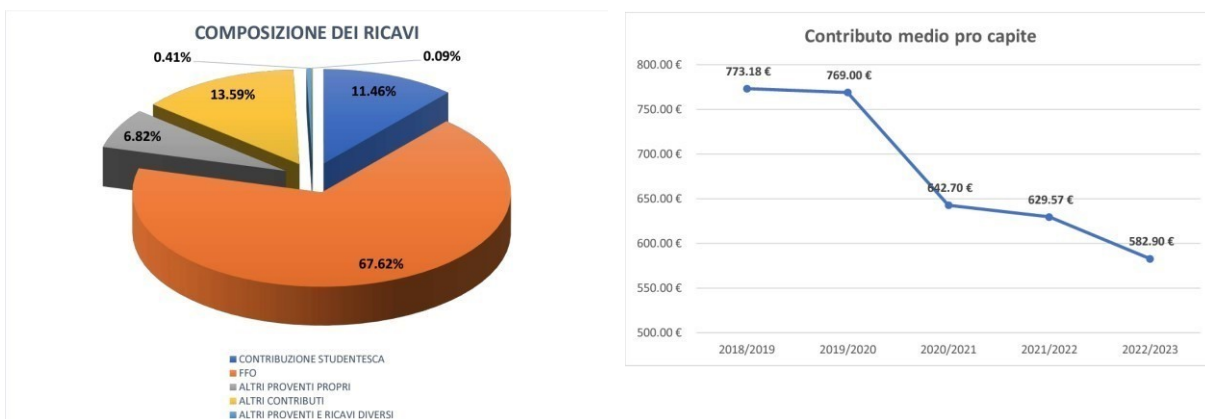
Per quanto riguarda gli affidamenti per gli interventi di manutenzione, nel corso del 2023 sono state espletate le procedure relative a:

- interventi di restauro e recupero del giardino storico dell'orto botanico dell'Università degli studi di Palermo – componente architettonica, impiantistica e disegno del giardino (importo € 856.502,58);
- restauro dell'ex convento della Martorana, sito in via Maqueda – Palermo (importo € 14.688.959,21);
- interventi di riqualificazione degli ambienti a garanzia della sicurezza individuale e del mantenimento del distanziamento sociale degli immobili che ospitano le attività didattiche formative a favore delle Università e del CUS (importo € 357.685,15);
- interventi di manutenzione straordinaria e ordinaria sui laboratori e sulle aule degli edifici di parco d'Orleans e viale delle scienze (importo complessivo oltre € 4.500.000,00);

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO

Per quanto riguarda l'aspetto economico finanziario, l'ultimo bilancio approvato è quello dell'esercizio 2022 che presenta un utile di esercizio di euro 7.639.766.

La composizione quali quantitativa dei proventi che hanno concorso alla determinazione dell'utile, unitamente al contributo medio per l'anno accademico 2022/2023 sono sintetizzati nei grafici appresso riportati:



Consistenza del FFO dal 2018 al 2022:

Voce CO.GE.	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2022
Miur - Fondo di Finanziamento Ordinario	€ 195.585.159,76	€ 195.281.172,63	€ 206.830.951,20	€ 217.194.475,37	€ 221.751.454,65

Infine, di seguito si riporta l'andamento dei principali indicatori:

- ✓ Spese di Personale (IP);
- ✓ Indebitamento (IDEB);
- ✓ Sostenibilità Finanziaria (ISEF).

INDICATORE	2020	2021	2022
IDEB	0,5	0,34	0,28
IP	72,04	68,92	71,03
ISEF	1,14	1,19	1,15

L'indicatore "Spese di Personale" (IP), che valuta la "sostenibilità" della spesa di personale evidenziando quanti "ricavi stabili" sono assorbiti da questa e quanti sono invece disponibili per affrontare altre spese.

L'indicatore di indebitamento degli atenei (IDEB), il cui limite massimo è fissato nella misura del 15% (e con un limite critico del 10%), è destinato a misurare la capacità dell'Ateneo di contrarre mutui o altre forme di indebitamento, comunque destinate a sostenere spese per investimenti.

L'indicatore di sostenibilità finanziaria (ISEF), che valuta l'incidenza delle spese complessive di personale e dell'indebitamento sulle entrate degli Atenei (FFO e contribuzione studentesca), assicura la sostenibilità e l'equilibrio della gestione economico-finanziaria e patrimoniale delle università: un valore di ISEF almeno superiore a 1 rappresenta uno dei requisiti fondamentali per l'accreditamento dei corsi di studio e, congiuntamente ad un valore dell'indicatore di spese del personale IP al più pari all'80%, determina la possibilità di avere una quota aggiuntiva di Punti Organico da impiegare per i futuri reclutamenti.

EQUILIBRIO DI GENERE, PARI OPPORTUNITA' E PIENA ACCESSIBILITA'

Nel corso del 2023 sono state realizzate molte delle azioni programmate nel GEP 2022-2024, altre sono state oggetto di monitoraggio o implementazione mentre alcune sono, ancora, in fase di avvio. Nel dettaglio:

- all'interno dell'Area Terza Missione e Relazioni Internazionali è stato istituito "il Settore Inclusione, pari opportunità e politiche di genere" (DDG n. 2756/2023 e DDG 5314/2023). Il Settore supporta, anche, le politiche di Ateneo per l'inclusione e le pari opportunità e al fine di rendere più efficaci le azioni previste nel GEP e le altre misure che si riterranno necessarie per ridurre il disequilibrio di genere (area 1, obiettivo 1, azione 1);
- nella seduta del 21.12.2023 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il regolamento per l'istituzione ed attivazione del Centro "Artemisia" per gli studi e le politiche di genere (area 1, obiettivo 1, azione 2);
- è stato effettuato il monitoraggio intermedio del Bilancio di Genere (area 1, obiettivo 1, azione 3);

- è in fase di attivazione un servizio di scuola dell'infanzia per i bambini della fascia di età compresa tra i tre ed i cinque anni presso i locali ubicati al piano terra dell'Edificio 9 di Viale delle Scienze. Con delibera CdA rep. 1463/2023 del 17/11/2023 sono stati individuati i citati locali e con avviso n. 4187 del 30/11 /2023 è stata pubblicata all'Albo di Ateneo la manifestazione di interesse per la concessione dei locali stessi (area 1, obiettivo 2, azione 5);
- con il D.R. n. 5575 del 09.08.2023 - Albo Ufficiale d'Ateneo n.2822 del 09.08.2023 è stato istituito ed attivato il "Servizio Integrato di Ateneo per il Supporto Psicologico" (S.I.A.S.P)
- (area 1, obiettivo 2, azione 9) con la funzione di garantire un supportopsicologico agli studenti tramite il raccordo dei seguenti servizi presenti in Ateneo:
 - servizio di counselling del COT;
 - servizio di Psicologia del DSPPEFF;
 - ambulatorio psichiatrico Policlinico;
 - servizio ambulatoriale AMU;
- con il D.R. 6210 del 14.09.2023 è stato approvato il nuovo regolamento sul telelavoro, mentre è in fase di revisione il regolamento sul lavoro agile. La modalità di lavoro in smart working, in conformità alla normativa nazionale, è stata prorogata fino al 31 dicembre 2023 esclusivamente per i lavoratori fragili, come da nota prot. n 146268 del 02/10/2023 (area 1, obiettivo 2, azione 10);
- sono stati attivati per il personale TAB il corso "Educazione alla parità di genere e lotta agli stereotipi e alle violenze di genere" in modalità FAD (Formazione a Distanza) e tre seminari online in materia di "Lotta agli stereotipi di genere e prevenzione, individuazione e gestione di casi di molestie sessuali" (area 1, obiettivo 4, azione 12);
- sono state redatte le Linee guida per la visibilità di genere nel linguaggio (area 1, obiettivo 4, azione 13); (PAP) (PROGR)
- è stato creato il logo "Unipa - Pari Opportunità" (area 1, obiettivo 4, azione 15);
- è stata realizzata sul portale di Ateneo Unipa.it la sezione "Unipa-Pari opportunità," dedicata a pari opportunità e questioni di genere e alla produzione di materiali comunicativi. Link [UniPa https://www.unipa.it/ateneo/pari-opportunita/](https://www.unipa.it/ateneo/pari-opportunita/) (area 1, obiettivo 4, azione 16);
- è in fase di realizzazione una campagna di comunicazione in tema di lotta agli stereotipi di genere e di valorizzazione delle diversità (area1, obiettivo 4, azione 17);
- si è svolta il 10 marzo 2023, presso il Polo di Trapani, una conferenza annuale di Ateneo dal titolo "Lezione zero - 8 marzo" sul tema "Donne-linguaggio-Università"(area 1, obiettivo 4, azione 18);

- è stata monitorata la composizione degli Organi di governo di Ateneo ed è in fase di avvio il monitoraggio della composizione delle commissioni e dei gruppi di lavoro dell'Ateneo (area 2, obiettivo 2, azione 3);
- è stato realizzato il processo di integrazione delle attività previste dal GEP nella programmazione strategica di Ateneo e in particolare con il PIAO 2022/ 2024 e 2023/2025, con il Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio e triennale esercizi 2022/2024 e 2023/2025, con i documenti sulle Politiche di Ateneo per la qualità e con la Politica di Ateneo per i servizi agli studenti (area 2, obiettivo 3, azione 4);
- è stata prevista da appositi regolamenti di Ateneo l'equa composizione di genere delle commissioni esaminatrici di selezione e reclutamento del personale di ricerca (D.R. 7969 del 03/11/2023 Regolamento per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato in tenure-track RTT, D.R. 2663 del 09.06.2022 Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia e per il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato, D.R. 4499 del 18.10.2022 Regolamento per la disciplina per il reclutamento dei Ricercatori a tempo determinato nell'ambito e per l'esecuzione di progetti del PNRR e del PNC) (area 3, obiettivo 1, azione 1);
- sono stati attivati insegnamenti e attività di formazione oltre che a iniziative di sensibilizzazione sui temi di genere in momenti specifici dell'anno accademico (es. Giornata internazionale della donna; Giornata contro la violenza maschile sulle donne). L'elenco completo è consultabile sul portale UniPa- sezione News e sezione Eventi (area 4, obiettivo 3, azione 4);(PAP)
- è stato attivato nell'ambito del XXXIX Ciclo dei Corsi di Dottorato di Ricerca - A.A. 2023/2024 il dottorato in Studi di genere e con il D.R. 4834 del 12.07.2023 è stato emanato il Bando (area 4, obiettivo 3, azione 5);
- è stato attivato anche per l'A.A. 2023/2024 il corso di competenze trasversali, denominato "Generi. Categorie, politiche e strumenti per una cultura delle pari opportunità nei contesti universitari e nel mondo del lavoro" che costituisce un insegnamento sulle tematiche di genere accessibile da tutti i corsi di studio (area 4, obiettivo 3, azione 6);
- sono state realizzate, in collaborazione con il COT, attività di orientamento nelle scuole secondarie superiori volte a sensibilizzare le studentesse ai corsi di studio di area STEM. In particolare fra gli eventi di orientamento si evidenziano:
 - nell'ambito del PNRR Orientamento 2026 sono stati svolti percorsi di orientamento a studenti e studentesse del triennio delle scuole secondarie superiori nelle discipline STEAM, in collaborazione con i dipartimenti competenti e inerenti. Sono stati svolti 177 percorsi sulle discipline STEAM che hanno coinvolto 1728 studentesse e 1528 studenti di 80 scuole secondarie di secondo grado.

- “Progetto NERD? Non è roba per donne?” che ha visto la collaborazione di Unipa con i dipartimenti di Ingegneria e di Matematica e Informatica e la società IBM per ridurre il gap di genere nel campo delle discipline informatiche
- c) nona edizione del programma formativo Coding girls, per aiutare le giovani e i giovani studenti a orientarsi con libertà negli studi e nelle professioni del futuro, allenandosi alle discipline Stem.
- Evento “Incontrare Ada Lovelace”, in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria e il Dipartimento di Matematica e Informatica All’evento hanno partecipato 124 studenti delle scuole secondarie di secondo grado (area 4, obiettivo 4, azione 7);
- è in fase di realizzazione un QR code informativo sulle misure di prevenzione e contrasto delle molestie e della violenza di genere adottate dall’Ateneo (area 5, obiettivo 1, azione 1);
- sono stati organizzati eventi e attività di formazione per sensibilizzare l’intera comunità universitaria sui temi della discriminazione e della violenza basate sull’identità e sull’espressione di genere. L’elenco è reperibile sul portale Unipa nell’archivio della sezione News e della sezione Eventi (area 5, obiettivo 1, azione 2);
- con D.R. 1042 del 15.02.2023 è stata nominata la Consigliera di Fiducia che ha già presentato agli Organi di Ateneo, di cui all’art. 5 del Codice di Condotta, la prima relazione semestrale sulle attività svolte (area 5, obiettivo 2, azione 3);
- è stata creata una pagina web dedicata alla divulgazione degli strumenti di Ateneo contro discriminazione, molestia e violenza. Link UniPa <https://www.unipa.it/ateneo/pari-opportunita/> (area 5, obiettivo 2, azione 4);
- è stato realizzato ed è in fase di diffusione un vademecum per la riconoscibilità e la segnalazione dei comportamenti discriminatori, molesti o violenti (area 5, obiettivo 2, azione 5);
- è stata attivato presso l’AMU di Viale delle Scienze lo Sportello antiviolenza - Consigliera di Fiducia, inteso come spazio di ascolto e di relazione d’aiuto rivolto agli studenti, alle studentesse e a tutto il personale dell’Ateneo (area 5, obiettivo 2, azione 6);
- è stato realizzato un monitoraggio sulla percezione di comportamenti discriminatori, sulle molestie sessuali e sulla violenza di genere attraverso la somministrazione al personale TAB di alcuni quesiti contenuti nel questionario sul Benessere organizzativo (area 5, obiettivo 2, azione 7).

A seguito del monitoraggio anno 2023 delle azioni GEP si prevede di avviare le rimanenti nell’anno 2024. In dettaglio:

- analisi di fattibilità sulla concessione ai/alle neogenitori/trici del personale docente e ricercatore di un semestre facoltativo libero dall’attività didattica al rientro

dall'astensione obbligatoria e/o dal congedo parentale continuativo fruito per la sua intera durata (area 1, obiettivo 2, azione 4);

- creazione spazi kids-friendly, centri-gioco e spazi per accudimento e cura in tutte le strutture di UniPa (area 1, obiettivo 2, azione 6); (PROGR)
- stipula convenzioni con centri estivi per i dipendenti e per dottorandi/e studenti e studentesse UniPa (area 1, obiettivo 2, azione 7); (PAP)
- adozione di misure di incentivazione per l'adozione di un calendario e un orario lavorativo family-friendly (area 1, obiettivo 2, azione 8);(PROGR);
- revisione del regolamento sulle carriere alias (area 1, obiettivo 3, azione 11);
- revisione dei regolamenti e della modulistica di Ateneo alla luce delle Linee guida per la visibilità di genere nel linguaggio (area 1, obiettivo 4, azione 14);
- avviamento di corsi di mentoring destinati alla valorizzazione del genere meno rappresentato nelle posizioni apicali e negli organi elettivi (area 2, obiettivo 2, azione 2);
- studio di fattibilità per l'adozione di misure di reclutamento e di incentivazione delle progressioni di carriera (area 3, obiettivo 1, azione 2);
- realizzazione di programmi di mentoring a supporto della progressione di carriera (area 3, obiettivo 2, azione 3);
- stesura delle linee guida di Ateneo per l'equilibrio di genere nelle conferenze, nei panels e in tutti gli eventi pubblici di Ateneo (area 4, obiettivo 1, azione 1);
- finanziamenti a ricercatrici per partecipazione a gruppi scientifici internazionali e alle loro attività (area 4, obiettivo 2, azione 2);
- individuazione di misure premiali volte alla promozione degli studi di genere (area 4, obiettivo 2, azione 3);
- attivazione di misure premiali e incentivi economici di decontribuzione fiscale rivolti alle studentesse dei corsi di laurea STEM; (area 4, obiettivo 4, azione 8).

OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

I risultati di performance conseguiti dall'amministrazione nel corso dell'anno 2023 sono specificati nelle pagine seguenti, che presentano, per ogni specifico obiettivo, l'indicazione dei risultati raggiunti in funzione dei target attribuiti.

L'Ateneo, per gestire le attività relative al processo di valutazione del personale dirigente e tecnico-amministrativo, nonché le attività relative al processo di assegnazione degli obiettivi organizzativi e individuali, utilizza l'applicativo web FENICE per la gestione della valutazione della performance, del monitoraggio semestrale, degli obiettivi individuali e organizzativi, delle rilevazioni sul benessere organizzativo e del lavoro agile.

L'Ateneo di Palermo aderisce al "Progetto Good Practice" coordinato dal Politecnico di Milano, con il quale la maggior parte delle Università statali italiane confrontano le proprie performance al fine di individuare buone pratiche e nuove soluzioni organizzative. La rilevazione è diventata, negli ultimi anni, uno strumento indispensabile per sfruttare al meglio un'importante opportunità volta al miglioramento dei servizi resi agli studenti, al personale docente, al personale TAB e a tutti gli altri stakeholders.

Come previsto dal Regolamento per la Valutazione della performance del personale dirigente e tecnico amministrativo (SMVP – Sistema di misurazione e valutazione della performance), approvato con delibera del CdA del 30/01/2023, è stata redatta la relazione di sintesi del monitoraggio in itinere in riferimento alla performance organizzativa dell'Ateneo ed alla performance individuale dei Dirigenti per l'anno 2023.

In linea con il processo di digitalizzazione e dematerializzazione, già in atto presso la nostra Amministrazione, è stato potenziato l'applicativo web FENICE attraverso l'integrazione in esso degli obiettivi del Piano Integrato, con l'individuazione dei referenti per il monitoraggio, la rielaborazione delle maschere di compilazione e l'aggiunta di nuovi campi di compilazione per singolo mese dell'anno, di eventuali annotazioni, dei valori di target e dei relativi valori raggiunti.

INTEGRAZIONE CON LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

L'ANVUR ha richiamato l'attenzione sull'opportunità che l'operato della componente tecnico-amministrativa e delle sue articolazioni interne venga organicamente collegato ai risultati più generali ottenuti dall'Ateneo nel suo complesso, in una logica di correlazione sinergica tra le due anime dell'Università, quella accademica e quella amministrativa, allo scopo di favorire il progressivo accrescimento del peso della performance amministrativa nelle scelte strategiche degli atenei.

Il documento di programmazione dell'Ateneo "Piano Strategico Triennale 2021-2023 - Addendum" definisce le linee politiche dell'Ateneo e i singoli obiettivi strategici, proponendone le modalità di attuazione.

Il sistema di attribuzione del Fondo di Finanziamento Ordinario, sempre più orientato su valutazioni basate su parametri meritocratici della didattica e della ricerca, impone l'adozione di politiche di crescita qualitativa che rendano l'Ateneo stabilmente attrattivo.

Tali politiche riguardano l'offerta formativa, i servizi agli studenti, la ricerca, l'internazionalizzazione e la terza missione.

L'Ateneo pone gli studenti al centro della sua azione ed anche nel prossimo triennio sarà importante implementare l'organizzazione interna per innalzare la qualità dei servizi erogati e rispondere in maniera sempre più efficace alle loro richieste.

L'Ateneo, sulla base degli obiettivi individuati nel Piano Strategico 2021-2023 - Addendum, nel documento di Programmazione Triennale degli Atenei (PRO3) e nel Gender Equality Plan (GEP) ha definito la propria azione gestionale e amministrativa attraverso sei linee di indirizzo strategico. A queste, per una migliore integrazione della pianificazione della performance con gli obiettivi di anticorruzione e trasparenza, si aggiunge la linea di indirizzo denominata: "Trasparenza e prevenzione della corruzione".

La pianificazione dell'Ateneo viene svolta guardando molteplici dimensioni legate alla performance operativa, alla trasparenza e all'anticorruzione.

Le linee di indirizzo strategico dell'Ateneo sono le seguenti:

- A. Qualità della Didattica,
- B. Qualità della Ricerca,
- C. Terza missione,
- D. Internazionalizzazione,
- E. Comunità Accademica,
- F. Sostenibilità, Benessere e Qualità Processi,
- G. Trasparenza e prevenzione della corruzione.

Di conseguenza, coerentemente con i documenti sopra riportati, l'Ateneo ha individuato gli obiettivi strategici suddividendoli per linea di indirizzo.

COD	OBIETTIVO	INDICATORE	Target	Risultato	Note
A.1.1	Favorire diritto allo studio e politica di accoglienza	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso	60	59	Fonte: SMA aggiornate alla data del 01/07/2023 - Indicatore IA020 - Obiettivo non raggiunto
A.1.2	Migliorare la qualità della didattica	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno	45	40	Fonte: SMA Indicatori d'Ateneo IA16 SMA aggiornate alla data del 1/07/2023 A.A.2021/2022: 35% SMA aggiornate alla data del 6/04/2024 A.A.2022/2023: 40% - Obiettivo non raggiunto
A.2.1	Attivazione nuovi Corsi di Studio e Scuole di specializzazione con sede amministrativa presso UniPa	Numero di corsi di studio o di canali o scuole di specializzazione con sede amministrativa presso Unipa di nuova attivazione e/o sottoposti a sostanziale revisione	10	10	Per i CdS: 2 nuove istituzioni, 2 attivazioni in sede decentrata di corsi già esistenti, 2 modifiche sostanziali (offerta formativa 2022/2023). Per le Scuole di Specializzazione: 2 (nell'A.A. 2021/2022) 2 (nell'A.A. 2022/2023) - Obiettivo raggiunto
A.3.1	Incrementare attività di stage e tirocinio nel mondo professionale e imprenditoriale	Numero di eventi rivolti al potenziamento del placement	50	64	Fonte: Area terza missione e relazioni internazionali - Obiettivo raggiunto
A.3.2	Incrementare attività di stage e tirocinio nel mondo professionale e imprenditoriale	Realizzazione Customer Satisfaction Studenti sulle attività di tirocinio presso aziende accreditate al fine di monitorare la qualità delle stesse	SI	SI	Fonte: Area didattica e servizi agli studenti - Obiettivo raggiunto
A.3.3	Incrementare attività di stage e tirocinio nel mondo professionale e imprenditoriale	Numero di crediti destinati a tirocini curriculari nelle lauree magistrali	450	491	Fonte: Area didattica e servizi agli studenti - Obiettivo raggiunto
A.3.4	Favorire la mobilità internazionale nei percorsi didattici	Percentuale di laureati e laureati magistrali che acquisisce esperienze all'estero	20	0	Non è stato possibile acquisire il dato Fonte: Area terza missione e relazioni internazionali

					- Obiettivo raggiunto
A.4.1	Migliorare i servizi di supporto agli studenti	Cifre stanziare per l'ammmodernamento, la dotazione tecnologica e la realizzazione di spazi per le attività didattiche (aule, laboratori e biblioteche)	1.000.000	6.688.000	Fonte: Area edilizia, servizio tecnico e sostenibilità - Obiettivo raggiunto
A.4.2	Migliorare i servizi di supporto agli studenti	Incremento della copertura e miglioramento della qualità della rete wi-fi nelle aule e negli spazi dedicati agli studenti	Fino a totale copertura	85	La presenza del wi-fi nelle aule didattiche è pari al 100%, tuttavia la copertura con segnale adeguato alle specifiche esigenze dell'utenza è inferiore e quindi, il rimanente 15% sarà completato entro la fine dell'anno 2024, tramite la sostituzione degli apparati non adeguati. Fonte: Area sistemi informativi di Ateneo - Obiettivo parzialmente raggiunto
A.4.3	Continuare l'opera di riqualificazione delle aule	Numero di nuovi spazi o di spazi ristrutturati dedicati all'attività didattica	4	7	- Aula F110 Dipartimento di Ingegneria - Aula F130 Dipartimento di Ingegneria - Aula F150 Dipartimento di Ingegneria - Aula Magna Dipartimento Ingegneria - Aula Maneschi - Aula Furnari - Aula Zagami Fonte: Area edilizia, servizio tecnico e sostenibilità - Obiettivo raggiunto

COD	OBIETTIVO	INDICATORE	Target	Risultato	Note
B.1.3	Attrarre dottorandi laureati all'estero	Percentuale dottorandi che hanno ottenuto il titolo di secondo livello in Università straniere	20	12,76	Il dato si riferisce ai dottorandi immatricolati al ciclo 38° A.A. 2022/2023 (49/384). Il target non è stato raggiunto in quanto è dipeso dalle procedure selettive, a riguardo si precisa che le borse riservate a candidati con laurea conseguita all'esterno erano n. 11. Fonte: Area ricerca e trasferimento tecnologico - Obiettivo non raggiunto
B.1.2	Attrarre dottorandi laureati in altre Regioni d'Italia	Percentuale dottorandi che hanno ottenuto il titolo di secondo livello in Università di altre Regioni	14	17,96	Il dato comunicato si riferisce ai dottorandi immatricolati al ciclo 38° A.A. 2022/2023 (69/384) Fonte: Area ricerca e trasferimento tecnologico - Obiettivo raggiunto
B.1.4	Incrementare le borse di dottorato finanziate con fondi esterni / Perseguire la formazione di colleghi di dottorato con elevati standard di produttività scientifica	Numero di borse di dottorato finanziate con fondi esterni	103	171	Il dato si riferisce al ciclo 38° A.A. 2022/2023 e comprende le borse finanziate da enti esterni quali la Regione Siciliana, il MUR etc. Fonte: Area ricerca e trasferimento tecnologico - Obiettivo raggiunto
B.3.5	Incrementare il numero di pubblicazioni di Ateneo in open access	Percentuale di pubblicazioni nel repository di Ateneo in open access	44	51,63	La percentuale è riferita ai prodotti editi nel 2023 Fonte: Area ricerca e trasferimento tecnologico - Obiettivo raggiunto

B.4.1	Incremento dei fondi a sostegno dell'attività di ricerca	Fondi destinati dall'Ateneo al finanziamento per la ricerca	750.000	750.000	Fonte: Area ricerca e trasferimento tecnologico - Obiettivo raggiunto
B.1.1	Potenziare le risorse dei dottorati di ricerca	Numero delle borse di dottorato finanziate con fondi di Ateneo	180	129	Il dato al 31 dicembre 2023 si riferisce al numero delle borse effettivamente assegnate, con fondi di Ateneo, riguardanti il ciclo 38° A.A. 2022/2023. Si precisa che, le borse messe a bando autorizzate dal C.d.A. sono state n. 137 (ancorchè nel bilancio la copertura fosse per 160 borse di cui 5 riservate per partecipazione a DIN, n. 10 per costituzione di DIN di Ateneo, n. 10 borse al 50% per cofinanziare borse provenienti da enti esteri e n. 14 a copertura del cofinanziamento richiesto dal MUR per i DM 351 e 352), inferiori, pertanto al target previsto. Tuttavia, le risorse provenienti dal MUR derivanti dal D.M. 351 e 352 hanno permesso all'Ateneo di attivare ulteriori n. 89 borse aggiuntive, che di fatto hanno determinato un'offerta di borse da parte dell'Ateneo superiore al target di 180 stanziato sulle sole borse finanziate con fondi interni. Fonte: Area ricerca e trasferimento tecnologico - Obiettivo non raggiunto
B.2.1	Ristrutturare l'edilizia delle infrastrutture di ricerca	Fondi acquisiti all'esterno per il potenziamento e/o ristrutturazione delle infrastrutture di ricerca (risorse esterne destinate al potenziamento tecnologico di infrastrutture di ricerca)	1.500.000	0	Non è stato possibile acquisire il dato Fonte: Area ricerca e trasferimento tecnologico
B.2.2	Potenziare la capacità tecnologica delle infrastrutture di ricerca	Cifre stanziare per l'ammodernamento, la dotazione tecnologica e la realizzazione di spazi per le attività di ricerca	1.680.000	0	Non è stato possibile acquisire il dato Fonte: Area ricerca e trasferimento tecnologico

B.3.1	Incrementare le iniziative progettuali finanziate a valere su bandi competitivi internazionali	Percentuale di incremento dei fondi derivanti da finanziamenti a valere su bandi competitivi internazionali	10	67,7	I progetti finanziati a valere su bandi competitivi internazionali nel periodo gennaio-dicembre 2023 indipendentemente dall'anno presentazione ammontano ad euro 6.011.570,48. Fonte: Area ricerca e trasferimento tecnologico - Obiettivo raggiunto
B.3.2	Incrementare i finanziamenti a valere su bandi competitivi internazionali	Percentuale di incremento del numero di iniziative progettuali finanziate su bandi competitivi internazionali	10	53,3	I progetti finanziati a valere su bandi competitivi internazionali nel periodo gennaio-dicembre 2023 indipendentemente dall'anno presentazione sono n. 23 Fonte: Area ricerca e trasferimento tecnologico - Obiettivo raggiunto
B.3.3	Incrementare le iniziative progettuali finanziate a valere su bandi competitivi nazionali e regionali	Percentuale di incremento dei fondi derivanti da finanziamenti a valere su bandi competitivi nazionali e regionali	5	214,00	I progetti finanziati a valere su bandi competitivi nazionali e regionali nel periodo gennaio- dicembre 2023 indipendentemente dall'anno presentazione ammontano ad euro 28.568.901,34. Il numero di progetti comprende anche i fondi di progetti PRIN 2022 e PRIN 2022 PNRR, per cui il target è ampiamente superato. Fonte: Area ricerca e trasferimento tecnologico - Obiettivo raggiunto
B.3.4	Incrementare i finanziamenti a valere su bandi competitivi nazionali e regionali	Percentuale di incremento del numero di iniziative progettuali finanziate su bandi competitivi nazionali e regionali	5	797	I progetti finanziati a valere su bandi competitivi nazionali e regionali nel periodo gennaio- dicembre 2023 indipendentemente dall'anno presentazione sono n. 305. Il numero di progetti comprende anche i progetti PRIN 2022 (177) e PRIN 2022 PNRR (115), per cui il target è ampiamente superato. Fonte: Area ricerca e trasferimento tecnologico - Obiettivo raggiunto

COD	OBIETTIVO	INDICATORE	Target	Risultato	Note
C.1.1	Incrementare il numero delle imprese regionali coinvolte nelle iniziative progettuali di Ateneo	Numero di aziende abilitate nella Job Bank di Ateneo	10.000	10.702	Fonte: Area terza missione e relazioni internazionali - Obiettivo raggiunto
C.2.1	Potenziare le attività di public engagement attraverso l'incremento delle iniziative di divulgazione scientifica, di formazione culturale e di co-produzione di conoscenza	Interazione con il territorio: N. incontri, seminari, dibattiti	350	1.877	Fonte: Area terza missione e relazioni internazionali - Obiettivo raggiunto
C.2.2	Incrementare le attività di collegamento tra il SIMUA e istituzioni museali e di promozione della cultura pubbliche e private, nei diversi ambiti disciplinari	Numero di attività di collegamento tra il Si.Mu.A.e istituzioni museali e di promozione della cultura pubbliche e private, nei diversi ambiti disciplinari	12	57	Si tratta della somma dei valori dei singoli Musei e siti del SIMUA Fonte: Sistema MUseale di Ateneo - Obiettivo raggiunto
C.2.3	Incrementare il numero di visitatori del SIMUA	Indicatore numerico (Numero visitatori)	219.000	257.027	Fonte: Sistema MUseale di Ateneo - Obiettivo raggiunto
C.2.4	Realizzazione Associazione Alumni e coinvolgimento dei laureati dell'Ateneo	Indicatore binario (SI/NO)	SI	Si	L'Università di Palermo intende dotarsi di un'associazione di ex studenti dell'Ateneo, al fine di valorizzare le competenze degli "Alumni" qualifisorse preziose nella costruzione del futuro dell'Università di Palermo. Proposta già esitata dal S.A, che nella seduta del 13/02/2024 ha deliberato parere favorevole in merito allo Statuto dell'ASSOCIAZIONE ALUMNI UNIPA. Lo stesso è già stato presentato al CdA per l'iter di approvazione. Fonte: Area terza missione e relazioni internazionali - Obiettivo raggiunto

C.3.1	Incrementare le iniziative di spin-off accademico e Universitario	Numero di spin-off accademici e universitari	3	0	<p>Nel 2023 è pervenuta una sola proposta di spinoff, ma si è ancora in attesa di integrazioni relative al progetto imprenditoriale al fine di presentare la proposta agli Organi di Governo. Inoltre, è stata presentata la richiesta da parte di un ricercatore all'autorizzazione a costituire e partecipare allo spin off DESIGN4, già autorizzato come proposta imprenditoriale nel 2018 ma non attivato come società.</p> <p>Infine, sono pervenute due richieste di supporto a presentare un progetto imprenditoriale, ma non sono state mai presentate le domanda di autorizzazione alla costituzione degli spin off da parte dei ricercatori interessati.</p> <p>Il mancato raggiungimento del target è dovuto essenzialmente ad una carenza strutturale di personale, rappresentato da una sola unità di personale che ha curato le attività amministrative legate sia agli spin-off che ai brevetti, inoltre, il Settore - Centro per il trasferimento tecnologico e la creazione d'impresa cui afferiscono le competenze in materia è stato coperto da un Responsabile ad interim solo a partire dal mese di settembre.</p> <p>Fonte: Area ricerca e trasferimento tecnologico</p> <p>- Obiettivo non raggiunto</p>
C.3.2	Incrementare le iniziative di protezione della proprietà intellettuale	Numero di brevetti	7	1	<p>Nel 2023 è stato concesso un solo brevetto, inoltre, sono state presentate n. 6 domande di deposito di brevetti approvate dal C.d.A. (tra fine 2023 e inizio 2024) per le quali si stanno incaricando delle società specializzate per l'avvio dell'iter istruttorio ai fini della concessione dei brevetti.</p> <p>Si rappresenta la forte criticità riguardo la gestione attività dovuta ad una carenza strutturale di personale, rappresentato da una sola unità di personale che ha curato le attività amministrative legate sia agli spin-off che ai brevetti, inoltre, il Settore - Centro per il trasferimento tecnologico e la creazione d'impresa cui afferiscono le competenze in materia è stato coperto da un Responsabile ad interim solo a partire dal mese di settembre.</p> <p>- Obiettivo parzialmente raggiunto</p>

COD	OBIETTIVO	INDICATORE	Target	Risultato	Note
D.1.1	Incrementare i programmi di studio internazionali	Numero studenti in uscita per mobilità Erasmus e altri programmi, iscritti ai corsi di laurea	1200	1200	Fonte: Area terza missione e relazioni internazionali - Obiettivo raggiunto
D.1.2	Incrementare gli studi di fattibilità e di presentazione di progetti per l'avvio di programmi internazionali	Numero di doppi titoli e/o Joint Degree	70	51	Il target previsto risulta troppo alto rispetto a quanto realizzabile. Fonte: Area terza missione e relazioni internazionali - Obiettivo non raggiungibile
D.1.3	Incrementare la partecipazione ai programmi ERASMUS + KA1 da parte di studenti, personale docente e TAB	Numero di accordi internazionali attivi con mobilità studentesca in ingresso e/o in uscita	700	833	Fonte: Area terza missione e relazioni internazionali - Obiettivo raggiunto
D.1.4	Incrementare il numero di visiting professor incoming e outgoing / Incentivare i docenti all'erogazione della didattica	Numero degli insegnamenti tenuti in lingua diversa dall'italiano	500	709	Fonte: Area terza missione e relazioni internazionali - Obiettivo raggiunto
D.1.5	Incrementare il numero di CFU conseguiti da studenti incoming e outgoing	Finanziamento alle azioni della CORI	0,1	0,38	Fonte: Area terza missione e relazioni internazionali - Obiettivo raggiunto
D.1.6	Incrementare i programmi di doppio titolo, titolo congiunto e percorsi di studio integrato	Proporzione di studenti immatricolati in corsi di studi internazionali	0,026	0,041	Fonte: Osservatorio Studenti Didattica/PRO3 - Indicatore D_G -Dati al 01/07/2023 - Obiettivo raggiunto

D.1.7	Incrementare il numero di studenti coinvolti nei programmi di doppio titolo	Numero di immatricolati di cittadinanza straniera	400	304	https://cruscottoateneo.cineca.it -A.A. 2022/2023 - Obiettivo non raggiunto
D.2.1	Incrementare il numero di proposte progettuali con UniPa partecipante	Proporzione di Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero	65	76,7	https://cruscotto.unipa.it/ - A.S.2023 - SITO PRO3 - Obiettivo raggiunto
D.2.2	Sviluppare una Digital Academy comune	Numero di docenti coinvolti nel progetto FORTHEM	65	51	Fonte: Area terza missione e relazioni internazionali - Obiettivo non raggiunto
D.2.3	Incrementare il numero di proposte progettuali (Capacity Building, Strategic Partnership, Knowledge Alliance, European Universities) con UniPa capofila	Numero di proposte progettuali (Capacity Building, Strategic Partnership, Knowledge Alliance, European Universities) con UniPa capofila	3	11	Fonte: Area terza missione e relazioni internazionali - Obiettivo raggiunto
D.2.4	Incrementare il numero di proposte progettuali con UniPa partecipante	Numero di proposte progettuali (Capacity Building, Strategic Partnership, Knowledge Alliance, European Universities) con UniPa partecipante	10	43	Fonte: Area terza missione e relazioni internazionali - Obiettivo raggiunto
D.3.1	Incrementare i progetti di grande rilevanza UNIPA-MAECI	Numero di progetti di cooperazione allo sviluppo	5	0	Non è stato possibile acquisire il dato Area terza missione e relazioni internazionali
D.3.2	Incrementare la mobilità di professori/ricercatori su programmi MAECI	Numero di professori e/o ricercatori UniPa coinvolti in progetti di mobilità nell'ambito di progetti MAECI	3	0	Non è stato possibile acquisire il dato Area terza missione e relazioni internazionali

COD	OBIETTIVO	INDICATORE	Target	Risultato	Note
E.1.1	Mappare processi e competenze del personale con conseguente definizione di un piano formativo per migliorare le competenze specifiche e trasversali del personale tecnico-amministrativo	Risorse per la formazione del personale tecnico amministrativo	200.000	403.772	Importo affidamenti (escluso IVA) Fonte: Area organizzazione e sviluppo delle risorse umane - Obiettivo raggiunto
E.1.2	Implementare il modello per la determinazione del fabbisogno di personale tecnico-amministrativo, come premessa per il reclutamento mirato di nuove professionalità	Risorse (punti organico) destinate alle progressioni di carriera e al reclutamento	90	62.5	50 p.o. per il personale TAB per l'anno 2022 e 12.5 p.o. per il 2023 Fonte: Area organizzazione e sviluppo delle risorse umane - Obiettivo non raggiunto
E.1.3	Incrementare le risorse di turn-over da destinare alle procedure di reclutamento del personale tecnico-amministrativo	Percentuale delle nuove assunzioni destinate al supporto della ricerca	10	75	I dati sulle assunzioni destinate al supporto della ricerca, nel corso del 2023, si riferiscono a n. 3 unità di personale (su un totale complessivo di n. 4 unità) il cui impegno in termini di punti organico è a valere su risorse 2022. Fonte: Area organizzazione e sviluppo delle risorse umane - Obiettivo raggiunto

E.1.4	Incrementare la dotazione organica con particolare riferimento al personale tecnico amministrativo assegnato al supporto alla ricerca e ai servizi agli studenti, nonché ai tecnici di laboratorio presso i Dipartimenti	Percentuale delle nuove assunzioni destinate a tecnici specializzati di laboratorio	10	4	<p>Le procedure concorsuali relative alle suddette figure – ulteriormente integrate in corso d’anno con delibera CdA n. 05/03 Fabbisogno del personale TAB 2023 – programmazione reclutamento del 27/07/2023 – sono ad oggi in fase di avvio. Si è reso, infatti, necessario effettuare un’approfondita ricognizione presso i dipartimenti destinatari per l’individuazione delle specifiche competenze da richiedere ai candidati in modo da realizzare la più efficace selezione degli stessi.</p> <p>Nel corso dell’anno 2023, pertanto, si è potuto procedere all’assunzione di un numero esiguo di personale - esattamente pari a 4 unità (3C e 1D) – attingendo alle uniche graduatorie ancora esistenti e i cui profili selezionati erano rispondenti alle esigenze dell’amministrazione</p> <p>Fonte: Area organizzazione e sviluppo delle risorse umane</p> <p>- Obiettivo non raggiunto</p>
E.2.1	Creazione spazi kids-friendly, centri-gioco e spazi per accudimento e cura in tutte le strutture di UniPa	Indicatore binario si/no	Indagine di fattibilità e progettazione	Si	<p>Relazione inviata con prot. n. 174483/2023 in data 08/11/2023; Fonte: Area edilizia, servizio tecnico e sostenibilità</p> <p>- Obiettivo raggiunto</p>
E.2.2	Stipula convenzioni con centri estivi per i dipendenti e per dottorandi/e studenti e studentesse UniPa	Indicatore binario si/no	Individuazione dei soggetti	No	<p>Fonte: Area terza missione e relazioni internazionali</p> <p>- Obiettivo non raggiunto</p>

E.2.3	Revisione del POLA e dei Regolamenti interni sullo smart working e sul telelavoro	Indicatore binario si/no	Presentazione e attivazione del piano	SI	Nel corso del 2023 l'amministrazione ha revisionato il modello di POLA (inserito nel piao 24-26) creando un piu' stretto collegamento tra obiettivi strategici e attivita'. L'attenzione verso i dipendenti fragili o con particolari esigenze familiari si e concretizzata con l'emanazione del regolamento sul telelavoro (d.r.6210/2023) deliberato nel CdA del 27.07.2023 e del Regolamento sul lavoro agile (d.r.1443/2024) deliberato nel CdA del 23.01.2024 Fonte: Programmazione controllo e valore pubblico - Obiettivo raggiunto
E.3.1	Azioni di formazione rivolte al personale docente e TAB	Indicatore numerico	Progettazione e realizzazione seminario e corso	121	Sono state attuate N. 121 azioni formative, erogate limitatamente al personale TAB Fonte: Area organizzazione e sviluppo delle risorse umane - Obiettivo raggiunto
E.3.2	Realizzazione di una sezione "Pari opportunità e questioni di genere" sul portale di Ateneo	Indicatore binario si/no	Realizzazione sito	Si	Fonte: Area terza missione e relazioni internazionali - Obiettivo raggiunto
E.4.1	Programmi di mentoring a supporto della progressione di carriera	Indicatore binario si/no	Progettazione del corso	Si	E' stato erogato l'evento formativo "Dal team building al team working. La gestione dei conflitti: dal problemsolving al decision making per un team efficace" (I° ediz. 19 e 20 settembre 2023 per n. 4 ore - II° ediz. 28 e 29 settembre 2023 per n. 4 ore - III° ediz. 4 e 5 ottobre 2023 per n. 4 ore - IV° ediz. 9 e 10 ottobre 2023 per n. 4 ore) - Obiettivo raggiunto

E.5.1	Creazione di una pagina web dedicata alla divulgazione degli strumenti di Ateneo contro discriminazioni, molestie e violenze	Indicatore binario si/no	Progettazione pagina web	Si	https://www.unipa.it/ateneo/pari-opportunita/ Fonte: Area terza missione e relazioni internazionali - Obiettivo raggiunto
-------	--	--------------------------	--------------------------	----	---

COD	OBIETTIVO	INDICATORE	Target	Risultato	Note
F.1.1	Sviluppare un report annuale di sostenibilità socio-ambientale	Pubblicazione del report annuale di sostenibilità socio-ambientale	SI	2023	E' stato pubblicato il report di politiche di sostenibilità ambientale redatto dal CSTE. Gli aspetti sociali sono di pertinenza di altre aree dell'Ateneo. - Obiettivo raggiunto
F.1.2	Aumentare l'incidenza della raccolta differenziata	Percentuale di incremento della raccolta differenziata	0,1	30,03	Fonte: Area edilizia, servizio tecnico e sostenibilità - Obiettivo raggiunto
F.1.3	Sviluppare un report annuale di sostenibilità socio ambientale	Centro di Sostenibilità e Transizione Ecologica dell'Università di Palermo	Attivazione del Centro	SI	Il centro di sostenibilità è stato attivato con D.R. Prot. 3 del 5.5.2022 - Obiettivo raggiunto
F.2.1	Promuovere la cultura della legalità, dell'etica pubblica e delle politiche di bilancio di genere fra le varie componenti della Comunità Accademica, quale elemento fondamentale per uno sviluppo sostenibile / Promuovere iniziative a sostegno del bilancio di genere	Sportello gratuito consulenza psicologica per il supporto alla genitorialità e/o alla cura di familiari con disabilità	Attivazione sportello	Si	Con il D.R. n.5575 del 09/08/23 è stato emesso il Regolamento per l'istituzione e l'attivazione del Servizio Integrato di Ateneo per il Supporto Psicologico (S.I.A.S.P.). - Obiettivo raggiunto

F.2.2	Promuovere ed implementare il Lavoro Agile	Percentuale personale TAB in Lavoro Agile	50	65	I dati del personale che ha aderito al lavoro agile sono superiori al target assegnato. Fonte: Settore programmazione controllo - Obiettivo raggiunto
F.2.3	Promuovere iniziative volte a rafforzare la condivisione dei principi etici dell'Ateneo presso la comunità universitaria	Numero di tutor per studenti con abilità diverse	5	10	Con il D.R. n.5317 del 01.08.23 è stato emanato il bando per la selezione e il conferimento di n. 127 tutor alla pari (n. 77 incarichi a favore di studenti disabili e n.50 incarichi a favore di studenti neurodiversi). - Obiettivo raggiunto
F.3.1	Mappare i processi con la conseguente definizione di un piano per semplificare le procedure e ridurre le tempistiche	Calcolo dei tempi medi per gli acquisti dei beni di ricerca	SI	SI	Per ridurre i tempi di acquisto è stato emanato il Regolamento per l'acquisto di beni e servizi sotto soglia con DR 6125 del 11.09.2023 - Obiettivo raggiunto
F.3.2	Mappare i processi con la conseguente definizione di un piano per semplificare le procedure e ridurre le tempistiche	Calcolo dei tempi di ribaltamento dei dati di bilancio di ateneo e di riapertura della contabilità dei centri di spesa	SI	SI	Il processo è stato mappato evidenziando le azioni intraprese e in itinere sono anche stati assegnati ai responsabili gli obiettivi sulle prechiusure e contabilizzazioni infrannuali per ridurre i tempi di ribaltamento - Obiettivo raggiunto

F.3.3	Mappare i processi con la conseguente definizione di un piano per semplificare le procedure e ridurre le tempistiche	Numero di convenzioni attive con operatori mobilità	3	3	<p>In data 27.09.2023 inviata richiesta ai competenti uffici per la nuova gara del servizio di trasporto in scadenza il 27.11.2023.</p> <p>n.1 servizio trasporto con estensione fino al 31/12/2023 con STS servizi trasporto sociosanitari</p> <p>n.1 assistenza alla persona con la Cooperativa Sociale Servizi San Filippo</p> <p>n.1 Affidamento con Associazione di Volontariato Alfa - soccorsi di Trapani per il trasporto Disabili Trapani</p> <p>- Obiettivo raggiunto</p>
-------	--	---	---	---	---

F.3.4	Mappare i processi con la conseguente definizione di un piano per semplificare le procedure e ridurre le tempistiche	Numero di aree sportive attrezzate	3	3	<p>Con Decreto n. 235 del 05.04.2023, il Ministero dell'Università e della Ricerca ha cofinanziato per un importo di EUR 2.455.417, il progetto relativo ai "Lavori di costruzione di una palestra con spogliatoi ed interventi di manutenzione straordinaria di alcuni immobili presso il Centro Universitario Sportivo di Parco D'Orleans", i cui lavori dovranno essere avviati entro il 30.06.2024. L'Area Edilizia ha redatto uno studio di fattibilità, sottoposto alla Governance di Ateneo, per la realizzazione di un campo di padel, un campo di pallavolo e un'area training per basket per il quale sono state assegnate risorse pari a EUR 200.000,00 (PJ_UTILE_2022_IMPIANTI_SPORTI VI) con la revisione di budget 2023 (Delibera 06.01 del 27.07.2023). Su richiesta del M.R., il Dipartimento di architettura ha redatto uno studio specialistico finalizzato alla realizzazione di una palestra e servizi per studenti, che è stato inoltrato all'Area Edilizia, con nota prot. 86297 del 07.06.2023 e successiva integrazione (prot. 137633 del 19.09.2023). In considerazione della tipologia di intervento si rende necessario procedere alla richiesta di variazione dello strumento urbanistico presso l'Assessorato competente. Fonte: Area edilizia, servizio tecnico e sostenibilità</p> <p>- Obiettivo raggiunto</p>
F.4.1	Identificazione di buone pratiche per l'uso razionale dell'energia (di enti e istituzioni già certificate ISO 5001)	Identificazione di buone pratiche	SI	2023	<p>Sono state individuate buone pratiche per l'uso razionale dell'energia</p> <p>- Obiettivo raggiunto</p>

F.4.2	Creazione di un "Atlante delle caratteristiche energetiche delle strutture dell'Ateneo	Creazione di un "Atlante delle caratteristiche energetiche delle strutture dell'Ateneo	NO	2024	Si è avviata la redazione dell'Atlante energetico di Ateneo riportante le caratteristiche termofisiche degli edifici presentinel campus di Viale delle Scienze. (Target di completamento Campus Viale delle Scienze previsto 2024) - Obiettivo raggiunto
F.4.3	Completamento e ottimizzazione del sistema di monitoraggio dei fabbisogni energetici	Sistema di monitoraggio dei fabbisogni energetici	NO	2024	Target prefissato 2024 - Obiettivo raggiunto
F.4.4	Definizione di una politica energetica di Ateneo	Definizione di una politica energetica di Ateneo	SI	2023	E' stato redatto un documento riportantela politica energetica di Ateneo Fonte: Area edilizia, servizio tecnico e sostenibilità - Obiettivo raggiunto
F.4.5	Identificazione di indicatori di performance energetica	Identificazione di indicatori di performance energetica	SI	2023	Sono stati individuati gli indicatori di performance energetica Fonte: Area edilizia, servizio tecnico e sostenibilità - Obiettivo raggiunto
F.4.6	Predisposizione di un piano di Audit energetico annuale	Predisposizione di un piano di Audit energetico annuale	SI	2023	E' stato predisposto un piano di Audit energetico Fonte: Area edilizia, servizio tecnico e sostenibilità - Obiettivo raggiunto

F.5.1	Installazione di impianti fotovoltaici sulle coperture degli edifici e contestuale isolamento termico delle stesse	Installazione di impianti fotovoltaici sulle coperture degli edifici e contestuale isolamento termico delle stesse	SI	Si	<p>Progetto per l'installazione di pannelli fotovoltaici sulle coperture di alcuni edifici di parcod'Orleans - lotto 2. Potenza Impianti fotovoltaici Lotto 2: 732,244 MWh anno - Progetto aggiornato cofinanziato dalM.U.R. con Decreto 794 del 22.06.2023 - Lavori da avviare entro il 30.06.2024</p> <p>Fonte: Area edilizia, servizio tecnico e sostenibilità</p> <p>- Obiettivo parzialmente raggiunto</p>
parzialmente F.5.2	Valutazione delle proposte progettuali di Partenariato Pubblico-Privato per la realizzazione di interventi di efficientamento energetico	Valutazione delle proposte progettuali di Partenariato Pubblico-Privato	SI	2023	<p>E' stata valutata la proposta di Partenariato Pubblico Privato proposta da ENGIE</p> <p>Fonte: Area edilizia, servizio tecnico e sostenibilità</p> <p>- Obiettivo raggiunto</p>
F.5.3	Interventi sistematici di efficientamento degli immobili	Progettazione Interventi sistematici di efficientamento degli immobili	SI	Si	<p>Progetto dei lavori di adeguamento impiantistico ed efficientamento energetico del complesso didattico della Scuola di Medicina e Chirurgia - Via Parlavecchio n. 3 - lotto 2 - Approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione Rep. n. 1800/2023 seduta del 21 dicembre 2023 prot 211673 del22/12/2023</p> <p>- Obiettivo raggiunto</p>

COD	OBIETTIVO	INDICATORE	target	risultato	note
G.1.1	Realizzazione di attività formative destinate a tutto il personale TA su tematiche generali e di interventi formativi specifici destinati ai dipendenti che si occupano di pubblicazione dati nelle sezione "Amministrazione Trasparente" del portale di Ateneo	Indicatore binario si/no	SI	SI	In relazione al raggiungimento dell'obiettivo PIAO in materia di Privacy, sono stati organizzati i seguenti corsi: Corso di alta formazione per le figure di Responsabile dellaprotezione di dati personali; Privacy e Cybersecurity; Formazione di base Fonte: Area organizzazione e sviluppo delle risorseumane - Obiettivo raggiunto

G.2.1	Coordinare e semplificare le fonti regolamentari; adeguare e/o modificare i regolamenti di Ateneo; analizzare i rischi inerenti nuove mappe di processo realizzate	Indicatore binario si/no	SI	SI	<p>Nel corso del 2023 sono stati aggiornati, tra gli altri, i seguenti regolamenti di interesse generale:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Università degli Studi di Palermo - D.R. n.136 del 10.01.2024 (pubblicato nell'Albo Ufficiale di Ateneo al n. 136 del 11/01/2024); · Regolamento Didattico di Ateneo - D.R. n.10099 del 18.12.2023 (pubblicato nell'Albo Ufficiale di Ateneo al n.4476 del 19/12/2023); · Regolamento per la concessione di contributive vantaggi economici di modico valore ad entità associazioni - D.R. n.9309 del 30.11.2023 (pubblicato nell'Albo Ufficiale di Ateneo al n.4174 del 30/11/2023); · Regolamento sul diritto di accesso civico e generalizzato dell'Università degli Studi di Palermo - D.R. n. 7687 del 26.10.2023 (pubblicato nell'Albo Ufficiale di Ateneo al n. 3667 del 26/10/2023); · Regolamento disciplinante il telelavoro del personale tecnico, amministrativo e bibliotecario dell'Università degli Studi di Palermo - D.R. n. 6210/2023 (pubblicato nell'Albo Ufficiale di Ateneo al n. 3008 del 14/09/2023); · Regolamento per le acquisizioni di beni e servizi sotto la soglia di rilevanza europea di cui all'art. 14, comma 1 del D.Lgs 36/2023 - D.R. n. 6125/2023 (pubblicato nell'Albo Ufficiale di Ateneo al n. 2978 del 11/09/2023); · Regolamento per la Valutazione della performance del personale dirigente e tecnico amministrativo - Sistema di misurazione e valutazione della performance (SMVP) D.R. n. 2023 del 20/03/2023 con gli Allegati da 1 a 8, la Tabella 1 e la Tabella 2 (pubblicati nell'Albo Ufficiale di Ateneo al n. 1244 del 20/03/2023) <p>- Obiettivo raggiunto</p>
G.3.1	Digitalizzazione di alcuni processi caratterizzanti l'Ateneo	Indicatore binario si/no	SI	SI	<p>Fonte: Area sistemi informativi di Ateneo</p> <p>- Obiettivo raggiunto</p>

Obiettivi per linee di indirizzo strategico di Ateneo, sintesi

LINEA	OBIETTIVI	PIENAMENTE RAGGIUNTI
Qualità della Didattica	10	6
Qualità della Ricerca	12	8
Terza missione	7	5
Internazionalizzazione	13	8
Comunità Accademica	11	8
Sostenibilità, Benessere e Qualità Processi	19	18
Trasparenza e prevenzione della corruzione	3	3

PERFORMANCE INDIVIDUALE

La valutazione della performance, viene effettuata in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento per la valutazione della performance del personale dirigente e tecnico-amministrativo dell'Università di Palermo, Rep. Decreti 2033/2023 prot. 42942/2023, in servizio presso l'Ateneo con rapporto di lavoro di tipo subordinato (sia a tempo indeterminato che a tempo determinato).

RISULTATI

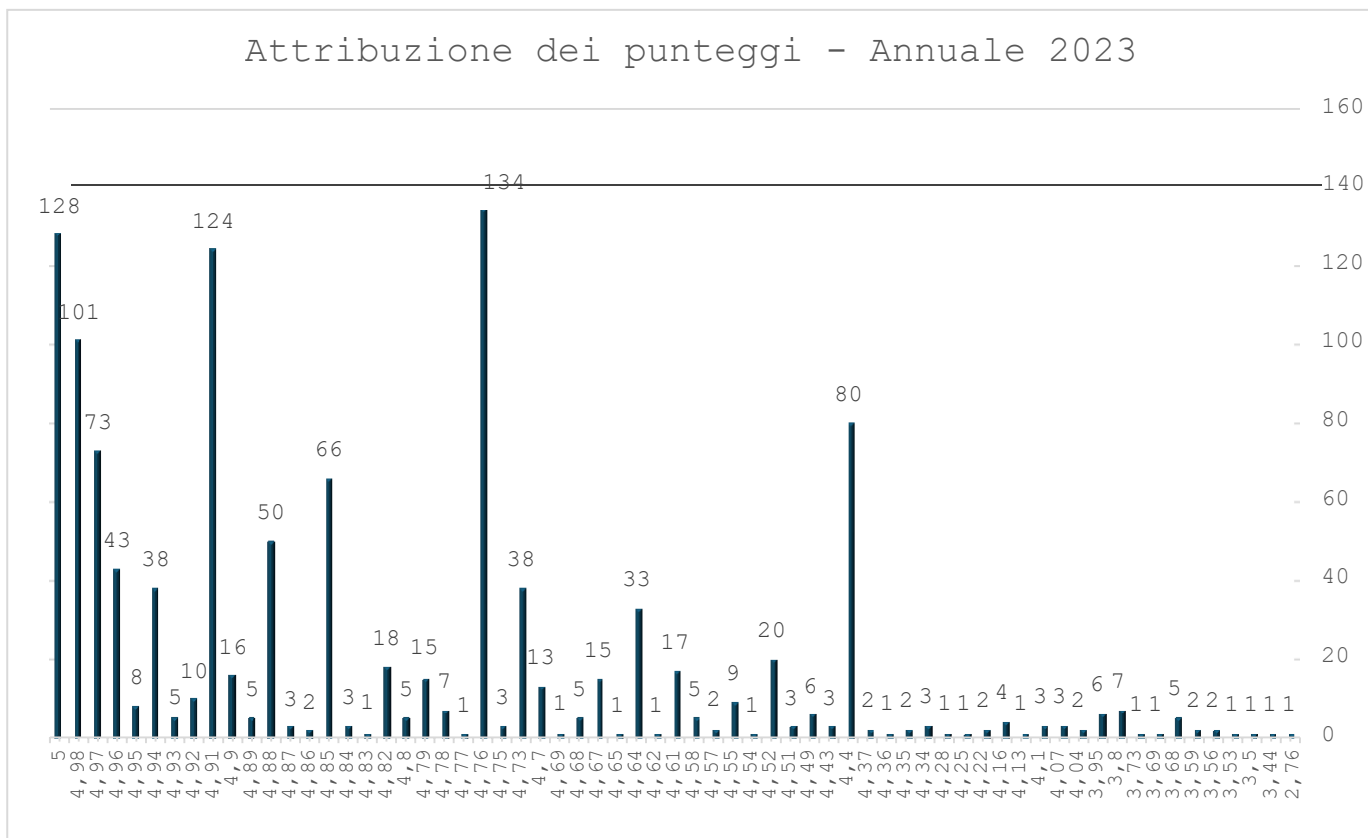
Si riportano i risultati del sistema di valutazione individuale, sintetizzati attraverso alcuni grafici e tabelle.

In particolare, nella seguente tabella si riportano i punteggi della valutazione della performance individuale del personale TAB per l'anno 2023 (per ogni punteggio è indicato nella colonna "schede" la numerosità delle schede di valutazione con lo stesso punteggio).

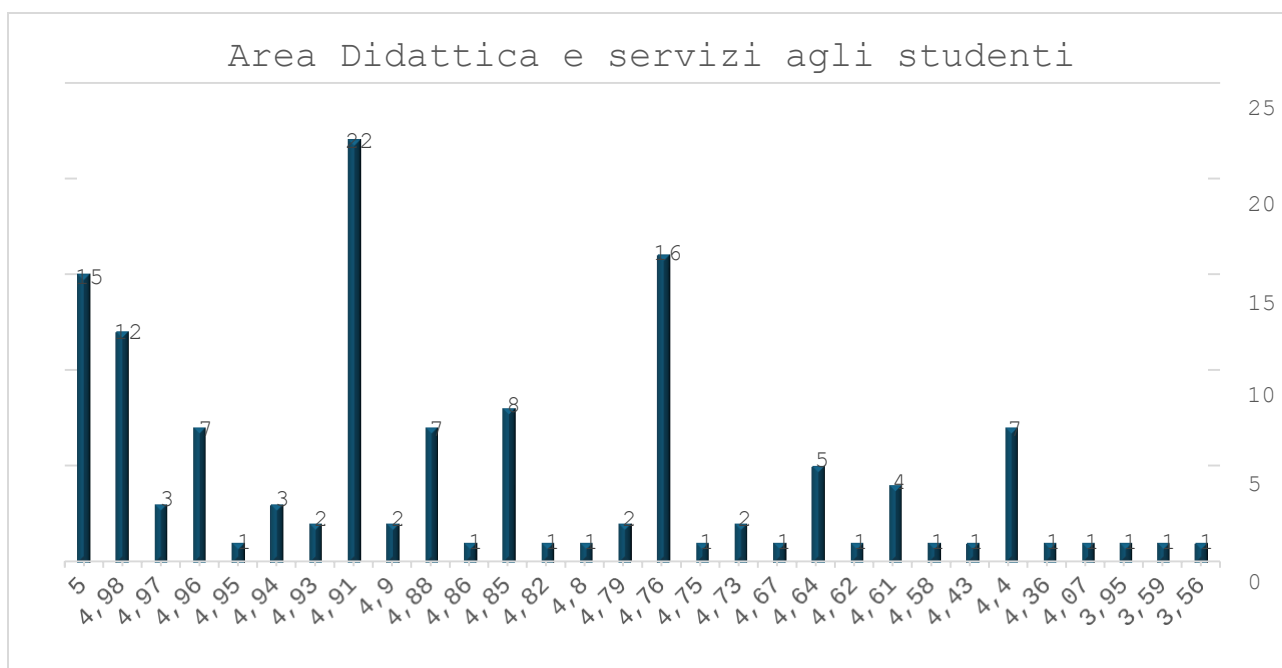
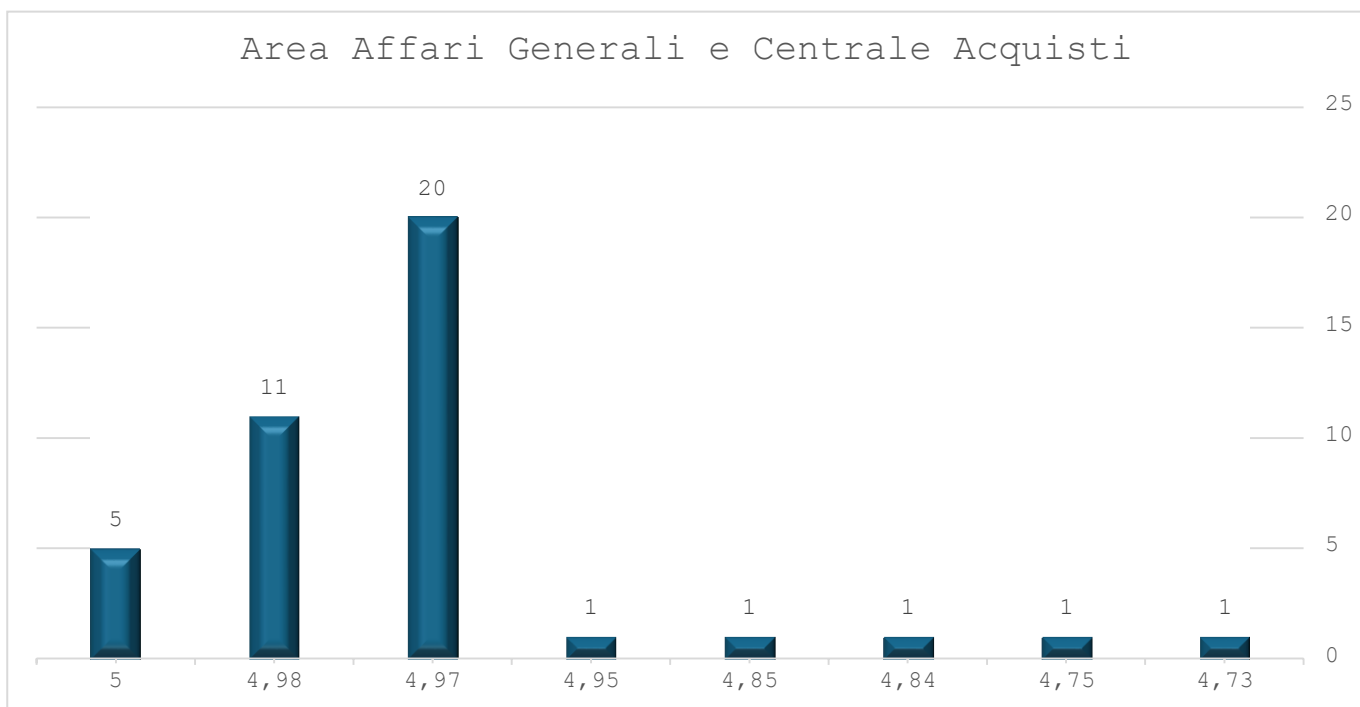
Punteggi	Schede	Punteggi	Schede
2,76	1	4,62	1
3,44	1	4,64	33
3,5	1	4,65	1
3,53	1	4,67	15
3,56	2	4,68	5
3,59	2	4,69	1
3,68	5	4,7	13
3,69	1	4,73	38
3,73	1	4,75	3
3,8	7	4,76	134
3,95	6	4,77	1
4,04	2	4,78	7
4,07	3	4,79	15
4,1	3	4,8	5
4,13	1	4,82	18
4,16	4	4,83	1
4,22	2	4,84	3

4,25	1	4,85	66
4,28	1	4,86	2
4,34	3	4,87	3
4,35	2	4,88	50
4,36	1	4,89	5
4,37	2	4,9	16
4,4	80	4,91	124
4,43	3	4,92	10
4,49	6	4,93	5
4,51	3	4,94	38
4,52	20	4,95	8
4,54	1	4,96	43
4,55	9	4,97	73
4,57	2	4,98	101
4,58	5	5	128
4,61	17		
Totale complessivo schede		1.165	

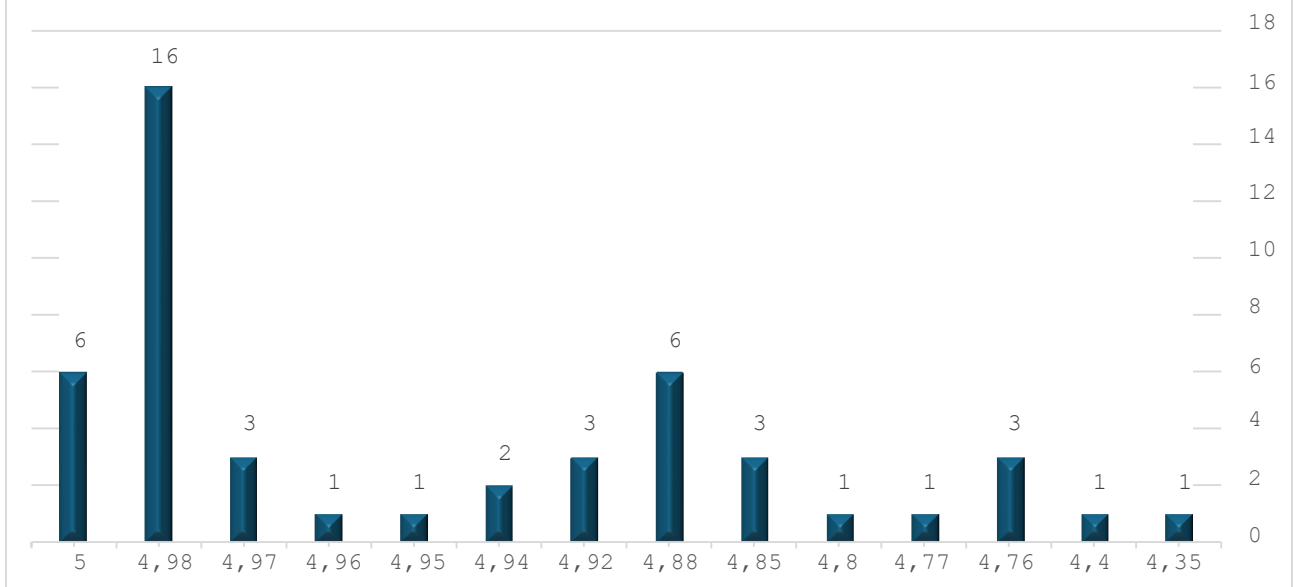
Di seguito si riporta il grafico della distribuzione dei punteggi della suddetta tabella.



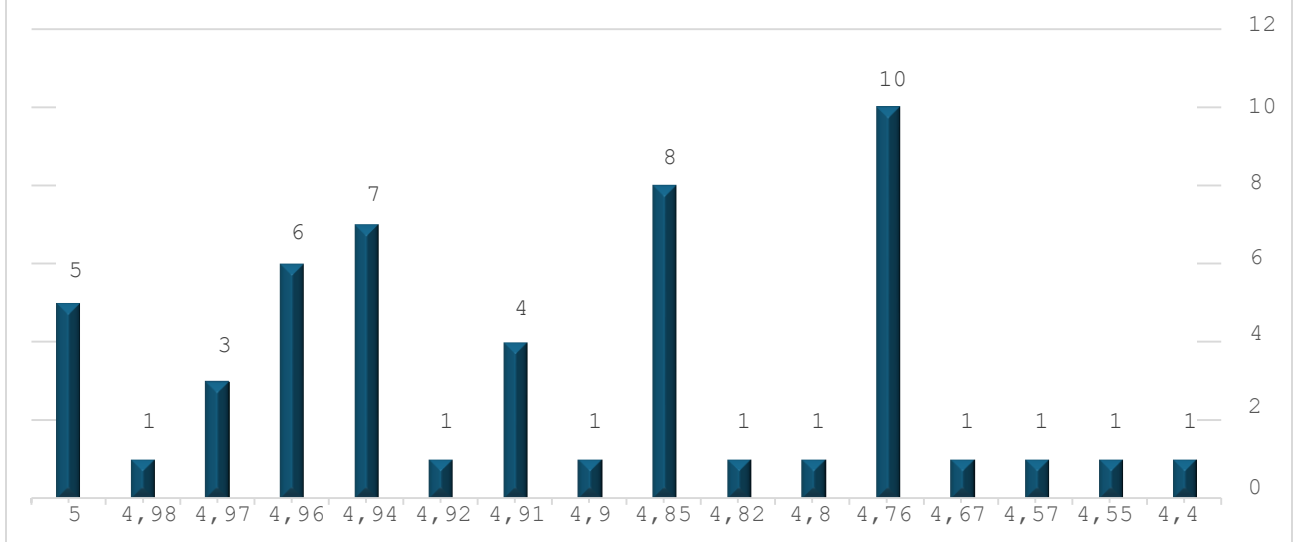
Si riportano i grafici di distribuzione dei risultati della valutazione nelle diverse macrostrutture di Ateneo (Area, Dipartimenti, Scuola)



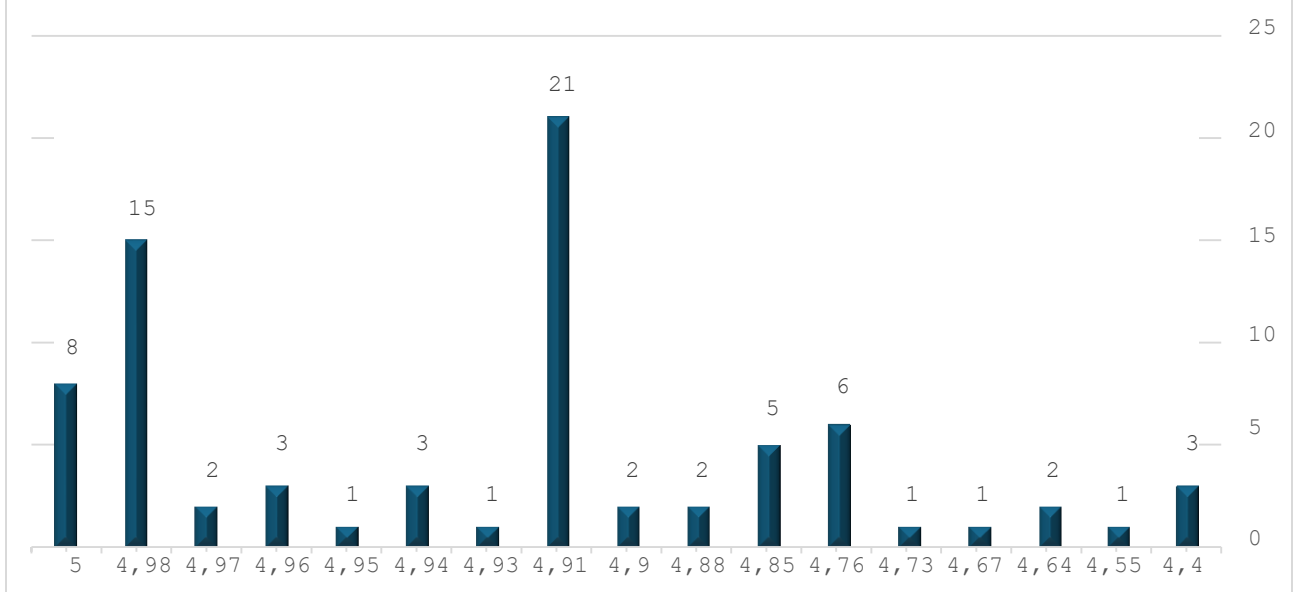
Area Economico Finanziaria e Patrimoniale



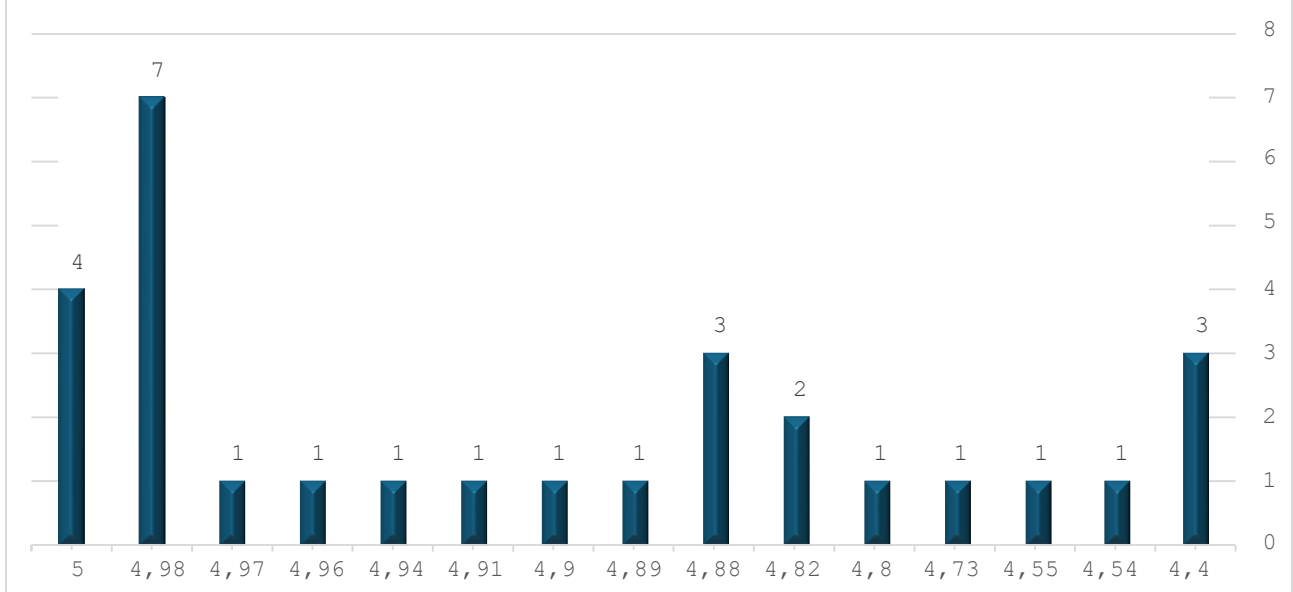
Area Edilizia, servizio tecnico e sostenibilità



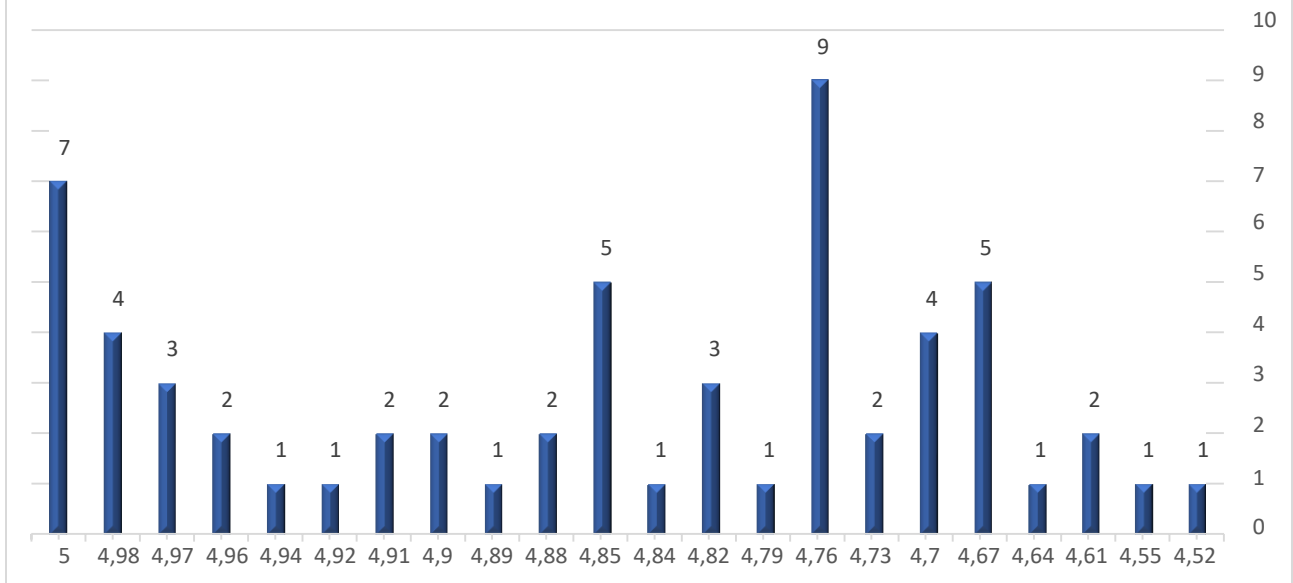
Area Organizzazione e sviluppo risorse umane



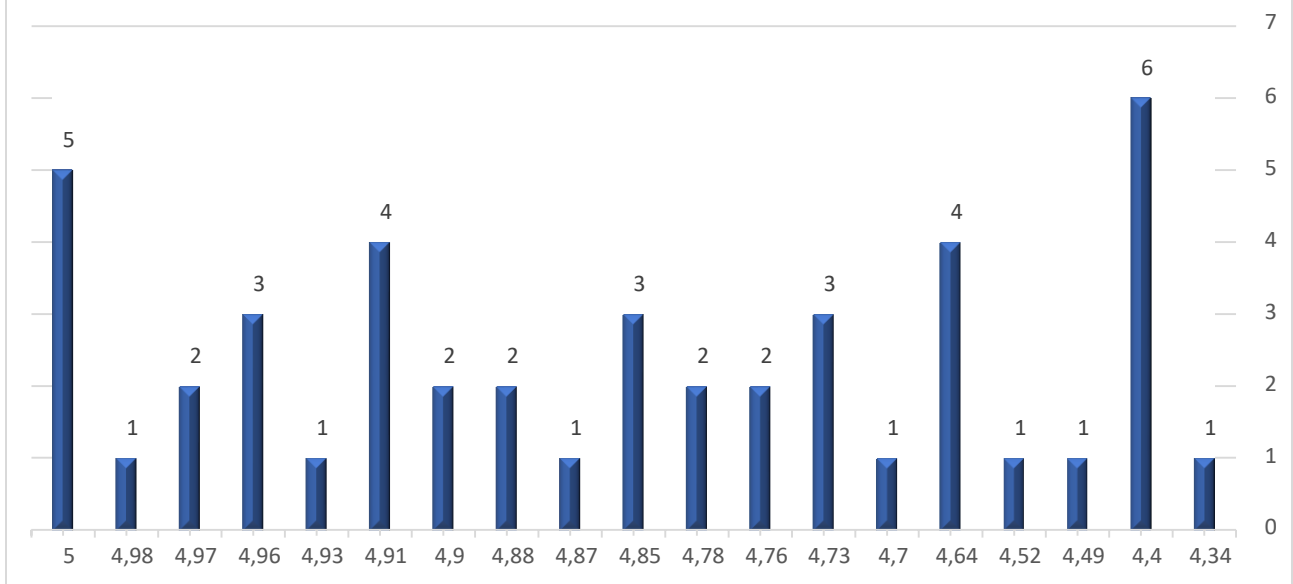
Area Ricerca e trasferimento tecnologico



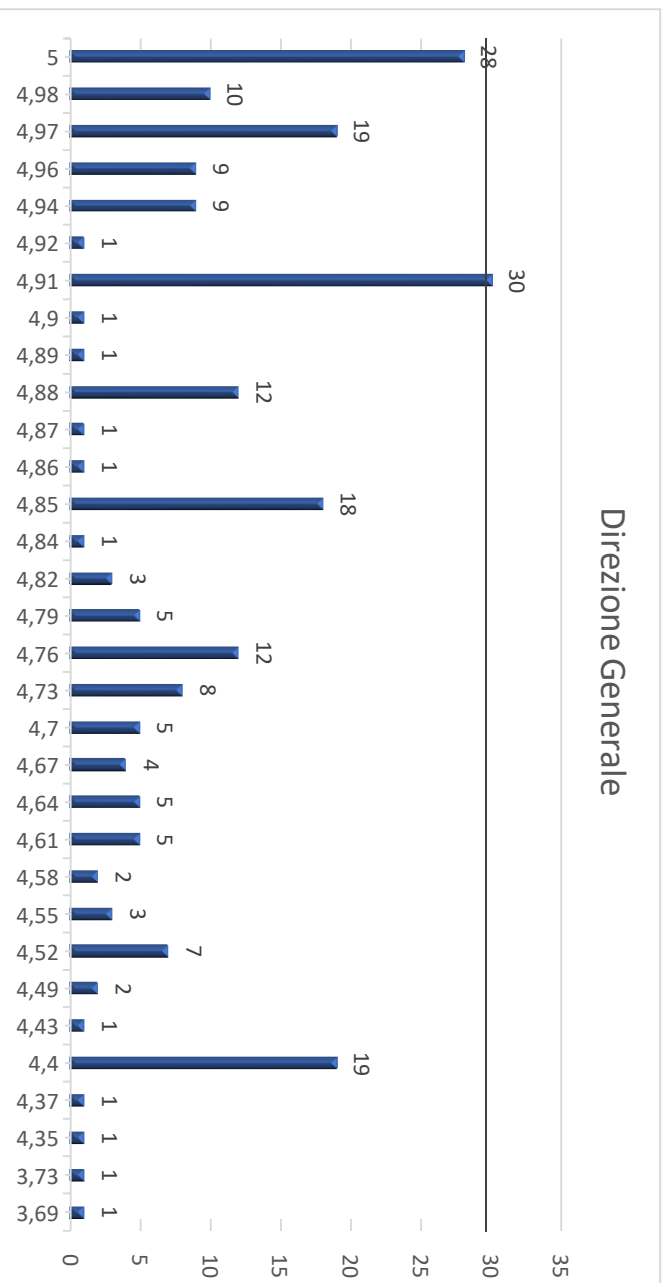
Area Sistemi informativi di Ateneo



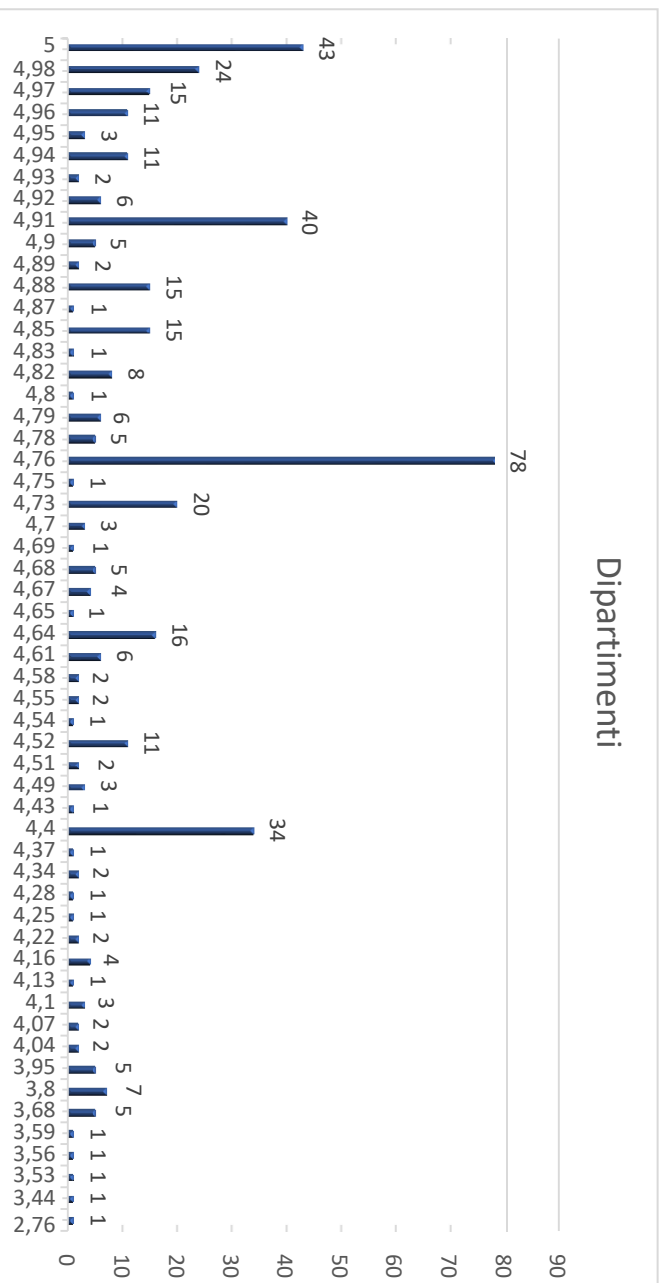
Area Terza missione e relazioni internazionali

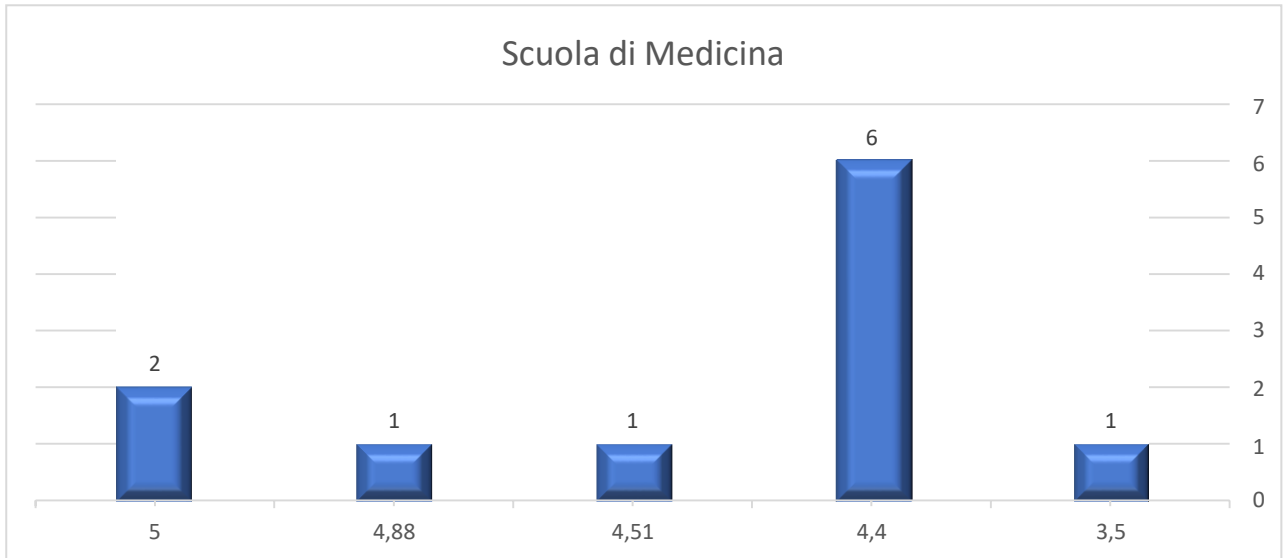


Direzione Generale



Dipartimenti





PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

Il processo di definizione degli obiettivi di performance si è fondato su alcuni presupposti basilari, quali la coerenza con il ciclo di gestione della performance, con la pianificazione strategica triennale dell'Ateneo, con gli indirizzi ministeriali, con gli ambiti monitorati dal sistema AVA-VQR (didattica, ricerca e terza missione), con l'attenzione alla prevenzione e al miglioramento di comportamenti relativi all'anticorruzione, con la necessità e l'opportunità di rendere accessibili ed utilizzabili le informazioni (trasparenza), e, soprattutto, la centralità dell'utente quale destinatario dell'attività amministrativa dell'Ateneo.

La performance del personale TAB è misurata in relazione all'amministrazione nel suo complesso o all'unità organizzativa sovraordinata cui il valutato contribuisce, all'ambito organizzativo di diretta responsabilità o appartenenza, agli obiettivi organizzativi ed individuali specificatamente assegnati, ai comportamenti adottati, alla capacità di valutazione dei propri collaboratori (dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi, per il Direttore Generale ed i Dirigenti); tali elementi incidono in maniera diversificata a seconda della tipologia di dipendente.

Ciò premesso, per la misurazione della performance del personale TAB, sono stati individuati, per l'anno 2023, specifici indicatori di performance organizzativa di Ateneo e di Area, i cui risultati vengono esposti qui di seguito.

Indicatori di performance organizzativa di Ateneo:

- **Indicatore percentuale Stato di avanzamento dei fondi a valere sul PNRR (calcolato attraverso l'applicativo ATWORK) – Target 30%**

Considerato il dato rilevato pari a 18,1%, il target non è stato raggiunto.

Lo scostamento dal target è dovuto all'attuazione dei processi relativi agli acquisti, che è iniziata sei mesi più tardi rispetto all'avvio dei progetti PNRR, poiché si è dato seguito alla riorganizzazione degli uffici amministrativi a partire dal mese di aprile 2023 e l'insediamento del dirigente di competenza è avvenuto anch'esso nel mese di aprile.

- **Indicatore percentuale Soddisfazione dell'esperienza universitaria complessiva presso l'Ateneo di Palermo. Fonte: Almalaurea – Target 65%**

Considerato il dato rilevato pari a 77,5%, si conferma il superamento del target prefissato.

Si precisa che, come previsto dal SMVP (precedentemente richiamato), gli indicatori di performance organizzativa di Ateneo riguardano la valutazione della performance individuale del Direttore Generale e dei Dirigenti.

Indicatori di performance organizzativa di Area:

- **Livello di soddisfazione degli studenti, dei docenti e del personale TAB rilevata tramite l'indagine di Customer satisfaction Good Practice relativa alla struttura di competenza – Target ≥ 3**

L'assegnazione del punteggio viene calcolato nel modo seguente: $S = ((\text{Target} - \text{Risultato}) / \text{Target}) * 100$

Considerati gli esiti delle rilevazioni di Customer Satisfaction (registrate su server del Politecnico di Milano), si conferma il superamento del target prefissato da tutte le Aree/Strutture e tutti i Settori.

Si riporta di seguito lo schema riepilogativo dei risultati conseguiti dalle diverse strutture dell'Ateneo, calcolato secondo le specifiche previste dall'indicatore.

Struttura	Performance di Struttura	Macrostruttura	Performance di Area		
Settore affidamenti di lavori e partenariati pubblici - privati	3,51	Area Affari Generali e Centrale Acquisti	3,74		
Settore affidamento di servizi e forniture - partenariati pubblici privati	3,51				
Settore appalti PNRR, PNC e altri progetti finanziati	3,51				
Settore logistica ed esecuzione degli appalti di servizio	3,51				
Settore Sistema statistico di ateneo	4,66				
Settore carriere studenti e organizzazione	3,77	Area Didattica e servizi agli studenti	4,22		
Settore formazione futuri insegnanti e miglioramento della didattica	4,66				
Settore immatricolazioni e contribuzione studentesca	3,32				
Settore management della didattica	4,66				
Settore miglioramento alla didattica TLC e rapporti con Associazioni Studentesche ed ERSU	4,04				
Settore Orientamento, convenzioni della didattica e tirocini	3,99				
Settore POST LAUREAM	4,66				
Settore programmazione ordinamenti didattici e accreditamento dei CdS	4,66	Area Economico-Finanziaria e Patrimoniale	4,17		
Settore bilancio previsionale e consuntivo di ateneo	4,28				
Settore contabilità e controllo ciclo attivo, tesoreria e flussi finanziari	4,28				
Settore contabilità e controllo ciclo passivo: immobilizzazioni e spese generali	4,28				
Settore contabilità e controllo ciclo passivo: trattamenti stipendiali e compensi personale	4,26				
Settore Coordinamento e Supporto ai Dipartimenti e Centri Autonomi di Spesa	4,28				
Settore Patrimonio	3,59				
Settore previdenziale, fiscale e raccordo strutture decentrate	4,23				
Professional Area Edilizia, Servizio Tecnico e Sostenibilità	3,99			Area Edilizia, Servizio Tecnico e Sostenibilità	3,64
Settore adeguamento normativo – sicurezza cantieri – adempimenti DVR	3,59				
Settore gestione spazi	3,59				
Settore lavori e servizi di manutenzione straordinaria degli edifici	3,59				
Settore manutenzione impianti, gestione energia e sostenibilità ambientale	3,63				
Settore manutenzioni aree esterne e spazi utilizzati dal Policlinico Universitario	3,59				
Settore supporto gestionale, affidamenti, controllo budget e supporto ai RUP	3,59				
Settore interventi di sviluppo ed ammodernamento del patrimonio edilizio	3,59				
Settore valorizzazione, salvaguardia e restauro del patrimonio storico monumentale	3,59				
Settore carriere dei dirigenti e del personale TAB e gestione previdenziale	4,23				
Settore carriere professori e ricercatori e gestione previdenziale	4,25				
Settore Formazione continua del personale docente e T.A.B.	4,23				
Settore Programmazione Risorse Umane e Monitoraggio della Spesa	4,25				
Settore Rapporti con AOUP, collaborazioni esterne e incarichi extra istituzionali	4,25				
Settore reclutamento e selezioni personale docente	4,25				
Settore reclutamento, contrattualizzazione e incarichi dirigenti e personale TAB	4,23				
Settore Retribuzioni	4,26	Area Ricerca e Trasferimento tecnologico	4,01		
Area Ricerca e Trasferimento tecnologico - segreteria e U.O. di diretta responsabilità del dirigente	4,03				
Settore centro per il trasferimento tecnologico e la creazione d'impresa	3,61				
Settore dottorati e contratti per la ricerca	4,31				
Settore politiche strategiche per la ricerca	4,03				
Settore rendicontazione progetti	4,03				
Settore supporto alla progettazione, all'avvio dei progetti	4,03				
Settore valutazione e anagrafe della ricerca e rapporti con il CINECA	4,03				
Settore applicazioni e sistemi integrati	3,67				
Settore banche dati del personale, workflow documentale e coordinamento applicativi U-GOV	3,87			Area Sistemi Informativi di Ateneo	3,84
Settore collegamento tecnico-informatico con le strutture decentrate	3,90				
Settore infrastrutture e servizi ICT	3,95				
Settore servizi innovativi per la didattica, servizi multimediali e portale di ateneo	3,92				
Settore transizione al digitale, progettazione ICT	3,77				
Settore centro inclusione, pari opportunità e politiche di genere	3,99	Area Terza Missione e Relazioni Internazionali	3,97		
Settore internazionalizzazione	3,80				
Settore politiche strategiche per la terza missione	4,03				
Settore rapporti con imprese, enti e placement	4,03				
Settore strategie di comunicazione per la terza missione e portale di ateneo	4,03				
Servizio Speciale Sistema Bibliotecario e Archivio Storico di Ateneo (SBA)	4,38	Direzione Generale - Servizi Bibliotecari	4,38		
Settore Biblioteca digitale e sistemi di gestione delle biblioteche	4,38				
Settore Coordinamento settori culturali	4,38				
Settore monitoraggio delle biblioteche e dei servizi di reference digitale	4,38				
Settore Servizi per la ricerca e diffusione della conoscenza scientifica	4,38				
Servizio Professionale Avvocatura di Ateneo	3,99	Direzione Generale - Servizi Speciali	3,84		
Servizio Professionale Sistema di Sicurezza di Ateneo	3,99				
Professional - Servizio Professionale Sistema Sicurezza di Ateneo	3,59				
Servizio Speciale Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, Privacy e Regolamenti di Ateneo	3,99				
Settore Comunicazione e URP	3,75				
Settore Coordinamento dei Poli territoriali decentrate	3,76				
Settore Internal Audit	3,99				
Settore Organi Collegiali ed Elezioni	3,99	Direzione Generale - Strutture in Staff	3,96		
Settore Programmazione, controllo e valore pubblico	4,23				
Settore Ufficio di Direzione	3,99				
Ufficio di gabinetto del Rettore	3,99				
Struttura Dipartimentale	3,80			Dipartimento	3,80
Centro Servizi Aten Center	3,89	Aten Center	3,89		
Struttura di Raccordo	3,78	Scuola di Medicina e Chirurgia	3,78		
Centro Servizi Sistema Museale	3,59	Centro Servizi Sistema Museale (CSSM)	3,69		
	3,59				
	3,89				

I suddetti dati sono stati raccolti attraverso le rilevazioni effettuate dal Politecnico di Milano all'interno del Progetto Good Practice 2023. In riferimento alle modalità di somministrazione del questionario, l'Ateneo di Palermo, per il 2023, si è avvalso dei server e degli strumenti messi a disposizione dal Politecnico di Milano (Ente organizzatore) e, in particolare, della piattaforma Lime Survey.

I dati rilevati riguardano solamente i servizi amministrativi comuni al personale TAB e, seppur con i limiti descritti, potranno essere confrontati con i dati presenti in altre banche dati (come, ad esempio, AlmaLaurea) o rilevati da altri questionari (come, ad esempio, quello relativo all'opinione degli studenti sulla didattica).

Il confronto con le altre banche dati, per come già detto, quindi, consentirà di poter raccogliere maggiori informazioni sui servizi erogati dall'Ateneo e meglio definire le condizioni a contorno per le successive attività di indagine.

- **Indicatore di tempestività dei pagamenti – (Fonte UGOV) – Target Indicatore < 0.**

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è calcolato come somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura (30 giorni) e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento: un valore negativo rappresenta, quindi, il tempo medio di pagamento effettuato in anticipo rispetto alla scadenza.

Viene qui di seguito rappresentato uno schema riepilogativo dei risultati conseguiti dalle diverse strutture dell'Ateneo:

Struttura	Risultato raggiunto
Area Affari Generali e Istituzionali	-4,57
Area Didattica e servizi agli studenti	-18,93
Area Economico-Finanziaria e Patrimoniale	-16
Area Edilizia, Servizio Tecnico e Sostenibilità	-6,63
Area Organizzazione e Sviluppo delle Risorse Umane	-20,13
Area Ricerca e Trasferimento tecnologico	-16,98
Area Sistemi Informativi di Ateneo	-17,3
Area Terza Missione e Relazioni Internazionali	-17,41
ATeN Center	8,51
Centro Servizi Sistema Museale (CSSM)	-4,33
Dipartimento Culture e Società	-17,61
Dipartimento di Architettura (DARCH)	-8,23
Dipartimento di Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica avanzata (Bi.N.D.)	-7,87
Dipartimento di Discipline Chirurgiche Oncologiche e Stomatologiche (DICHIRONS)	-24,06
Dipartimento di Fisica e Chimica (DIFC)	-24,28
Dipartimento di Giurisprudenza (Di.Gi.)	-21,88
Dipartimento di Ingegneria	-7,61
Dipartimento di Matematica ed Informatica (DMI)	-24,8
Dipartimento di Promozione della Salute, Materno-Infantile, di Medicina Interna e Specialistica di Eccellenza G. D'Alessandro (PROMISE)	-13,59
Dipartimento di Scienze della Terra e del Mare (DISTEM)	-8,95
Dipartimento di Scienze Politiche e delle relazioni internazionali (DEMS)	-7,89
Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Físico e della Formazione (SPPEFF)	-24,73
Dipartimento Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali (SAAF)	-17,02

Dipartimento Scienze e Tecnologie Biologiche Chimiche e Farmaceutiche (STEBICEF)	-1,31
Dipartimento Scienze Economiche Aziendali e Statistiche (SEAS)	-11,19
Dipartimento Scienze Umanistiche	-21,06
Direzione Generale	-7,95
Direzione Generale - Servizi Bibliotecari	-7,95
Direzione Generale - Servizi Speciali e Professionali	-7,95
Scuola di Medicina e Chirurgia	-10,84

Obiettivo di performance organizzativa di Area:

- **Supporto relativo al Progetto Good Practice, per quanto di competenza dell'Area di afferenza [Percentuale dati caricati sulla piattaforma abcWeb - Target 100%];**
- **Mantenimento di un'elevata percentuale di compilazione del questionario sul benessere organizzativo da parte del personale afferente alla struttura di competenza [Percentuale questionari compilati dal personale afferente alla struttura (Area o Dipartimento) di competenza - Target 90%];**
- **Formazione del personale sull'applicativo Titulus 5 – Target 30%;**
- **Percentuale superamento del corso su Titulus 5 da parte del personale coinvolto negli interventi formativi - Target 80%.**

Al fine di supportare la misurazione di standard qualitativi e quantitativi definiti, nonché del livello di assorbimento delle risorse, anche quest'anno l'Università degli Studi di Palermo ha aderito al Progetto Good Practice promosso dal Politecnico di Milano. Tutte le Aree dirigenziali, nonché le strutture decentrate, sono state coinvolte, per quanto di competenza, nelle attività relative al caricamento dei dati relativi al progetto sulla piattaforma web denominata " Sprint ABC Cineca"; all'invio di eventuali dati su richiesta degli uffici del Settore Programmazione, Controllo e Valore Pubblico e ad ogni altra attività connessa al progetto e finalizzata, comunque, alla totale e corretta comunicazione dei dati al Politecnico di Milano.

Considerati i dati registrati sulla piattaforma Sprint ABC Cineca, si conferma il raggiungimento del target prefissato (100%) per tutte le Aree dirigenziali e le strutture decentrate.

Con riferimento al mantenimento dell'indicatore relativo alla percentuale di compilazione del questionario sul benessere organizzativo, si conferma il superamento del target prefissato (90%) per tutte le Aree dirigenziali e le strutture decentrate, ad eccezione di un dipartimento.

Al fine di supportare i processi di digitalizzazione, con l'evoluzione del sistema di protocollazione Titulus di Cineca, l'Ateneo ha messo a disposizione di tutti gli operatori del sistema in questione la possibilità di fruire di un corso sulle funzionalità introdotte dalla nuova versione di "Titulus 5". Con riferimento al numero "operatori" di Titulus (ovvero n. 600 unità di personale certificate dal Cineca), il Dirigente dell'Area Sistemi Informativi di Ateneo, attesta che il 30% del personale da coinvolgere fosse pari a n.180 unità (n.600 x il 30%). Si conferma tale coinvolgimento e pertanto il raggiungimento dell'obiettivo.

Con riguardo alla valutazione dell'apprendimento, con target pari all'80%, n.151 unità di personale risulta aver superato il test di apprendimento.

L'Università degli Studi di Palermo, inoltre, realizza annualmente un'indagine sul personale dipendente volta a rilevare il livello di benessere organizzativo, il grado di condivisione del sistema di valutazione, nonché la valutazione del proprio superiore gerarchico da parte del personale, attraverso la compilazione online di un questionario anonimo. La rilevazione rappresenta, dunque, il primo passo indispensabile, per migliorare l'ambiente di lavoro nel suo complesso e rendere più agevole il conseguimento dei risultati che l'Ateneo si è prefissato.

Tutte le Aree dirigenziali, nonché le strutture decentrate, sono coinvolte nelle attività volte a sensibilizzare il personale afferente alla struttura di competenza per la compilazione del suddetto questionario, le cui percentuali di compilazione vengono qui di seguito esposte:

Struttura	Percentuale di completamento (tasso di compilazione)
Area Affari Generali e Centrale Acquisti	95
Area Didattica e servizi agli studenti	92
Area Economico-Finanziaria e Patrimoniale	98
Area Edilizia, Servizio Tecnico e Sostenibilità	92
Area Organizzazione e Sviluppo delle Risorse Umane	95
Area Ricerca e Trasferimento tecnologico	96
Area Sistemi Informativi di Ateneo	93
Area Terza Missione e Relazioni Internazionali	95
ATeN Center	93
Centro Servizi Sistema Museale (CSSM)	100
Dipartimento Culture e Società	100
Dipartimento di Architettura (DARCH)	100
Dipartimento di Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica avanzata (Bi.N.D.)	100
Dipartimento di Discipline Chirurgiche Oncologiche e Stomatologiche (DICHIRONS)	100
Dipartimento di Fisica e Chimica (DIFC)	95
Dipartimento di Giurisprudenza (Di.Gi.)	100
Dipartimento di Ingegneria	95

Dipartimento di Matematica ed Informatica (DMI)	100
Dipartimento di Promozione della Salute, Materno-Infantile, di Medicina Interna e Specialistica di Eccellenza G. D'Alessandro (PROMISE)	81
Dipartimento di Scienze della Terra e del Mare (DISTEM)	95
Dipartimento di Scienze Politiche e delle relazioni internazionali (DEMS)	100
Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione (SPPEFF)	100
Dipartimento Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali (SAAF)	93
Dipartimento Scienze e Tecnologie Biologiche Chimiche e Farmaceutiche (STEBICEF)	91
Dipartimento Scienze Economiche Aziendali e Statistiche (SEAS)	100
Dipartimento Scienze Umanistiche	94
Direzione Generale	92
Direzione Generale - Servizi Bibliotecari	92
Direzione Generale - Servizi Speciali e Professionali	97
Scuola di Medicina e Chirurgia	100

La rilevazione è stata eseguita attraverso un apposito modulo dell'applicativo online FENICE; pertanto i dati risiedono su server interno dell'Ateneo.

Capacità di differenziare la valutazione del personale:

Dirigente Area Edilizia, Servizio Tecnico e Sostenibilità

Capacità di Differenziazione del Personale

Valore Indice	0.942	Peso %	Punteggio	4
Peso componente 5% - Punteggio 4				

Dirigente Area Affari Generali e Centrale Acquisti

Capacità di Differenziazione del Personale

Valore Indice	0.798	Peso %	Punteggio	3
Peso componente 5% - Punteggio 3				

Dirigente Area Organizzazione e Sviluppo delle Risorse Umane

Capacità di Differenziazione del Personale

Valore Indice	0.928	Peso %	Punteggio	4
Peso componente 5% - Punteggio 4				

Dirigente Area didattica e servizi agli studenti

Capacità di Differenziazione del Personale

Valore Indice	0.93	Peso %	Punteggio	4
Peso componente 5% - Punteggio 4				

Dirigente Area Sistemi Informativi di Ateneo

Capacità di Differenziazione del Personale

Valore Indice	0.969	Peso %	Punteggio	5
Peso componente 5% - Punteggio 5				

Dirigente Area Ricerca e Trasferimento tecnologico**Capacità di Differenziazione del Personale**

Valore Indice	0.917	Peso % Peso componente 5% - Punteggio 4	Punteggio	4
---------------	-------	--	-----------	---

Direttore Generale**Capacità di Differenziazione del Personale**

Valore Indice	0.953	Peso % Peso componente 5% - Punteggio 5	Punteggio	5
---------------	-------	--	-----------	---

ANALISI DEI RISCHI, TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE

L'art. 1, comma 14, della L. n. 190/2012 prevede che il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) trasmetta all'organismo indipendente di valutazione e all'organo di indirizzo dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e che la stessa venga, altresì, pubblicata sul sito web dell'amministrazione, nonché parte integrante del PIAO. Infatti, il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza confluisce nella specifica sezione denominata "*Rischi corruttivi e trasparenza*" del nuovo strumento programmatico. Si precisa, inoltre, che le funzioni di RPCT di Ateneo sono state svolte dal Dott. Riccardo Uccello, Dirigente dell'Area Sistemi informativi di Ateneo, fino alla data del 21 dicembre 2023. Con delibera di pari data, il Consiglio di Amministrazione, in seguito alle dimissioni rassegnate dal Dott. Uccello - rese necessarie per ragioni di incompatibilità e opportunità legate al sopravvenuto conferimento allo stesso dell'incarico di Responsabile Unico del Progetto legato all'Iniziativa di ricerca "*DARE -Digital Lifelong Prevention*", ha nominato RPCT l'Avv. Antonino Mazzarella, Dirigente dell'Area Didattica e Servizi agli Studenti.

Ciò premesso, si relaziona circa l'attività relativa all'applicazione della sezione "*Rischi corruttivi e trasparenza*" del PIAO 2023/2025.

Analisi del rischio corruttivo

L'attività di analisi del rischio consiste nella individuazione e analisi dei processi organizzativi interni all'amministrazione ai fini della identificazione, della valutazione e del trattamento del rischio corruttivo.

A partire dall'anno 2018, l'Ateneo ha dato inizio ad una attività di analisi del rischio che ha coinvolto sia le strutture dell'amministrazione centrale che quelle decentrate, idonea a ricomprendere non soltanto le attività inerenti alle aree di rischio generali bensì tutte le attività poste in essere dagli Uffici.

Si è voluto, in tal modo, recepire le indicazioni dell'ANAC che, in più occasioni, ha invitato le pubbliche amministrazioni a procedere ad una mappatura dei processi "*consistente nella individuazione e analisi dei processi organizzativi. L'obiettivo è che l'intera attività svolta dall'amministrazione venga gradualmente esaminata al fine di identificare aree che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, risultino potenzialmente esposte a rischi corruttivi*".

La finalità di detta attività di analisi, individuazione e valutazione del rischio è quella di consentire al Responsabile della Prevenzione della corruzione e della Trasparenza (RPCT) di adottare misure di prevenzione proporzionate e contestualizzate rispetto alle caratteristiche organizzative dell'ente.

Con delibera n. 661/2022 del 26/05/2022, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la proposta relativa alla nuova articolazione delle Aree dirigenziali dell'Amministrazione centrale la cui attuazione ha preso avvio nel mese di aprile dell'anno 2023.

Considerato che la sopra descritta attività riorganizzativa è tutt'ora in corso, si procederà ad all'aggiornamento del catalogo dei processi facenti capo alle nuove aree dirigenziali e alla conseguente mappatura delle attività/fasi che compongono i suddetti processi, soltanto una volta definita l'articolazione delle strutture amministrative afferenti alle diverse Aree.

Come precisato da ANAC nel PNA 2022/2024, *"Una buona programmazione delle misure di prevenzione della corruzione all'interno del PIAO richiede che si lavori per una mappatura dei processi integrata al fine di far confluire obiettivi di performance, misure di prevenzione della corruzione e programmazione delle risorse umane e finanziarie necessarie per la loro realizzazione"*.

In particolare, verrà assicurata priorità all'analisi dei processi interessati dal PNRR e dalla gestione di fondi strutturali.

Tale attività coinvolgerà i responsabili degli uffici o delle strutture organizzative coinvolte nelle attività da mappare.

Gestione e trattamento del rischio corruttivo - Misure di prevenzione della corruzione

Il trattamento del rischio corruttivo consiste nel processo di individuazione e valutazione delle misure che devono essere predisposte per neutralizzare o ridurre il rischio medesimo.

Le misure di prevenzione della corruzione si possono distinguere in:

Misure di carattere generale o trasversali, che comprendono tutte le azioni comuni ai processi a rischio, riguardanti l'organizzazione nel suo complesso, e che possono contribuire a ridurre la probabilità di commissione di comportamenti corruttivi; Misure specifiche, che riguardano singole attività a rischio che afferiscono a processi/procedimenti dell'Ateneo e sono finalizzate a definire il sistema di trattamento del rischio specifico per ciascuna attività.

La relativa attuazione deve essere adeguatamente programmata e periodicamente monitorata.

Nel corso dell'anno 2023, è stata pertanto condotta un'attività di monitoraggio, su base semestrale, finalizzata alla verifica della corretta attuazione delle misure individuate nella Sezione *"Rischi corruttivi e Trasparenza"* del PIAO 2023/2025.

L'attività di monitoraggio rappresenta un momento fondamentale di verifica dell'attuazione e dell'idoneità delle singole misure di trattamento del rischio.

L'obiettivo di tale verifica è quello di accertare la corretta attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, nel rispetto delle modalità e tempistiche previste.

Oltre alla supervisione del RPCT, il monitoraggio richiede la partecipazione dei vari soggetti chiamati a garantire la corretta attuazione delle misure di prevenzione della corruzione. È fondamentale, in tal senso, il contributo dei dirigenti e dei funzionari referenti, nonché l'intervento di tutti i responsabili delle singole unità organizzative interessate dal processo di attuazione delle singole misure.

Gli esiti del monitoraggio relativo all'attuazione del piano dell'anno precedente costituiscono la base di partenza per la predisposizione della nuova strategia di prevenzione del rischio corruttivo, secondo una logica di progressivo miglioramento. Il monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione è condotto dal RPCT mediante la richiesta ai Responsabili delle strutture dell'Amministrazione Centrale e delle strutture decentrate, di informazioni sullo stato di avanzamento dell'attuazione delle misure descritte nei paragrafi che seguono.

L'attività di monitoraggio relativa all'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, anno 2023, non ha evidenziato rilevanti elementi di criticità. Le misure presentano un buon grado di attuazione, presentandosi in gran parte ben strutturate e recepite dall'amministrazione, secondo quanto segue.

Codice di comportamento/Codice Etico

Nell'ambito delle strategie di prevenzione della corruzione e di promozione della cultura dell'etica e della legalità, l'Ateneo ha adottato un codice di comportamento che integra il D.P.R. n. 62/2013 *"Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165"* ed un codice etico, emanato con il D. R. n. 2741 del 18/07/2014.

La vigilanza sull'applicazione dei suddetti codici spetta al Rettore, alla Commissione Garanzia del Senato Accademico, al Direttore Generale, ai Dirigenti, ai responsabili degli Uffici, all'Ufficio competente per i procedimenti disciplinari e al Collegio di disciplina.

Il RPCT effettua un monitoraggio annuale sulla loro attuazione, acquisendo dai competenti organi disciplinari (Ufficio Procedimenti Disciplinari e Collegio di disciplina) un report sui procedimenti attivati in relazione al verificarsi di eventi corruttivi.

Ad esito del suddetto monitoraggio, è emerso che nel corso dell'anno 2023 sono stati avviati n. 9 procedimenti disciplinari per violazione del codice di comportamento e n. 2 procedimenti disciplinari per violazione del codice etico. Nessuno dei suddetti procedimenti era legato ad eventi corruttivi.

Rotazione del personale

Come ribadito dal Piano Nazionale Anticorruzione 2019, la rotazione c.d. ordinaria del personale addetto alle aree a più elevato rischio di corruzione costituisce *"una misura di importanza cruciale tra gli strumenti di prevenzione della corruzione, in una logica di necessaria complementarità con le altre misure"*.

La rotazione del personale rappresenta una misura organizzativa preventiva, finalizzata a limitare il consolidarsi di relazioni che possano alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa conseguenti alla permanenza nel tempo di determinati dipendenti nel medesimo ruolo o funzione. In generale, la rotazione rappresenta un criterio organizzativo che può contribuire alla formazione del personale, accrescendo le conoscenze e la preparazione professionale del lavoratore. Come sopra evidenziato, nel corso dell'anno 2023 l'Ateneo ha avviato un processo di riorganizzazione delle strutture amministrative dell'Amministrazione Centrale.

Non è stata, pertanto, programmata alcuna rotazione del proprio personale in considerazione dell'avviato processo di riorganizzazione.

Si evidenzia, al contempo, l'avvenuto avvio delle procedure selettive finalizzate all'individuazione dei soggetti ai quali conferire l'incarico di dirigente, sia per le aree di nuova costituzione che per quelle già esistenti i cui dirigenti erano stati collocati in quiescenza.

In particolare, sono state indette le selezioni pubbliche per la copertura dei posti di dirigente di n. 4 Aree (Area Organizzazione e sviluppo delle risorse umane, Area Affari generali e Centrale Acquisti, Area Didattica e Servizi agli studenti, Area Ricerca e trasferimento tecnologico).

Ne consegue che per il prossimo triennio, le unità organizzative di livello dirigenziale non costituiranno oggetto di rotazione ordinaria, fatte salve le ipotesi di rotazione straordinaria previste dalla cornice normativa vigente.

Astensione in caso di conflitto di interessi

L'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 (*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici*), disciplina le ipotesi di conflitto di interessi in presenza delle quali il dipendente ha l'obbligo di astenersi dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività amministrative.

Il codice di comportamento di Ateneo ha recepito la disposizione normativa in esame, prevedendo l'obbligo di astensione per il dipendente che si trovi in presenza di una delle ipotesi previste dal sopra menzionato art. 7.

Al verificarsi di una situazione di conflitto di interesse, il dipendente ha l'obbligo di darne comunicazione in forma scritta al responsabile della struttura di appartenenza.

La comunicazione, resa tempestivamente prima di assumere decisioni o di svolgere attività inerenti alle proprie mansioni, deve contenere ogni informazione utile a valutare la rilevanza del conflitto. Il responsabile della struttura di appartenenza si pronuncia sulla rilevanza del conflitto di interessi e, se necessario, procede alla sostituzione del dipendente nella specifica procedura, dandone comunicazione scritta al lavoratore interessato.

I provvedimenti assunti dai responsabili di struttura, in presenza di situazioni di conflitto d'interesse, sono comunicati al Responsabile della prevenzione della corruzione e sono custoditi in un apposito archivio a cura dello stesso.

Nel corso del 2023, non è stato comunicato al RPCT alcun unico provvedimento di sostituzione a seguito di dichiarazione di astensione in ragione di conflitto di interessi.

Svolgimento incarichi d'ufficio – attività ed incarichi extra- istituzionali

Lo svolgimento di incarichi e prestazioni non compresi nei doveri d'ufficio da parte dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni nonché del personale in regime di diritto pubblico è disciplinato dall'art. 53 del D.lgs. n. 165/2001.

Ai sensi di tale norma, i dipendenti pubblici con rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato possono svolgere incarichi retribuiti conferiti da altri soggetti pubblici o privati a seguito di autorizzazione da parte dell'amministrazione di appartenenza.

La *ratio* di tale regime autorizzatorio risiede nell'esigenza di evitare che lo svolgimento di attività extra istituzionali da parte del dipendente possa pregiudicare il corretto adempimento dei compiti istituzionali e compromettere il buon andamento dell'azione amministrativa.

L'Ateneo di Palermo ha recepito tali disposizioni normative attraverso l'adozione di un proprio regolamento in materia di regime delle incompatibilità per i professori ed i ricercatori – contenente i criteri e le procedure per il rilascio dell'autorizzazione allo svolgimento degli incarichi esterni, le modalità per il conferimento di incarichi interni - nonché di un regolamento per la disciplina degli incarichi extraistituzionali del personale dirigente e tecnico amministrativo.

La Sezione "*Rischi corruttivi e Trasparenza*" del PIAO 2023/2025 ha previsto la misura relativa allo svolgimento di attività e incarichi extraistituzionali da parte dei dipendenti dell'Ateneo.

L'attuazione di tale misura consiste in un'attività di controllo, realizzata dai competenti Uffici attraverso l'incrocio tra la comunicazione dei compensi erogati da parte dei soggetti committenti e le comunicazioni/richieste di autorizzazione da parte dei soggetti interessati.

Per l'anno 2023, L'Ateneo ha ricevuto:

- n. 222 comunicazioni relative allo svolgimento di attività extraistituzionali;
- n. 111 richieste di autorizzazione allo svolgimento di attività extraistituzionali, delle quali n. 98 retribuite e n. 13 gratuite.

Inoltre, l'UO Controlli e verifiche del Settore Internal Audit, alla quale sono state affidate le competenze affidate al Servizio Ispettivo di Ateneo fino al mese di aprile 2023, ha condotto un'attività di verifica riguardante l'eventuale svolgimento di attività lavorativa extraistituzionale, non in conformità alle disposizioni normative e regolamentari, su un campione del 2% del personale in servizio sia docente che TA.

La verifica in questione è stata fatta su un campione del 2% del personale TAB (Categoria B, C, D, EP, Dirigenti) e del personale Docente (Ricercatori a tempo determinato, R.U., P.O., P.A.) in servizio

in Ateneo da almeno un anno. L'estrazione casuale del campione è stata chiesta all'Area Sistemi Informativi di Ateneo.

Il campione estratto è composto da n. 51 unità di personale risultando nel dettaglio così composto:

- 4 unità di personale tecnico amministrativo, categoria B;
- 8 unità di personale tecnico amministrativo, categoria C;
- 9 unità di personale tecnico amministrativo, categoria D;
- 2 unità di personale tecnico amministrativo, categoria EP;
- 1 collaboratore ed esperto linguistico;
- 1 unità di personale dirigente;
- 5 ricercatori universitari;
- 4 ricercatori a tempo determinato;
- 11 professori associati;
- 6 professori ordinari.

L'ambito temporale dell'attività di verifica in questione è stato l'anno 2022.

Nel mese di dicembre sono stati richiesti al competente ufficio dell'Area Organizzazione e Sviluppo delle Risorse Umane gli elenchi degli incarichi svolti dal personale sorteggiato nel periodo oggetto del controllo.

Nello stesso mese, al personale estratto a sorte è stato chiesto di produrre la dichiarazione relativa all'eventuale attività extraistituzionale svolta nel 2022 e la copia della dichiarazione dei redditi percepiti nel 2022.

Infine, così come previsto dall'art. 18 del d.lgs. 33/2013, l'Ateneo pubblica i dati relativi agli incarichi conferiti o autorizzati ai propri dipendenti, con l'indicazione della durata e del compenso spettante, sulla pertinente sezione di Amministrazione Trasparente del portale di Ateneo.

Inconferibilità e incompatibilità

Il D.lgs. n. 39/2013 disciplina le ipotesi di incompatibilità ed inconferibilità di incarichi dirigenziali ed incarichi amministrativi di vertice nelle pubbliche amministrazioni.

Si tratta di una normativa volta a garantire l'imparzialità dei funzionari pubblici e le cui disposizioni intendono evitare che lo svolgimento di certe attività/funzioni possa agevolare la precostituzione di situazioni favorevoli al fine di ottenere incarichi dirigenziali e posizioni assimilate.

Ai sensi dell'art. 20, il soggetto al quale l'Ateneo intende conferire un incarico deve rendere una dichiarazione sulla insussistenza delle situazioni di inconferibilità o incompatibilità previste dallo stesso D.lgs. n. 39/2013.

Tale dichiarazione, da pubblicare sul sito web istituzionale, è condizione di efficacia dell'incarico. L'ufficio competente a conferire l'incarico dovrà, pertanto, procedere alla preventiva acquisizione della dichiarazione di insussistenza di cause di inconfiribilità o incompatibilità da parte del destinatario dell'incarico.

Le dichiarazioni di insussistenza situazioni di incompatibilità che, annualmente, i soggetti incaricati sono tenuti rendere sono pubblicate sulla pertinente sezione della pagina di Amministrazione trasparente del portale di Ateneo.

Formazione di commissioni interne per la selezione del personale e scelta del contraente

L'articolo 35 bis del D.lgs. n. 165/2001 dispone il divieto per coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non definitiva, per reati contro la pubblica amministrazione, di far parte delle commissioni di gara per la scelta del contraente per l'affidamento di contratti pubblici o per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni o benefici.

La sezione "*Rischi corruttivi e trasparenza*" ha previsto la raccolta (100%) delle dichiarazioni rese dai componenti delle suddette commissioni - attestanti quanto previsto dal predetto art. 35 bis del D.lgs. n. 165/2001 - e successiva trasmissione agli Uffici competenti a verificarne la relativa veridicità, nella percentuale del 5%.

In tal senso, l'UO Controlli e verifiche del Settore Internal Audit ha raccolto n. 856 dichiarazioni, trasmesse dalle Strutture dell'Ateneo.

Con estrazione casuale, si è proceduto ad ottenere un campione delle stesse nella misura del 5% corrispondente a n. 44 dichiarazioni la cui veridicità è stata riscontrata presso l'ufficio del Casellario Giudiziale del Tribunale di Palermo attraverso la procedura telematica disponibile con l'applicativo "Certificazione Massiva" del Ministero della Giustizia.

A seguito di dette verifiche non è stata riscontrata alcuna ipotesi di non veridicità di quanto dichiarato.

Tutela dei soggetti che effettuano segnalazioni di illecito appreso nel contesto lavorativo

Il decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24 ha recepito in Italia la Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione (cd. Whistleblowing).

Dallo studio della normativa in esame è emerso che la stessa introduce rilevanti novità per le pubbliche amministrazioni, oltre che per i soggetti privati, in materia di whistleblowing, al fine di consentire un miglioramento delle misure di contrasto e prevenzione della corruzione e della cattiva amministrazione. In particolare, il legislatore si è proposto di rafforzare le garanzie di protezione dei soggetti che si espongono con segnalazioni e denunce relative a comportamenti, atti od omissioni che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica.

Tale protezione, sia in termini di tutela della riservatezza ma anche in caso di ritorsioni, è estesa anche a soggetti diversi da chi segnala, come il facilitatore o le persone menzionate nella segnalazione.

Le principali novità contenute nella nuova disciplina sono:

- l'ampliamento del novero dei soggetti, persone fisiche, che possono essere protetti per le segnalazioni, denunce o divulgazioni pubbliche;
- l'espansione dell'ambito oggettivo, cioè di ciò che è considerato violazione rilevante ai fini della protezione nonché distinzione tra ciò che è oggetto di protezione e ciò che non lo è;
- la disciplina di tre canali di segnalazione e delle condizioni per accedervi: interno (negli enti con persona o ufficio dedicato oppure tramite un soggetto esterno con competenze specifiche), esterno (gestito da ANAC) nonché il canale della divulgazione pubblica (tramite stampa o social media);
- l'indicazione di diverse modalità di presentazione delle segnalazioni, in forma scritta o orale;
- la disciplina dettagliata degli obblighi di riservatezza e del trattamento dei dati personali ricevuti, gestiti e comunicati da terzi o a terzi.

La nuova disciplina è entrata in vigore il 15 luglio 2023, con la conseguente esigenza di provvedere all'istituzione del canale interno di segnalazione gestito dall'Università degli Studi di Palermo per il tramite del RPCT.

In ossequio al D. lgs. 24/2023, l'Università degli Studi di Palermo, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 08.06., esitata nella seduta del 13/07/2023, ha istituito e disciplinato il canale interno di segnalazione di cui alla pagina <https://www.unipa.it/operazionetransparenza/disposizioni-general/piano-triennale-per-la-prevenzione-della-corruzione-e-della-trasparenza/segnalazione-di-illeciti-e-irregolarita-whistleblowing/>, al fine di garantire la tutela delle persone che segnalano violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica, di cui sono venute a conoscenza nel contesto lavorativo di riferimento.

Le disposizioni normative richiamate e le consequenziali deliberazioni interne prevedono l'accessibilità delle informazioni relative al suddetto canale di segnalazione interno oltre che a quello esterno gestito da ANAC, sia attraverso il sito istituzionale che nei luoghi di lavoro.

Nel 2023 è pervenuta una segnalazione in ordine alla quale il RPCT, ad esito della necessaria attività istruttoria, ha disposto l'archiviazione "*Prevenzione e contrasto alla corruzione nelle PA: dalla legge 190/2012 al PNRR*", organizzato dalla Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA) dal

25 settembre 2023 al 25 ottobre 2023, proposto per l'RPCT di Ateneo e il personale dell'Ufficio di supporto e fruito a seguito di comunicazione della SNA dal RPCT;

"La Sezione 'Anticorruzione e trasparenza' del Piano Integrato di Attività e Organizzazione. Aggiornamenti normativi e di prassi. La gestione del rischio, il monitoraggio e l'audit. Il bilanciamento trasparenza e privacy" del 23 e 26 giugno 2023, fruito dal RPCT e dal personale afferente al relativo Ufficio di supporto;

"Il regime degli appalti PNRR: regole, semplificazioni, misure speciali", organizzato da ITA s.r.l. tenutosi in modalità telematica, nella giornata del 10 novembre 2023, fruito dal RPCT e dal personale afferente al relativo Ufficio di supporto;

"L'attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione" organizzato da Promo PA Fondazione e destinato al personale delle strutture di Ateneo;

"Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)" organizzato da Promo PA Fondazione e destinato al personale delle strutture di Ateneo;

"Il Codice di comportamento interno nella PA e gli obblighi del dipendente pubblico" organizzato da Promo PA Fondazione e destinato al personale delle strutture di Ateneo.

Formazione

La formazione in materia di etica, integrità ed altre tematiche inerenti al rischio corruttivo costituisce una tra le principali misure di prevenzione della corruzione.

Conformemente a quanto precisato dalla legge n. 190/2012, la Sezione *"Rischi corruttivi e trasparenza"* del PAIO deve prevedere, specie per le attività a più elevato rischio di corruzione, interventi formativi destinati ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni sui temi dell'etica e della legalità.

Nel corso del 2023, l'attività formativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza si è articolata attraverso i seguenti corsi:

Ed ancora, nella giornata dell'11 ottobre 2023, si è tenuta presso l'Ateneo la *"Giornata della Trasparenza UniPa 2023"*, dedicata alle attività promosse dall'Ateneo in materia di trasparenza, cultura della performance e prevenzione della corruzione.

Si è trattato di un evento rivolto non solo al personale della comunità accademica, che ha previsto la partecipazione dei soggetti maggiormente coinvolti nella promozione della cultura dell'etica pubblica.

Patti di integrità

La legge n. 190/2012, all'art.1, comma 17, dispone che *"Le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara"*.

La sezione *"Rischi corruttivi e trasparenza"* del PIAO 2023/2025 ha previsto quale misura generale, il controllo sull'effettiva sottoscrizione dei patti d'integrità, da parte degli operatori economici intervenuti nelle diverse procedure di affidamento, effettuato dal Servizio ispettivo nella percentuale del 5% delle procedure espletate nel corso dell'anno.

L'UO Controlli e verifiche, nel mese di dicembre 2023, ha chiesto con apposita nota, a tre strutture di Ateneo (Dipartimento Di.Chir.On.S., SIMUA e Area Affari Generali e Centrale Acquisti) di produrre un elenco contenente l'indicazione delle procedure economiche attivate nel periodo gennaio – novembre 2023.

Con estrazione casuale si è proceduto ad ottenere un campione delle stesse nella misura del 5% e con successiva nota si è chiesto di produrre copia dei patti di integrità sottoscritti dagli operatori economici aggiudicatari.

Pantouflage

La legge n. 190/2012 ha introdotto un ulteriore comma (16-ter) all'art. 53 del d.lgs. 165/2001, ai sensi del quale *"I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti"*.

Come precisato da ANAC, l'applicazione di tale norma è volta ad evitare che dipendenti delle amministrazioni pubbliche possano utilizzare il ruolo e la funzione ricoperti all'interno dell'ente di appartenenza, preconstituendo, mediante accordi illeciti, situazioni lavorative vantaggiose presso soggetti privati con cui siano entrati in contatto nell'esercizio di poteri autoritativi o negoziali, da poter sfruttare a seguito della cessazione del rapporto di lavoro.

Al riguardo, la Sezione *"Rischi corruttivi e Trasparenza"* del PIAO 2023/2025 ha previsto una misura specifica denominata *"Pantouflage"*, la cui attuazione è consistita:

- nell'inserimento di una clausola negli atti di assunzione del personale che prevedono specificamente il divieto di *pantouflage*;

- nella previsione di una dichiarazione che il dipendente deve rendere al momento della cessazione dal servizio o dall'incarico e con la quale lo stesso si impegna al rispetto del divieto di *pantouflage*, per evitare eventuali contestazioni in ordine alla conoscibilità della norma;
- nella previsione nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti di contratti pubblici di una clausola che preveda l'obbligo per l'operatore economico concorrente di dichiarare di non avere stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi a ex dipendenti pubblici in violazione del predetto divieto, in conformità a quanto previsto nei bandi-tipo adottati dall'ANAC ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. n. 50/2016.

Dal monitoraggio che ha coinvolto le strutture chiamate all'attuazione della misura in esame, non sono emersi particolari elementi di criticità.

Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile

Nell'ambito delle azioni volte al coinvolgimento dell'utenza e all'ascolto della cittadinanza, anche al fine di fare emergere fatti di cattiva amministrazione e fenomeni corruttivi, l'Ateneo ha previsto l'attuazione di una misura specifica consistente nell'adozione di una piattaforma informatica, raggiungibile all'indirizzo <https://polis.unipa.it/>, attraverso la quale, previa autenticazione con le credenziali di Ateneo o SPID, è possibile effettuare segnalazioni e reclami.

Nel corso del 2023, non sono pervenute segnalazioni da parte della società civile riguardo a eventuali fatti corruttivi che coinvolgono i dipendenti nonché i soggetti che intrattengono rapporti con l'amministrazione.

Revisione e coordinamento dei regolamenti di ateneo al fine della semplificazione e del presidio dei rischi evidenziati in sede di analisi

La semplificazione delle previsioni regolamentari costituisce un indicatore di buon andamento dell'azione amministrativa e la definizione dell'iter procedimentale ha risvolti in termini di prevenzione della corruzione. Un processo chiaramente definito e regolamentato infatti comporta una riduzione di discrezionalità nella gestione e, pertanto, una riduzione del margine di rischio di *maladministration*.

Nell'anno 2023, l'Ateneo ha proseguito nell'attività, già intrapresa negli anni passati, di aggiornamento e razionalizzazione dei regolamenti di Ateneo.

Precisione e dettaglio nella pianificazione delle tempistiche di esecuzione dei lavori

Traendo spunto dalle indicazioni contenute nella determina ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015 di aggiornamento del PNA 2015, la sezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO 2023/2025 ha previsto l'adozione della misura relativa alla "*precisione e dettaglio nella pianificazione delle tempistiche di esecuzione dei lavori*", con l'intento di prevenire eventi rischiosi riguardanti la

mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato di avanzamento dei lavori rispetto al cronoprogramma e di contrastare l'abusivo ricorso alle varianti in corso d'opera.

La modalità di attuazione della misura in esame consiste nell'obbligo a carico dei RUP di comunicare al RPCT, entro 15 gg. dallo scostamento, ogni modifica rispetto alla tempistica programmata con indicazione delle motivazioni che sostanziano lo slittamento.

Nel 2023, i competenti RUP hanno trasmesso n. 10 comunicazioni di varianti/proroghe, adeguatamente motivate.

Pubblicità dei bandi e i criteri di distribuzione dei fondi di ricerca

La Sezione "*Rischi corruttivi e Trasparenza*" del PIAO 2023/2025 ha previsto l'adozione della misura relativa alla "*pubblicità dei bandi e i criteri di distribuzione dei fondi di ricerca*".

L'attuazione di tale misura consiste nella pubblicazione su un'apposita sezione del sito istituzionale delle informazioni e delle *facilities* di Ateneo in materia di bandi di ricerca.

Il competente Ufficio dell'Area Ricerca e trasferimento tecnologico ha, pertanto, predisposto all'interno del sito istituzionale un'apposita sezione dedicata a bandi e iniziative di ricerca, con focus sui bandi e un bollettino aggiornato con le iniziative di ricerca, di cui al seguente link <https://www.unipa.it/amministrazione/direzionegenerale/serviziospecialericercadiateneo/u.o.promozioneorganizzazioneservizioperlaric/>.

Esito e diffusione dei risultati della ricerca

Tra le misure specifiche di prevenzione della corruzione previste dalla Sezione "*Rischi corruttivi e Trasparenza*" del PIAO 2023/2025 è compresa quella relativa all'esito e alla diffusione dei risultati della ricerca.

L'Ateneo ha, pertanto, proseguito l'attività di promozione della diffusione dei lavori scientifici nell'archivio istituzionale della ricerca. In particolare, si evidenziano di seguito le iniziative portate avanti dall'ex Settore "Servizi per la ricerca e diffusione della conoscenza scientifica" (il settore è stato soppresso con il decreto del D.G. 5388/2023 prot. 118320 del 02.08.2023) in relazione allo stato di attuazione dell'attività di promozione della diffusione dei lavori scientifici nell'archivio istituzionale della ricerca, con particolare riferimento ai prodotti esito di ricerche finanziate con risorse pubbliche.

Durante l'anno si è continuato a seguire la tematica dei cosiddetti "contratti trasformativi", che prevedono che gli autori delle Università in convenzione CARE-CRUI (tra cui l'Ateneo di Palermo) abbiano la possibilità di pubblicare il proprio articolo in modalità open senza dover pagare l'APC (Article Processing Charge) in quanto già inclusa nel contratto, a spese quindi dell'Ateneo. Tali contratti costituiscono una delle strade che l'editoria scientifica tradizionale propone agli Atenei per permettere agli autori di pubblicare ad accesso aperto soprattutto in periodici ibridi e gold open access. I contratti di questa natura ad oggi attivi in UniPa sono con gli editori: ACS, De Gruyter, Elsevier - Science Direct, IEEE, IOP, Springer e Wiley. Le relative informazioni sono a

disposizione a partire dalla pagina <https://www.unipa.it/biblioteche/fare-ricerca/open-science/open-access/pubblicare-open-in-unipa/>

Lo staff dell'ex Settore "*Servizi per la ricerca e diffusione della conoscenza scientifica*" ha continuato a garantire il monitoraggio delle corrette procedure relative alla libera consultazione dei prodotti archiviati nell'Archivio Istituzionale della ricerca IRIS, coadiuvando il "Gruppo di lavoro per la gestione del repository istituzionale e per l'accesso aperto" e fornendo assistenza personalizzata agli autori che vi si rivolgono per dirimere questioni in merito ai prodotti archiviati (o archiviabili) come open access. In questo ambito, grazie all'ausilio di estrazioni effettuate da alcune funzioni di IRIS, grande sforzo è stato dedicato alla ricerca - sia sul web che attraverso interlocuzioni dirette con gli autori - di file (versioni editoriali o versioni pre o post revisione) potenzialmente disseminabili in modalità open ed al loro relativo caricamento nelle schede prodotto di IRIS.

Si segnala che nel corso del 2023, con lo scopo di promuovere i principi dell'open access e dell'open science è stata implementata una nuova sezione del Portale "Biblioteche e Archivio storico" denominata "Conoscere l'open science", strutturata in sottosezioni divulgative che contengono anche informazioni di taglio pratico e materiali utilizzabili dagli autori.

Monitoraggio rapporti tra amministrazione e soggetti esterni

La Legge n. 190/2012, all'art. 1, comma 9, lett. e, prevede che nel PTPCT siano definite le modalità di monitoraggio dei rapporti con i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione.

A tal fine, in sede di definizione dei contratti o dei provvedimenti relativi, si richiede l'acquisizione della dichiarazione dei soggetti esterni contraenti o interessati ai relativi provvedimenti circa la sussistenza o meno di rapporti di parentela o affinità con dirigenti e dipendenti dell'Ateneo.

La dichiarazione deve essere resa dal soggetto esterno ai sensi dell'art. 47 DPR n. 445/2000 utilizzando i moduli appositamente predisposti e resi disponibili sul sito web istituzionale. Se il soggetto esterno è un ente o una società, la dichiarazione deve essere resa dal rappresentante legale, il quale potrà, ove ne abbia diretta conoscenza, dichiarare l'assenza delle suddette relazioni di parentela e affinità anche con riferimento ai soci, agli amministratori e ai dipendenti del medesimo ente o della medesima società.

Con cadenza semestrale, è stata svolta una attività di monitoraggio relativa alla corretta attuazione della misura in esame, attraverso la somministrazione ai responsabili delle strutture dell'amministrazione centrale e delle strutture decentrate di un'apposita scheda attraverso la quale segnalare eventuali mancati adempimenti della misura in esame.

Monitoraggio dei tempi procedurali

Il rispetto dei tempi procedurali garantisce una “buona amministrazione” e, pertanto, il monitoraggio della tempistica è utile per identificare ipotesi di malfunzionamento, in caso di omessa o ritardata emanazione del provvedimento finale.

Con cadenza semestrale è stata somministrata ai responsabili delle Aree dell’Amministrazione centrale e alle strutture decentrate un’apposita scheda attraverso la quale segnalare i ritardi nella conclusione dei procedimenti ed eventuali anomalie in fase endoprocedimentale.

Nel corso del 2023, non è pervenuta alcuna segnalazione.

Trasparenza

Il sistema organizzativo volto ad assicurare la trasparenza dell’Ateneo ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013, si basa sulla responsabilizzazione dei referenti per la trasmissione e pubblicazione di ogni singolo ufficio e dei relativi dirigenti, ai quali compete sia l’elaborazione/trasmissione dei dati e delle informazioni, sia la loro pubblicazione.

Nel 2023, in relazione alla recente riorganizzazione delle Aree Dirigenziali di Ateneo, si è provveduto alla individuazione dei soggetti responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati riguardanti le attività di competenza della rispettiva area dirigenziale, conformemente a quanto previsto dall’art. 10 del D.Lgs. n. 33/2013.

Il RPCT ha svolto un ruolo di supervisione, coordinamento e monitoraggio sull’effettiva pubblicazione, senza sostituire gli uffici nell’elaborazione, nella trasmissione e nella pubblicazione dei dati e delle informazioni. In particolare, per il tramite del relativo Ufficio di supporto, il RPCT ha effettuato un costante monitoraggio degli adempimenti di cui D. Lgs. n. 33/2013, relativi agli specifici obblighi di pubblicazione dei dati e delle informazioni sulla pagina Amministrazione trasparente del sito web istituzionale.

Ed ancora, come noto l’art. 45, comma 1, del D.lgs. n. 33/2013 attribuisce all’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) il compito di controllare “*l’esatto adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, esercitando poteri ispettivi mediante richiesta di notizie, informazioni, atti e documenti alle amministrazioni pubbliche e ordinando di procedere, entro un termine non superiore a trenta giorni, alla pubblicazione di dati, documenti e informazioni ai sensi del presente decreto, all’adozione di atti o provvedimenti richiesti dalla normativa vigente ovvero alla rimozione di comportamenti o atti contrastanti con i piani e le regole sulla trasparenza*”.

Il successivo comma 2 del predetto art. 45 prevede la possibilità, per l’Autorità, di chiedere all’Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) ulteriori informazioni sul controllo dell’esatto adempimento degli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa vigente.

In tal senso, gli Organismi Indipendenti di Valutazione o organismi con funzioni analoghe nelle pubbliche amministrazioni sono chiamati, ai sensi dell'art. 14, comma 4, lett. g), del D.lgs. n. 150/2009, ad attestare l'assolvimento degli obblighi di trasparenza di cui al D.lgs. n. 33/2013.

Allo scopo di verificare l'effettiva pubblicazione dei dati previsti dalla normativa vigente, il Consiglio dell'ANAC, con delibera n. 203 del 17 maggio 2023, ha individuato specifiche categorie di dati di cui gli OIV sono tenuti ad attestare la pubblicazione al 30 giugno 2023, termine successivamente prorogato al 15 settembre 2023.

Il Nucleo di Valutazione, nel rispetto dei termini fissati dall'Autorità, ha approvato la suddetta attestazione nella seduta del 8 settembre 2023.

Dall'attestazione di che trattasi, erano emersi taluni profili che hanno determinato l'attribuzione del punteggio nella misura non piena, seppure limitatamente a determinate sezioni e, in particolare, a taluni parametri di valutazione.

Come si evince dal verbale del Nucleo di Valutazione, dalle verifiche effettuate dallo stesso Organo è stato riscontrato *"un elevato livello di trasparenza e di qualità delle pubblicazioni dell'Ateneo nella competente sezione del portale Unipa dedicata all'Amministrazione Trasparente"*.

Nel medesimo verbale è stato tuttavia evidenziato che, limitatamente alla Sezione *"Bandi di gara e contratti"* e alle pertinenti sottosezioni, *"si registra il collegamento tra la Sezione Amministrazione Trasparente e la piattaforma U-Buy Cineca in ordine al quale le parziali difficoltà di accessibilità e consultazione orientano verso l'auspicio di specifiche azioni di miglioramento del collegamento tra le due piattaforme per migliorare le modalità di fruizione dei dati e delle informazioni pubblicate, nonché la qualità del servizio offerto in un'ottica di "completezza visibile"."*

L'RPCT di Ateneo, con l'ausilio dell'Ufficio di supporto ha conseguentemente assunto le iniziative ritenute utili a superare le criticità segnalate ovvero idonee a migliorare la rappresentazione dei dati per renderli più chiari e fruibili.

Il Nucleo di Valutazione, nel corso della prevista attività di monitoraggio, ha potuto verificare come tali azioni abbiano portato ad un rapido ed oggettivo miglioramento nell'accessibilità di tutte le sottosezioni della sezione *"Bandi di gara e contratti"* presenti sul portale Amministrazione Trasparente UNIPA e, pertanto, ritiene di poter attribuire il valore pari a 100% relativamente alla *"Completezza del contenuto"* della sottosezione in esame.

ALLEGATI

1. Relazione sul benessere organizzativo 2023